



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 56 DEL 29/03/2023**

OGGETTO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 -2025

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1, commi 55 e 81 della Legge n. 56/2014 che determina le funzioni e le competenze attribuite al Presidente della Provincia;

Richiamato l'art. 10 dello Statuto Provinciale, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 5 del 22/7/2015, in merito alle funzioni del Presidente;

Considerato che:

- l'articolo 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 come modificato dall'art. 10, comma 11 bis del D.L. 198/2022, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 marzo, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di durata triennale;
- il DPR n. 81 del 24/06/2022 individua i Piani assorbiti dal PIAO, sopprimendo gli adempimenti inerenti i seguenti atti di pianificazione: Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano dei fabbisogni del personale, Piano organizzativo per il lavoro agile, Piano delle azioni positive;
- con il D.M. 132 del 30 giugno 2022 è stato adottato il regolamento che definisce il contenuto del PIAO. Il decreto sottolinea che il PIAO deve essere coerente con i documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il necessario presupposto strategico e operativo;

Dato atto che:

- il DUP 2023-2025 e il Bilancio di Previsione 2023-2025 sono stati approvati dal Consiglio Provinciale con atto n. 6 del 28/02/2023;
- successivamente è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 con decreto del Presidente n. 34 del 1/03/2023;

Visto che:

- nella sezione 3 del PIAO è contenuta anche una sottosezione dedicata all'organizzazione del lavoro agile le cui linee guida sono state oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali, come da verbale prot. n. 12045 del 28/03/2023;
- la sezione 3 termina con la sottosezione dedicata al Piano triennale dei fabbisogni di personale. Tale Piano, relativamente alla parte inerente il quadro economico dei limiti e dei vincoli assunzionali, nonché alla programmazione delle prossime assunzioni, è stato validato dal Collegio dei Revisori ed è stato approvato nel DUP, quale parte integrante, con l'atto del Consiglio Provinciale n. 6 del 28/02/2023;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dai dirigenti di servizio per quanto di loro competenza;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto espresso dal dirigente del Servizio Bilancio;

DECRETA

1. di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, e relativi allegati;
2. di prevedere il monitoraggio delle diverse sezioni che compongono il PIAO attraverso l'utilizzo dei documenti di rendicontazione già in essere nell'Ente;
3. di pubblicare il PIAO sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente;
4. di trasmettere, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia, il PIAO al Dipartimento della Funzione Pubblica;
5. di dare atto che il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- 1) PIAO 2023-2025;
- 2.2.A) Obiettivi per stakeholder;
- 2.2.B) Obiettivi gestionali strategici;
- 2.2.C) Schede progetti speciali;
- 2.2.D) Piano di miglioramento PNRR;
- 2.3.A) Contesto economico-sociale;
- 2.3.B) Quadro criminologico;
- 2.3.C) Analisi generale del rischio;
- 2.3.D) Obblighi di pubblicazione;
- 3) pareri di regolarità tecnica;
- 4) parere di regolarità contabile.

Reggio Emilia, lì 29/03/2023

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE
ANNO 2023**

Approvato con decreto presidenziale n. ____ del _____

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Provincia di Reggio Emilia

Provincia di Reggio Emilia

Regione Emilia Romagna

Presidente: dr. Giorgio Zanni

Indirizzo: Corso Garbaldi, 59 – Reggio Emilia

Email: info@provincia.re.it

PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Centralino: +39 0522.444111

P.Iva: 00209290352

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE 1. VALORE PUBBLICO

Le dimensioni di valore pubblico sono sintetizzate in riferimento ai diversi stakeholder che fanno riferimento alla Provincia di Reggio Emilia.

N.°	Portatore di interessi	Valore pubblico
1	Cittadini	L'impegno organizzativo e finanziario dell'ente è principalmente rivolto a soddisfare due fondamentali esigenze dei cittadini: quella legata alla viabilità intercomunale (rete stradale provinciale) e quella della fruizione dei servizi scolastici post-obbligo (costruzione e gestione degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado). Gli obiettivi di valore pubblico sono pertanto principalmente quelli di garantire la sicurezza, l'adeguatezza e l'efficienza della rete stradale e degli edifici scolastici. Per quanto riguarda l'istruzione secondaria, ulteriore elemento di valore è la programmazione scolastica dei nuovi indirizzi e piani di studio necessari ad adeguare l'offerta scolastica al cambiamento culturale e sociale. Particolare attenzione è, infine, rivolta, alla tutela delle pari opportunità e alla prevenzione delle discriminazioni sui luoghi di lavoro: in queste direzioni il contributo della Provincia è essenziale sia nella produzione di cultura della non discriminazione, sia nella tutela di situazioni specifiche, anche per il tramite della Consigliera di parità cui fornisce supporto logistico e organizzativo.
2	Scuole	Nei diretti rapporti con le scuole l'obiettivo principale è fornire diretto supporto agli istituti nel garantire la fruibilità del patrimonio edilizio scolastico in un panorama di continua evoluzione delle esigenze e degli standard formativi. Fondamentale è, inoltre, la collaborazione tra l'ente e gli istituti scolastici per la definizione dei nuovi indirizzi e piani di studio necessari ad adeguare l'offerta scolastica al cambiamento culturale e sociale
3	Terzo settore	Il coinvolgimento degli enti del terzo settore e quindi di settori più ampi della cittadinanza rispetto ai soli interlocutori istituzionali, costituisce un valore aggiunto che fa parte della cultura amministrativa del territorio.
4	Comuni e Unioni	A seguito della riforma del 2014, la Provincia ha assunto sempre più il ruolo di "Casa dei Comuni", sviluppando molteplici servizi di supporto agli enti, soprattutto di dimensioni più piccole, negli ambiti che richiedono elevati livelli di specializzazione. Ciò contribuisce a migliorare i servizi ai cittadini e a rendere più efficienti gli enti. In questo modo, il miglioramento dell'efficienza amministrativa non costituisce solo un valore interno, ma si allarga a tutto il territorio provinciale.
5	Fornitori e imprese	La qualità del rapporto con i fornitori e le imprese costituisce un elemento decisivo per la capacità della provincia di realizzare i propri obiettivi a servizio verso i cittadini. In questa direzione, la tempestività dei pagamenti, la trasparenza delle procedure di affidamento, la riduzione dei tempi amministrativi dei procedimenti autorizzativi e il

		contenimento della conflittualità e del contenzioso rendono l'amministrazione provinciale un interlocutore affidabile per l'intero sistema economico locale.
7	Utenti interni	I servizi di supporto interno – servizi finanziari, personale, amministrazione generale, assistenza agli organi – costituiscono il presupposto essenziale per consentire la realizzazione della attività rivolte all'esterno. L'ente mira a produrre soprattutto un più elevato livello di semplificazione amministrativa, di informatizzazione e automazione dei procedimenti e di professionalizzazione e specializzazione del personale.
8	Altre amministrazioni pubbliche	I molteplici rapporti con altre pubbliche amministrazioni (Ministeri, Regione, Prefetture, altre Province, Istituti previdenziali, Vigili del Fuoco, AUSL, ecc.) sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi propri dell'ente o, complementariamente, a contribuire al raggiungimento degli obiettivi propri di questi soggetti pubblici. L'obiettivo della Provincia in questo ambito è quello di costruire reti che rendano i rapporti più semplici ed efficienti a beneficio, anche se indiretto dei cittadini, e garantiscano un sempre più elevato livello di tutela della legalità.

1. Premessa

La Provincia sviluppa il ciclo di gestione della performance in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Come disposto dall'art. 169 c. 3-bis del d.lgs. 267/2000, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione (cd. PEG integrato).

Conseguentemente, il PEG contiene sia la quantificazione e l'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti, sia la definizione degli obiettivi gestionali, per ciascuno dei quali vengono fornite le seguenti informazioni:

- la dipendenza gerarchica dall'obiettivo operativo contenuto nel DUP;
- il personale e le risorse finanziarie assegnate;
- gli obiettivi da perseguire;
- gli indicatori di risultato
- le azioni da svolgere.

Nel PEG si realizza il raccordo fra la programmazione economico-finanziaria e quella gestionale-operativa, esplicitando e traducendo in progetti ed attività concrete gli indirizzi politici generali e le linee strategiche del governo dell'Ente che individua due tipologie di attività e risultati: da un lato il mantenimento e miglioramento dei processi più routinari o ordinari, dall'altro il raggiungimento di obiettivi gestionali di sviluppo, improntati ad una dimensione strategica e/o di innovazione nella propria azione amministrativa.

Le politiche ritenute prioritarie per rispondere ai bisogni sui quali l'Ente intende focalizzarsi, vengono tradotti in attività e progetti (di rilevanza strategica con peso 2) che contengono lo stesso dettaglio delle risorse assegnate, della tempistica programmata, delle iniziative stimate e dei risultati attesi, in modo da garantire la massima trasparenza, sui quali si focalizzano gli obiettivi di performance per l'anno 2022 e così sintetizzabili:

2. Gli obiettivi di performance.

Gli obiettivi di performance sono contenuti negli allegati 2.2.A e 2.2.B secondo due diverse modalità di rappresentazione:

- l'Allegato 2.2.A contiene gli obiettivi di performance correlati agli stakeholder;
- l'Allegato 2.2.B contiene gli obiettivi aventi rilevanza strategica;
- l'Allegato 2.2.C contiene i progetti oggetto di incentivazione ai sensi delle vigenti norme contrattuali.

Il modello di Performance integra, inoltre, il Piano di Miglioramento in materia di attuazione del PNRR di cui all'Allegato 2.2.D.

3. Semplificazione, digitalizzazione, efficientamento dell'azione amministrativa

Semplificazione e digitalizzazione non sono solo due strumenti per rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa, ma sono soprattutto strumenti per avvicinare più facilmente i cittadini all'amministrazione, renderli utenti e fruitori dei servizi più consapevoli e, quando necessario, più critici.

L'Amministrazione è consapevole, d'altra parte che digitalizzazione e semplificazione sono in realtà due facce della stessa medaglia: si semplifica mettendo a disposizione servizi che cui si

accede con modalità digitali e, di converso, i procedimenti sono digitalizzabili quanto più sono semplici, univoci, privi di margine di discrezionalità.

La Provincia si è mossa con efficacia in questa direzione puntando ad es. alla maggiore diffusione dello SPID, che viene rilasciato dall'ente, all'introduzione di piattaforme digitali per l'iscrizione ai servizi, all'introduzione di PagoPA, ecc. . Grazie ai finanziamenti del PNRR e alle professionalità presenti nell'ente l'attenzione in questa direzione resta alta e costituisce un'indicazione strategica fondamentale per l'azione dei settori.

4. Promozione delle pari opportunità

Nell'osservanza di tutte le norme vigenti che vietano qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta in ambito lavorativo quali quelle relative al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua e sulla base dei principi introdotti dalla normativa di settore, l'ente fa propri i seguenti obiettivi:

1. Favorire, ove possibile, la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Ente a corsi di formazione ed aggiornamento, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale anche apicale, che contribuiscano allo sviluppo della cultura di genere, anche attraverso:

- la promozione di stili di comportamento rispettosi del principio di parità di trattamento e la diffusione della conoscenza della normativa in materia di pari opportunità, contrasto alle molestie in ambito lavorativo e alla violenza contro le donne, congedi parentali,

- l'inserimento, ove possibile, di appositi moduli nei programmi formativi (art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001) collegati all'adempimento degli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in ottica di genere (art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 81 del 2008).

2. Favorire adeguamenti dell'organizzazione del lavoro utili all'attuazione delle disposizioni normative e contrattuali in materia di modalità di lavoro flessibile e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attribuendo criteri di priorità per la fruizione delle relative misure, fermo restando quanto previsto dalle specifiche disposizioni di legge a favore di coloro che si trovano in situazioni di svantaggio personale, sociale e familiare e dei/delle dipendenti impegnati/e in attività di volontariato.

3. Favorire le attività del *"Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"*.

4. Promuovere la comunicazione interna e la conoscibilità delle attività e delle iniziative secondo il principio della trasparenza e in funzione del benessere organizzativo.

5. Promuovere la pubblicazione ed il tempestivo aggiornamento sulla intranet della Provincia di schede informative di procedimento sulle tematiche inerenti, in particolare, maternità e paternità, infortunio e malattia professionale.

6. Garantire, in particolare al personale neo assunto, all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro, pari accesso alla conoscenza degli strumenti e modalità informative relative alla gestione del rapporto di lavoro nell'ottica di miglioramento del benessere organizzativo e di aumento dell'efficienza;

7. Verificare la possibilità di ricollocazione delle lavoratrici e dei lavoratori affetti da invalidità rispetto alla loro situazione e compatibilmente con le possibilità evidenziate dall'organizzazione del lavoro.

8. Produrre le statistiche sul personale ripartite per genere.

9. Utilizzare in tutti i documenti di lavoro (relazioni, circolari, decreti, regolamenti, ecc.) una terminologia non discriminatoria.

10. Realizzare pratiche di parità di genere nell'individuazione dei componenti di commissioni, comitati, partecipanti a convegni, ecc. per quanto di propria competenza e garantendo la funzionalità dei servizi della Provincia e il raggiungimento degli obiettivi istituzionali (Decreto del presidente n. 72 del 13/05/2022 oggetto adesione al Manifesto Equal Panel di EWMD Italia)

11. Garantire supporto e collaborazione alle Consigliere di parità della provincia nell'ottica della prevenzione e del controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale.

12. Accompagnare le iniziative della Rete territoriale per l'occupazione femminile per la provincia di Reggio Emilia promossa dall'Agenzia regionale per il lavoro;

13. Promuovere nel contesto provinciale le pari opportunità, il contrasto al fenomeno della violenza sulle donne e delle molestie in ambito lavorativo, l'omotransfobia e transnegatività, attraverso:

- l'ascolto e l'accoglienza delle diverse istanze del territorio,
- l'adesione ed il supporto a progetti ed iniziative di interesse sovracomunale,
- la promozione di iniziative di confronto e raccordo con gli enti territoriali e la partecipazione ai tavoli interistituzionali inerenti le tematiche di cui sopra,
- l'utilizzo del sito web provinciale per campagne di comunicazione che diano risonanze anche alle iniziative del territorio.

SOTTOSEZIONE 3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

1. Premessa.

La Provincia di Reggio Emilia ha sinora adempiuto regolarmente all'obbligo di redazione e implementazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) a decorrere dal triennio 2014-16, il cui piano di riferimento conteneva una dettagliata analisi dei procedimenti, dei rischi e delle contromisure, oltre che una complessiva ripresa della disciplina di settore

Negli anni successivi, i PTPC riferibili ai diversi trienni hanno dato per acquisita quella analisi, limitandosi agli aggiornamenti richiesti dai successivi Piani nazionali antimafia (PNA).

Il PTPC 2019-21 aveva tenuto conto della necessità, esplicitata in diverse occasioni dall'Autorità anticorruzione (ANAC), di dare unitarietà al PTCP evitando che le previsioni introdotte in tempi diversi rimanessero disperse in documenti differenti per cui era stato elaborato un documento unitario che riprendeva e portava a sintesi gli aggiornamenti introdotti nel corso degli anni, anche attraverso l'eliminazione o la semplificazione di contenuti normativi, oramai acquisiti o superati.

Il PTPCT 2020-22 aveva tenuto conto dei nuovi orientamenti formulati con il PNA 2019 in materia di analisi e misurazione del rischio corruttivo con la completa riformazione della Parte III; l'aggiornamento 2021-23 ha perfezionato e precisato alcune misure con particolare riferimento al Codice di comportamento dell'ente, mentre il presente Piano 2023-24 si è mosso soprattutto nella direzione della semplificazione e della leggibilità, dando per acquisite le norme generali in materia di anticorruzione e presentando esclusivamente le informazioni e le misure specifiche dell'ente.

Il presente aggiornamento, infine, tiene conto, delle indicazioni formulate, dall'ANAC con il documento di orientamento approvato il 2 febbraio 2022 e del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con deliberazione n. 7 del 17/01/2023.

Per la prima volta, le misure anticorruzione non sono proposte all'interno di un documento autonomo, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ma come Sezione Anticorruzione e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) in applicazione dell'art. 6 del d.l. 80/2021. Ciò spiega, in particolare, la ragione per cui alcuni contenuti, in precedenza contenuti nel PTPCT non sono presenti nella Sezione Anticorruzione e per essi si rinvia ad altre sezioni del PIAO

Il procedimento di aggiornamento delle misure anticorruzione è stato avviato a seguito della pubblicazione delle prime stesure del PNA sottoposto a pubblica consultazione. In data 9/11/2022 è stato pubblicato l'avviso che si riporta in nota relativo all'avvio di questo procedimento e alla possibilità di fornire osservazioni e suggerimenti entro il successivo 31/12/2022. Entro tale termine non è pervenuta alcuna segnalazione.

Considerata la peculiarità dell'aggiornamento 2023 (introduzione del PIAO, PNRR), l'ente ha ritenuto opportuno aggiornare le indicazioni strategiche per la sua redazione; gli indirizzi sono stati approvati dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 3 del 16/02/2023.

Lo schema della Sezione anticorruzione del PIAO è stata inviata all'Organismo Indipendente di Valutazione, per le verifiche di cui art. 1 c. 8-bis, della legge 6 novembre 2012, n. 190, in data 30/01/2023; in data 12/02/2023 l'OIV ha comunicato di non avere osservazioni nel merito, assegnando il termine di 10 giorni per eventuali osservazioni. Il 30/01/2023 lo schema è stato inviato ai dirigenti dell'ente che ne hanno discusso, rilasciando parere favorevole il 13/02/2023.

Il Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della trasparenza è individuato nel segretario generale dell'ente, dr. Alfredo L. Tirabassi, con decreto presidenziale n. 63 del

28/04/2015. Il Responsabile anagrafe della stazione appaltante (RASA) della Provincia di Reggio Emilia, codice AUSA 0000157221, attualmente coincidente con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, è in corso di rotazione.

In considerazione delle ridotte disponibilità di personale, il RPCT non dispone di una propria struttura espressamente dedicata.

I Dirigenti di servizio sono i referenti di primo livello per l'attuazione del piano relativamente a ciascuna unità attribuita alla loro responsabilità e svolgono un ruolo di raccordo fra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e i servizi della loro direzione.

Il presente documento costituisce formale individuazione dei referenti.

Non sono previste ulteriori articolazioni organizzative, fatto salvo il ruolo dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) al quale la sezione viene inviata in fase di redazione e che partecipa alla verifica degli obiettivi di performance relativi all'anticorruzione e alla trasparenza

2. Analisi e riflessi del contesto esterno

La situazione economica e sociale e il profilo criminologico del territorio provinciale appaiono sostanzialmente in linea con quello regionale, sia nelle luci che nelle ombre.

Per un'indagine approfondita dell'una e dell'altra si rinvia rispettivamente agli allegati 2.3.A e 2.3.B predisposti dalla Regione Emilia-Romagna. Qui appare utile richiamare sinteticamente alcune linee di fondo.

1. Il territorio locale e regionale ha sopportato meglio di altre aree del paese sia la crisi economica iniziata nel 2008, sia le difficoltà indotte dalla pandemia; gli ultimi anni precedenti la pandemia avevano visto una considerevole ripresa delle attività dopo le violente crisi del 2008 e del 2011, mentre, più recentemente, nel 2021 si è assistito ad una ripresa delle attività economiche ben oltre le attese. Ancora oggi i tassi disoccupazione sono particolarmente bassi e la difficoltà maggiore per le imprese è il reperimento di manodopera adeguatamente qualificata. Questo dato si riflette anche nella difficoltà di reclutamento dei dipendenti pubblici che, soprattutto per i profili più qualificati, appare particolarmente difficile.

2. In questa situazione hanno giocato un ruolo importante alcuni punti di forza tradizionali del sistema socio-economico emiliano e reggiano: l'efficacia e l'estrema prossimità dei servizi sociali; la buona funzionalità del sistema scolastico che grazie alla presenza di una elevata connettività ha potuto, prima, fronteggiare più efficacemente i disagi della DAD e successivamente, garantire un sicuro rientro nelle aule..

3. La tradizionale presenza di un sistema di volontariato, laico e religioso, che pure soffre dell'invecchiamento della popolazione e della maggior durata della vita lavorativa, ha consentito di mantenere legami sociali forti e una capillare presenza anche nelle situazioni di maggior difficoltà.

4. Pur mantenendo quindi alcune criticità strutturali, quali ad esempio le maggiori difficoltà delle aree interne, fatte oggetto comunque di un elevato interesse da parte delle istituzioni, il livello di benessere e di coesione sociale della regione si mantiene tra i più elevati del paese.

5. Il dato socio-economico più negativo riguarda purtroppo la presenza di fenomeni di criminalità mafiosa ormai consolidatesi nel territorio regionale. Queste organizzazioni, che inizialmente si limitavano a gestire i classici traffici illeciti legati, in particolare, allo spaccio di droga, o si dedicavano ad attività estorsive nei confronti, soprattutto, di impresa della stessa provenienza geografica, hanno diretto il loro impegno più recente nell'infiltrazione dell'economia legale, nell'ambito, in particolare, delle attività edili. I processi che si sono svolti negli ultimi anni in

regione, tra i quali il più importante, il cd. *Processo Aemilia* hanno mostrato quanto pervasivo fosse il sistema. Occorre riconoscere, purtroppo che nonostante inchieste e condanne, gli atti intimidatori continuano ad essere oggetto delle cronache locali.

6. Questa attività di infiltrazione ha finora riguardato soprattutto le imprese edili e qualche attività collaterale; le inchieste e i processi non hanno invece registrato un significativo coinvolgimento della pubblica amministrazione, sia sul lato professionale che su quello degli amministratori. Nessuna delle condanne definitive ha riguardato sindaci o assessori dei comuni reggiani.

7. Sul fronte delle inchieste giudiziarie che hanno coinvolto la pubblica amministrazione, la più importante è stata quella che ha riguardato le modalità di affidamento dei minori da parte dei servizi sociali di un'unione; a prescindere dagli esiti del processo in corso, le contestazioni non hanno a che fare con profili corruttivi; un'ampia inchiesta su tematiche di appalti ha invece riguardato il comune di Reggio Emilia, anche se a distanza di alcuni anni non si vede ancora all'orizzonte nessun processo. Non ci sono state negli ultimi anni condanne per reati corruttivi o di malversazione a carico di dipendenti o amministratori pubblici.

3. Analisi e riflessi del contesto interno

Per la presentazione dell'organizzazione dell'ente si rinvia alla Sezione 3, Sottosezione 3.1 del presente PIAO.

Dall'analisi del contesto interno emerge un quadro complessivo che presenta i seguenti principali elementi:

- significativo ridimensionamento dell'attività e delle dimensioni organizzative dell'ente;
- la prevalente concentrazione delle sue funzioni, soprattutto in relazione ai rischi corruttivi, nell'ambito della gestione del patrimonio infrastrutturale;
- rischi ambientali derivanti dall'infiltrazione criminale nell'economia e che si articolano secondo due diverse prospettive, quella legata all'accesso alle forniture pubbliche di imprese compromesse e quella connessa con la possibile evoluzione della pressione criminale verso forme di scambio diretto, che finora sembrano assenti;
- un elevato livello della qualità amministrativa.

Alla luce di questi elementi, le misure anticorruzione si orientano in particolare nelle seguenti direzioni:

- considerata la rilevanza del tutto prevalente delle attività connesse con la gestione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale, è in questo settore che si concentreranno gli impegni del PTPC, con particolare riguardo all'attività contrattuale, in tutti i suoi aspetti, compresa la gestione del contenzioso extragiudiziale;
- considerato il ruolo di SUA che la provincia svolge nei confronti di diversi comuni, occorrerà analizzare più attentamente i rapporti tra i diversi soggetti per meglio definire le reciproche aree di competenza anche ai fini del presidio anticorruzione;
- considerati i rischi ambientali occorre rafforzare le barriere all'accesso di imprese compromesse con la malavita rivedendo il regolamento dei contratti, al fine di elevare il livello dei requisiti di partecipazione richiesti alle ditte (white list), di garantire una maggiore rotazione dei fornitori;

- nella stessa direzione è opportuno perfezionare e integrare gli automatismi di verifica in itinere delle procedure mediante il ricorso a check list e definire una più sistematica rilevazione degli affidamenti per valutare l'effettiva apertura al mercato delle procedure adottate;
- al fine invece di contrastare l'evoluzione dell'infiltrazione criminale verso diretti rapporti di scambio è necessario, mediante opportuni interventi formativi, rafforzare la consapevolezza del ruolo centrale della motivazione nella costruzione dei procedimenti e degli atti amministrativi, approfondire la conoscenza dei meccanismi di infiltrazione e formalizzare la possibilità per i cittadini di segnalare comportamenti a rischio corruzione.

4. Analisi di procedimenti e valutazione dei rischi

L'analisi dei procedimenti, comprensiva della valutazione del rischio e dell'individuazione delle contromisure è contenuta nell'allegato 2.3.C.

5. Misure organizzative di prevenzione

In questa parte vengono illustrate sinteticamente le misure organizzative che l'ente ha predisposto per assicurare un elevato profilo di prevenzione della corruzione.

a. Codice di comportamento di Ente

La Provincia di Reggio Emilia, con deliberazioni della giunta provinciale n. 306 del 10/12/2013 e n. 23 del 11/02/2014, si è dotata di un proprio Codice di comportamento che definisce regole di comportamento specifiche per i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale in conformità a quanto previsto dal Codice Generale approvato con D.P.R. 62/2013 e alle indicazioni contenute nella delibera ANAC n.75/2013.

L'Autorità anticorruzione, con propria deliberazione n. 177 del 19/02/2020 ha fornito nuove e più dettagliate indicazioni per promuovere una complessiva revisione del Codice di ente che li renda più rispondenti alle singole realtà.

Con decreto n. 116 del 19/07/2021 è stata approvata il nuovo Codice di comportamento di ente che ha visto introdotte diverse misure specifiche ed integrative, recependo in particolare le problematiche derivanti dalla massiccia introduzione del lavoro agile e dall'utilizzo dei dispositivi mobili.

Relativamente alle disposizioni di cui all'art. 4 d.l. 36/2021, che prevedono l'aggiornamento di alcune misure del Codice entro il 31/12/2022, con decreto n. 275 del 22/11/2022, si è dato atto che le integrazioni richieste sono già state inserite nel Codice in occasione della complessiva revisione e aggiornamento del 2021.

In particolare, considerata la rilevanza del tema, il Codice aggiornato nel 2021 prevede ai commi 1-bis e ss dell'art. 6 le procedure per la rilevazione dei conflitti di interesse.

Il codice vigente è disponibile alla pagina <https://www.provincia.re.it/amm-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-di-comportamento/> del sito istituzionale dell'ente.

b. La rotazione del personale.

In considerazione della modesta dimensione della dotazione dirigenziale e, soprattutto del livello di elevata differenziazione e specializzazione delle relative professionalità, non è prevista l'introduzione della loro rotazione per cui per garantire la correttezza dei procedimenti

amministrativi ed evitare contiguità di rapporti tra il personale dell'ente e soggetti privati, sono state conseguentemente adottate diverse misure alternative, tra cui:

- a) rafforzamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa;
- b) segregazione delle funzioni: dal punto di vista del rischio di comportamenti inadeguati il settore maggiormente coinvolto è il Servizio Infrastrutture e Patrimonio e il Servizio Unità speciale per l'edilizia e la sismica e cui fanno capo tutti i lavori pubblici dell'ente; le gare di maggior rilevanza sono affidate all'U.O. Appalti e Contratti che fa capo al Servizio "Unità Speciale Amministrativa per il PNRR e gli Investimenti" e quindi sotto la responsabilità di funzionari e dirigenti diversi;
- c) segmentazione dei procedimenti: per ogni procedimento viene individuato un responsabile distinto dal dirigente, salvo motivate eccezioni, cui si applica integralmente quanto previsto dall'art. 6 comma 1 lett. e della l. 241/1990;
- d) rafforzamento della formazione: la formazione, in particolare in materia di anticorruzione, di appalti e di gestione del personale, è programmata con particolare attenzione; anche in coordinamento con le altre principali stazioni appaltanti della provincia;
- e) digitalizzazione: il trattamento dei procedimenti e degli atti mediante metodi informatici rende i processi decisionali più trasparenti.

Le misure adottate risultano tuttora adeguate.

Non sono emerse situazioni che abbiano reso necessario procedere alla rotazione straordinaria

c. Conflitti di interesse, incompatibilità, inconfiribilità

Conflitti di interesse e di ruoli

Il PTPCT nell'arco dei diversi aggiornamenti ha affrontato diversi profili inerenti la materia della sovrapposizione dei ruoli. Con i piani precedenti sono state adottate alcune indicazioni, poi attuate con il decreto presidenziale n. 81 del 20/06/2017, che riducessero la concentrazione di funzioni in capo al segretario generale, a seguito della riduzione del personale dirigenziale. Tali misure avevano previsto che restasse in capo al segretario generale

a) In considerazione delle limitate disponibilità di personale il segretario generale svolge diversi ruoli, anche per espressa previsione normativa (RPCT, componente dell'UPD, responsabile dei controlli successivi di regolarità amministrativa, dirigente ad interim del Servizio affari generali). Per limitare eventuali profili di incompatibilità sono stati adottati diverse cautele:

- alcuni ruoli sono svolti in modalità collegabile (UPD e controlli successivi di regolarità amministrativa);
- il ruolo di direzione del Servizio Affari generali è stato ridimensionato nel corso del 2022 attribuendo le competenze in materia di staziona appaltante, sicuramente quello a maggior rischio corruttivo, ad altra direzione);
- nel Servizio Affari generali, come negli altri, sono presenti responsabili del procedimento competenti all'istruttoria e prima valutazione degli atti;

Le tematiche inerenti i conflitti di interesse hanno ricevuto particolare attenzione nell'ambito del Codice di comportamento; con il presente piano vien introdotta apposita modulistica per la segnalazione di potenziali conflitti al dirigente competente (cfr. allegato D).

Le misure adottate appaiono adeguate

Incompatibilità e inconferibilità.

La tematica delle incompatibilità e inconferibilità è trasversale a diversi ambiti, tra i quali:

a.i.a) in ambito concorsuale, ai commissari sono sempre richieste le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità, conservate agli atti della procedura;

a.i.b) in materia contrattuale, in applicazione di precedenti indicazioni dell'ANAC è dato particolare rilievo alla completezza e tempestività delle dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 42 del Codice dei contratti di cui al d.lgs. 50/2016;

a.i.c) i controlli di incompatibilità e inconferibilità, verranno inoltre potenziati utilizzando i seguenti strumenti:

- in caso di nomine di competenza dell'ente e di conferimento di incarichi dirigenziali vengono richieste le dichiarazioni sostitutive attestanti l'assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità;
- verifica di eventuali altre cariche mediante l'anagrafe degli amministratori locali del Ministero dell'Interno (<https://amministratori.interno.gov.it/amministratori/index.html>).

Incarichi extra-istituzionali

Nel corso del 2022 con decreto n. 253 del 03/11/2022 è stato adottato il Regolamento per la disciplina degli incarichi extra-istituzionali e del servizio ispettivo. Con diverso decreto n. 198 del 23/09/2022 era stato istituito il servizio ispettivo, l'avvio della cui attività è stata fissata al 1° gennaio 2023.

d. Segnalazione dei cittadini e tutela dei whistleblower.

La legge 179/2017 ha modificato il d.lgs. 165/2001, innovando la disciplina in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. Il comma 5 del novellato art. 54-bis prevede che l'ANAC adotti Linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni, prevedendo, al comma successivo importanti sanzioni in caso di mancato adeguamento.

Nella sezione Altri contenuti di Amministrazione trasparente sono disponibili le indicazioni che consentano sia ai cittadini che ai dipendenti di formulare segnalazione in ipotesi di eventi corruttivi di cui siano a conoscenza, mediante l'utilizzo di un indirizzo di posta elettronica dedicato accessibile esclusivamente al RPC. Nel corso del 2019 erano stati implementati anche alcuni applicativi dedicati che consentono segnalazioni anonime sia al RPCT sia all'ANAC, raggiungibili alla pagina <https://www.provincia.re.it/amm-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/segnalazione-illeciti/>.

Il sistema, di cui è referente il RPCT, è già operativo.

Il monitoraggio avviene mediante i dati di segnalazioni.

Si rileva che finora non sono pervenute segnalazioni di eventi corruttivi e neppure osservazioni in riferimento all'efficacia degli strumenti di segnalazione.

e. La Formazione

Relativamente alle misure formative si rinvia alla Sottosezione 3.3 dedicata al fabbisogno di personale in cui sono indicati anche principi e indirizzi in materia formazione del personale.

f. Pantouflage.

Il DGUE – il modello di dichiarazione richiesto ai partecipanti alle gare per l’assegnazione dei contratti pubblici – prevede la formulazione dell’esclusione di rapporti in violazione del comma 16-ter dell’art. 53 del d.lgs. 165/2001.

Costituisce, inoltre, obiettivo da realizzare entro il 2023, la predisposizione di una comunicazione standard da inviare al personale cessato per informarlo dettagliatamente degli obblighi di cui all’art. 53 c. 16-ter del d.lgs. 165/2001.

g. Applicazione dell’art. 35-bis del d.lgs. 165/2001

Il richiamato articolo prevede che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l’accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all’acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Al fine dell’applicazione di tale norma, all’atto di conferimento dell’incarico vengono allegati del dichiarazioni sostitutive di atto notorio con le quali gli interessati attestano l’assenza di condizioni pregiudizievoli.

Per quanto riguarda il personale interno, sono tenuti al rilascio di tale dichiarazione i dirigenti e gli incaricati di posizione organizzativa di tutti i servizi: Il RPCT è incaricato di predisporre il relativo modello.

h. Patti di integrità

Il Piano non prevede l’adozione di Patti di integrità dal momento che un ruolo del tutto analogo è svolto dal Protocollo antimafia sottoscritto con la Prefettura di Reggio Emilia insieme ai comuni reggiani e finalizzato ad incrementare il livello di controllo in materia di appalti pubblici. L’applicazione sistematica di questa misura costituisce uno degli elementi centrali della prevenzione della corruzione e dell’infiltrazione criminale nell’economia legale.

i. Controlli successivi di regolarità amministrativa

I controlli successivi di regolarità amministrativa ai sensi dell’art. 147-bis comma 2 del d.lgs. 267/2000 sono stati svolti fino al 2017 utilizzando un campione pari al 5% delle determinazioni (sia di entrata che di spesa). Successivamente è stato utilizzato un campionamento più dettagliato che distingueva diverse tipologie di determinazioni associando a ciascuna una specifica percentuale di estrazione. Nel corso del 2021 la categorizzazione e le relative percentuali sono state aggiornate, anche per tener conto dell’evoluzione della disciplina sui contratti (d.l. 76/2020 e s. m. e i.). Attualmente il campione è costituito nel seguente modo:

1. determinazione relative ad affidamenti di lavori di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria: 100%;
2. determinazione relative ad affidamenti di lavori di importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria: 30%;

3. determinazioni relative ad affidamenti di servizi (esclusi i servizi tecnici) e forniture di importo superiore alla soglia di rilevanza comunitaria: 20%;

4. determinazioni relative ad affidamenti diretti di lavori, servizi (esclusi i servizi tecnici) e forniture: 20%;

5. determinazioni relative ad affidamenti di lavori mediante procedura negoziale o procedura aperta fino a 1 milione di euro: 10%;

6. determinazioni relative ad affidamenti di servizi (esclusi i servizi tecnici) e forniture mediante procedura negoziale o procedura aperta fino alla soglia di rilevanza comunitaria: 10%;

7. determinazioni di assegnazione di contributi e affidamenti di incarichi di consulenza di qualunque importo: 30%;

8. determinazioni relative ad affidamenti di incarichi tecnici di qualunque importo: 20%;

9. altro: 5%

Nel 2022 sono stati sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa 140 atti; dai controlli, operati dall'organo collegiale di audit, non sono emerse illegittimità o irregolarità di qualche rilievo.

Le misure adottate risultano tuttora adeguate.

l. Segnalazioni in materia di antiriciclaggio

Al fine di prevenire episodi di riciclaggio, la direzione responsabile per le procedure contrattuali utilizza sistematicamente una scheda per l'individuazione del titolare effettivo.

In forma sperimentale, la medesima direzione introdurrà una specifica scheda di rilevazione di situazioni anomale al fine di testarne l'efficacia nella prevenzione di questa tipologia di illeciti.

m. Controlli e monitoraggio dei progetti PNRR e PNC

Oggetto e finalità

La realizzazione di opere e di interventi infrastrutturali finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano Nazionale degli Investimenti Complementari (PNC) costituisce per la Provincia di Reggio Emilia un'importante opportunità di potenziamento del proprio patrimonio edilizio e viabilistico, ma anche un rilevante impegno tecnico, organizzativo e finanziario, tanto più se si considerano le restrizioni di risorse finanziarie e umane conseguenti al riforma delle province disposta dalla l. 56/2014.

In questo contesto la Provincia persegue la realizzazione di questi interventi prendendo a riferimento tre diversi e complementari dimensioni di qualità:

- la qualità tecnica;
- la qualità economico-finanziaria;
- la qualità amministrativa.

La qualità tecnica è funzione principalmente della dimensione progettuale e realizzativa degli interventi di cui diventano fattori critici l'affidamento e la realizzazione dei diversi livelli di progettazione e l'attività propriamente esecutiva coordinata dalla direzione lavori, con un'attenzione particolare portata alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La qualità economica comprende sia i profili della corretta gestione contabile, sia la fondamentale dimensione della valutazione dell'efficienza dell'investimento e della sua economicità in relazione alle sue dimensioni e caratteristiche.

La qualità amministrativa, infine, raccoglie e coordina gli aspetti prima ricordati facendosi garante della regolarità amministrativa, ma anche della sua speditezza e dell'introduzione degli elementi di semplificazione previsti dall'ordinamento.

L'intreccio di queste tre dimensioni della qualità è decisivo per la riuscita degli investimenti del PNRR e del PNC poiché obiettivo di questi piani non è solo quello di realizzare opere che amplino le dotazioni infrastrutturali del paese, ma di farlo in modo economico, snello e corretto, in modo che questi piani diventino anche un'occasione di crescita della pubblica amministrazione, della sua capacità organizzativa e realizzativa e della sua capacità di proporsi come riferimento di legalità.

Per raggiungere questi obiettivi, oltre alle attività già indicate nei precedenti paragrafi, il presente piano dispone l'ulteriore misura di monitoraggio di seguito descritta.

Il gruppo di controllo interno.

Il soggetto cardine del processo di monitoraggio è il gruppo di controllo interno (GCI) istituito per ciascun investimento finanziato con risorse PNRR o PNC e composto da:

- il dirigente del Servizio tecnico cui fa capo l'investimento;
- il dirigente del Servizio finanziario
- il dirigente del Servizio Unità amministrativa speciale per gli investimenti e il PNRR con funzione di coordinamento del gruppo.

Al GCI fanno capo gli obblighi di monitoraggio e controllo relativamente a ciascun intervento, con ciò intendendo tutte le attività riconducibili al medesimo CUP.

Il GCI segnala al RPCT le anomalie che dovessero essere evidenziate durante gli audit periodici.

Quando ritenuto opportuno al GCI può essere invitato, oltre che lo stesso RPCT, il RUP dell'intervento e ogni altro soggetto che possa fornire informazioni utili.

Audit periodici

Relativamente a ciascun intervento o gruppi di intervento, il GCI si incontra periodicamente, di regola trimestralmente, al fine di valutarne l'andamento ed evidenziare eventuali anomalie o irregolarità.

Il GCI si riunisce ed esamina:

- a) gli interventi che saranno oggetto di appalto nel trimestre successivo;
- b) le attività di gara e i controlli posti in essere nel trimestre precedente;
- c) a completamento dell'opera quelle concluse nel trimestre precedente per il monitoraggio dell'esecuzione.

Il GCI si riunisce, inoltre, in tutti i casi, in cui emergano specifiche criticità.

Il Coordinatore del GCI può disporre la convocazione del gruppo in ogni momento e in particolare che vi siano da adottare che riguardino appalti di lavori sopra i 2.000.000,00 di euro, oppure appalti integrati.

I report

Il GCI verifica gli esiti dei controlli riferiti a ogni singolo appalto avviato nel trimestre precedente, esaminando la documentazione allegata e i controlli effettuati; di tale attività viene predisposta specifica relazione.

L'attività di verifica riguarda in particolare:

- a.i.a) l'individuazione, il ruolo e le competenze professionali del RUP;

- a.i.b) la correttezza del trattamento contabile;
- a.i.c) l'individuazione del titolare effettivo;
- a.i.d) la corretta individuazione della procedura di gara;
- a.i.e) l'applicazione di misure di prevenzione dell'infiltrazione mafiosa;
- a.i.f) il rispetto della tempistica dei lavori;
- a.i.g) il monitoraggio del contenzioso;
- a.i.h) l'adozione di varianti
- a.i.i) i sub appalti.

Il GCI adegua gli strumenti di report rispetto a specifiche situazioni, quali ad esempio, le verifiche relative ad interventi già avviati o già conclusi o agli interventi realizzati mediante affidamento diretto.

n. La disciplina derogatoria al Codice dei contratti.

Nel corso del 2020 e 2021 diversi provvedimenti, in particolare il d.l. 76/2020 e il d.l. 77/2021 hanno introdotto deroghe alla disciplina dei contratti pubblici per semplificare le procedure di affidamento e favorire la ripresa economica nella fase post- pandemica, successivamente, facilitare la gestione delle risorse del PNRR.

Pur condividendo questi intenti, in parte vanificati dall'incremento dei costi delle materie prime e dalla difficoltà di reclutare personale adeguatamente formato in grado di seguire la notevole mole di lavori e affidamenti, non va sottaciuto che le semplificazioni e deroghe aumentano i rischi di comportamenti non coerenti con i principi di buon andamento e imparzialità.

In particolari si evidenziano principalmente i seguenti rischi:

- frazionamento artificioso;
- violazione della disciplina della rotazione con affidamenti multipli allo stesso operatore;
- mancato accertamento dei requisiti tecnico-professionali del RUP;
- indebite variazioni contrattuali;
- scarsi e inadeguati controlli sulla qualità dell'esecuzione;
- mancato rispetto dei tempi di progettazione e/o esecuzione;
- inadeguata validazione del progetto;
- presenza di potenziali conflitti di interesse non dichiarati.

Considerata la necessità di evitare che la formalizzazione di ulteriori controlli comporti un aggravio dei procedimenti e tenuto conto che la consapevolezza dei rischi sopra elencati fa ormai parte della cultura amministrativa dell'ente, non si prevedono specifiche misure, in quanto si raccomanda ai responsabili di servizi interessati di avere particolare attenzione a questo riguardo e di sensibilizzare in tal senso i propri collaboratori.

Inoltre l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti prevista per il secondo semestre del corrente anno comporterà un riesame di quanto sopra indicato per rendere coerente con la nuova disciplina codicistica il sistema dei controlli pianificato.

6. Trasparenza e accesso.

In materia di trasparenza, l'ente ha regolarmente pubblicato la relazione dell'OIV, come previsto dalle disposizioni dell'Autorità anticorruzione e ha provveduto:

- a deliberare un apposito regolamento sull'accesso in cui è confluita la disciplina dell'accesso civico semplice, dell'accesso generalizzato e dell'accesso documentale; il regolamento è consultabile sul sito dell'ente;

- ad istituire il registro degli accessi;

- a rendere disponibile la modulistica relativa alle varie forme di accesso.

La tabella, Allegato n. 2.3.D, riporta la distribuzione delle responsabilità in materia di obblighi di trasparenza.

La maggior parte delle informazioni, soprattutto quelle relative ai dati finanziari, contrattuali e agli atti è pubblicata in modalità automatica.

Nel rispetto della disciplina sul trattamento dei dati personali, l'ente pubblica integralmente tutte le deliberazioni, i decreti presidenziali e le determinazioni

7. Monitoraggio.

Per il monitoraggio della Sottosezione Anticorruzione e trasparenza, si rinvia alla Sezione 4. Monitoraggio del presente PIAO

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'attuale assetto organizzativo dell'Ente è stato definito a livello di macrostruttura con previsione dei Servizi e delle Unità speciali extra dotazione organica, con alcuni decreti del Presidente nel primo semestre dell'anno 2022, comprensivi anche della definizione delle competenze dei servizi e dell'area interessata dalle riorganizzazioni operate, della definizione delle responsabilità dirigenziali e dell'organizzazione interna sia a livello di Posizioni Organizzative che di profili professionali necessari allo svolgimento delle proprie funzioni.

L'organizzazione degli uffici prevede un'articolazione in cinque servizi e un'area posta a coordinamento di uno dei servizi stessi e delle unità straordinarie istituite fuori dalla dotazione organica per la gestione di attività straordinarie a carattere non ordinario, nate dall'esigenza di gestione in forma associata con i comuni del territorio delle verifiche sismiche previste dalla LR 19/2008 e degli interventi edilizi, in particolare in ambito di edilizia scolastica e dalla necessità di gestire ingenti ed eccezionali finanziamenti relativi al PNRR e le relative attività di rendicontazione.

Presso il Servizio Infrastrutture sono allocate le funzioni svolte dalla Polizia Provinciale, con il relativo personale del Corpo e lo staff amministrativo.

All'interno del Servizio di Programmazione scolastica sono inoltre assegnate anche le competenze relative alle funzioni trasferite alla Regione Emilia-Romagna e ridelegate dalla stessa Regione alla Provincia, in particolare relativamente a "Istruzione e diritto allo studio", regolate da apposita convenzione tra gli enti coinvolti, attualmente prevista per il triennio 2022-2024.

La macro-struttura dell'Ente può essere rappresentata come segue:

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi interni ai servizi, le unità presenti (Unità Operative) sono costituite da gruppi polifunzionali di operatori, specializzate nella gestione integrata di processi amministrativo-produttivi interdipendenti. L'unità è il punto di riferimento per la programmazione operativa, nonché per i controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, caratterizzata da elevata responsabilità di risultato. La responsabilità dell'Unità operativa è affidata a un dipendente classificato nella categoria D.

Nel caso di Unità particolarmente complesse o con funzioni di coordinamento di più uffici, è attribuito il ruolo di Posizione Organizzativa.

In merito al personale operante nella struttura, la Provincia sta attuando con diversi sistemi di reclutamento, anche in collaborazione con altri enti, mediante concorso, mobilità esterna o utilizzo di graduatorie, il rafforzamento dell'organico con nuovo personale, dopo una lunga parentesi di blocco assunzionale, per garantire la copertura dei servizi e dotarsi delle figure indispensabili per la garanzia dello svolgimento delle funzioni assegnate.

Risulta pertanto evidente il valore attribuito alla flessibilità della struttura organizzativa, alle modalità di lavoro per obiettivi anche trasversali ed allo sviluppo di un sistema di relazioni ed interconnessioni, anche mediante sistemi informativi, fra le diverse strutture organizzative e centri di responsabilità, in modo da garantire il massimo di interazione delle attività espletate.

SOTTOSEZIONE 3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

1. Lavoro agile. Aspetti generali.

1. Il presente articolo e i successivi disciplinano il ricorso al Lavoro agile da parte del personale della Provincia, anche in applicazione degli articoli da 63 67 del CCNL degli enti locali sottoscritto il 16/11/2022.

2. Il Lavoro Agile costituisce uno strumento di miglioramento dei servizi pubblici e di innovazione organizzativa e favorisce l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

3. L'organizzazione dell'ente non prevede, al momento, il ricorso al lavoro da remoto di cui all'art. 68 del CCNL degli enti locali sottoscritto il 16/11/2022.

4. In considerazione delle attività svolte dalla Provincia, l'accesso al Lavoro Agile, nei limiti e alle condizioni indicate nei successivi articoli, può essere richiesto da tutti i dipendenti ad eccezione del personale del Corpo di Polizia Provinciale e del personale addetto alle attività esterne di manutenzione stradale.

2. Diritti e doveri del lavoratore in lavoro agile.

1. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile non modifica la natura del rapporto di lavoro e, fatti salvi gli istituti contrattuali non compatibili con la modalità a distanza, il dipendente conserva i medesimi diritti e gli obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in presenza.

2. Nelle fasce di contattabilità, il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge quali, a titolo esemplificativo: i permessi per particolari motivi personali o familiari di cui all'art. 41 o per l'effettuazione di visite mediche od esami di cui all'art.44, i permessi sindacali di cui al CCNQ 4.12.2017 e s.m.i., i permessi per assemblea di cui all'art. 10 (Diritto di assemblea), i permessi di cui all'art. 33 della L. 104/1992.

3. Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio, né fruire del buono pasto.

4. Il dipendente è tenuto ad accertare la presenza delle condizioni che garantiscono la sussistenza delle condizioni minime di tutela della salute e sicurezza del lavoratore nonché la piena operatività della dotazione informatica e ad adottare tutte le precauzioni e le misure necessarie e idonee a garantire la più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni in possesso dell'ente che vengono trattate dal lavoratore stesso.

5. In considerazione delle modalità telematiche con cui vengono svolte le attività lavorative, non è possibile prestare lavoro agile in assenza di adeguata connessione dati, la cui garanzia è onere del lavoratore. In caso di interruzione, il lavoratore rientra in servizio oppure regolarizza l'assenza mediante una delle modalità previste dal contratto.

6. Ai dipendenti che prestano attività in lavoro agile si applicano le specifiche disposizioni di cui all'art. 14-ter del Codice di Comportamento.

3. Organizzazione del lavoro agile.

1. I dirigenti possono autorizzare e sottoscrivere gli accordi che consentono il ricorso ad una giornata di lavoro agile nell'arco della settimana. La giornata individuata per la prestazione in lavoro agile viene indicata negli accordi di cui al successivo art. 4 e non è oggetto di variazione.

2. Su motivata richiesta del lavoratore, il dirigente competente e il dirigente del servizio personale possono individuare profili ulteriori e personalizzati di lavoro agile che tengano conto delle specificità professionali e di comprovate esigenze personali, con riferimento, anche: alle attività svolte, al grado di autonomia e indipendenza del lavoratore, alla presenza di figli minori di 14 anni o portatori di disabilità, a esigenze di cura e assistenza in ambito familiare, a particolari situazioni ed esigenze temporanee e contingenti. Tali accordi possono anche avere breve durata e corrispondere a specifici eventi organizzativi o personali.

3. Particolare attenzione è rivolta al personale dipendente esso stesso portatore di disabilità o gravi patologie.

4. Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

5. In caso di richieste non compatibili tra loro che determinerebbero problematiche organizzative, il dirigente valuta le priorità anche in relazione agli elementi di cui al precedente comma 2

6. Al fine di garantire il recupero psico-fisico è individuata dalle ore 20 alle ore 7 la fascia di non operabilità; nelle giornate lavorative il dipendente è tenuto ad essere raggiungibile telefonicamente e con gli ordinari strumenti di comunicazione elettronica nelle fasce orarie corrispondenti agli obblighi di compresenza e pertanto dalle 8,45 alle 12,45 e dalle 15 alle 17 nei giorni di rientro; negli altri momenti della giornata, diversi dalla fascia di non operabilità, e a completamento dell'orario di lavoro il dipendente è contattabile sulla base degli accordi con il servizio di appartenenza, eventualmente inseriti nell'accordo di cui all'articolo successivo.

4. Accordi di lavoro agile.

1. Il rapporto tra i lavoratori e l'ente in materia di lavoro agile è regolato dall'apposito accordo che deve contenere i seguenti elementi:

- a. durata dell'accordo, non eccedente un anno;
- b. modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza;
- c. modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'Ente, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall'art. 19 della L. n. 81/2017;
- d. ipotesi di giustificato motivo di recesso;
- e. indicazione delle fasce di cui all'art. 66 (Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione), lett. a) e b), tra le quali va comunque individuata quella di cui al comma 1, lett. b);
- f. i tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- g. le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'ente nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della L. n. 300/1970 e successive modificazioni;
- h. l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agile, ricevuta dall'amministrazione.

5. Dotazioni tecnologiche.

1. Di norma l'ente fornisce al lavoratore che opera in lavoro agile la necessaria dotazione tecnologica, anche eventualmente in condivisione con altri lavoratori. In caso di insufficiente disponibilità, il lavoratore può richiedere di poter svolgere la propria attività con attrezzature di proprietà, garantendo quanto indicato all'art. 2 commi 4 e 5.

2. Per l'utilizzo degli spazi, per i consumi energetici e le spese di connessione non è dovuto alcun rimborso.

6. Disciplina per dirigenti e i responsabili di posizione organizzativa.

1. In conseguenza degli oneri di coordinamento e/o direzione, i dirigenti e i responsabili di posizione organizzativa, fruiscono di lavoro agile di norma per non più di due giorni nell'arco del mese. E' comunque fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 c. 2.

7. Norma finale e monitoraggio.

1. Le norme di cui al presente capo entrano in vigore a decorrere dall'approvazione del presente PIAO. Gli accordi di lavoro agile sono adeguati alla presente disciplina entro il 31/05/2023. Entro tale data vengono rivisti gli accordi di lavoro agile in essere. Decorso tale termine tali accordi decadono.

2. Le circolari e le disposizioni interne disciplinanti il lavoro agile si intendono abrogate e inefficaci con la sottoscrizione dei nuovi accordi e comunque dal 1° giugno 2023.

3. Per quanto riguarda il monitoraggio delle attività di cui alla presente sottosezione, si rinvia alla Sezione 4. L'esito del monitoraggio sarà oggetto di confronto con le rappresentanze dei lavoratori.

SOTTOSEZIONE 3.3. PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Piano del fabbisogno di personale 2023-2025

Dopo la drastica riduzione del personale seguita alla riforma delle province disposta dalla legge 56/2014, che aveva pesantemente inciso anche sui servizi fondamentali dell'ente, a decorrere dagli anni 2018 e soprattutto 2019, l'ente ha potuto riprendere lentamente il potenziamento delle risorse umane disponibili, almeno sul fronte della sostituzione del personale cessato; la bassa incidenza della spesa di personale sulla spesa complessiva aveva consentito di provvedere al turn over nella misura del 100%.

A decorrere dal 2022, la situazione, almeno sul fronte delle capacità assunzionali, è decisamente migliorata grazie alla modifica normativa che ha sostituito il criterio del turn over con quello della sostenibilità finanziaria. Ancora una volta la bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate ha consentito alla Provincia di collocarsi tra gli enti "virtuosi" e quindi di predisporre per il 2022 un programma di assunzioni ben più ambizioso rispetto agli anni precedenti, anche se ancora inadeguato rispetto alle effettive esigenze dell'ente.

In particolare è emersa da un lato la necessità di far fronte, sia sul piano tecnico e ancor più su quello amministrativo, alle attività straordinarie derivanti dal PNRR; in secondo luogo occorre fronteggiare l'incremento dei servizi che la Provincia fornisce ai comuni; il duplice obiettivo era quello di offrire opportunità di stabilizzazione al personale già impiegato nei servizi associati e di reclutare le professionalità necessarie per il loro potenziamento e per i nuovi servizi proposti.

Nell'ultimo scorcio del 2022, questo ambizioso piano di rafforzamento e rinnovamento generazionale ha dovuto subire una sensibile contrazione derivante dalle difficoltà di bilancio prodotte dall'incremento generalizzato dei costi e in particolare della spesa energetica (tenendo conto che la Provincia gestisce oltre 60 plessi scolastici).

L'ultima modifica al Piano del Fabbisogno, approvata con decreto presidenziale n. 305 del 15/12/2022, ha dovuto drasticamente ridimensionare le previsioni assunzionali del 2023, prevedendo di fatto solo le assunzioni a carattere meramente sostitutivo di cessazioni intervenute nella seconda metà dell'anno.

Alla luce di quanto sopra, per il Piano del Fabbisogno 2023-2025 si dispongono le seguenti previsioni:

- gli stanziamenti previsti a bilancio, anche a seguito di successive variazioni, costituiscono il vincolo per la programmazione delle assunzioni disposte con successivi decreti presidenziali;
- con i medesimi decreti vengono determinate le capacità assunzionali in applicazione della vigente normativa;
- sono fin d'ora autorizzate, senza necessità di ulteriori provvedimenti, le assunzioni a carattere meramente sostitutivo, fatte salve diverse valutazioni in merito alla sostenibilità della spesa e all'evoluzione dei profili organizzativi;
- nel caso di previsioni assunzionali per le quali siano previsti tempi di realizzazione non compatibili con le esigenze dei servizi, è autorizzato il ricorso a contratti a tempo determinato, anche ai sensi dell'art. 110 del TUEL, limitamento al periodo necessario per il perfezionamento del reclutamento e a invarianza della spesa;
- ai fini della programmazione strategica del personale, si considera pienamente efficace ed adeguato il già richiamato decreto presidenziale 305/2022, il cui aggiornamento, in applicazione dei principi di semplificazione amministrativa, avverrà con successivo decreto all'emergere di concrete esigenze assunzionali.

	FACOLTA' ASSUNZIONALI
--	-----------------------

	ENTRATE TIT. I	ENTRATE TIT. II	ENTRATE TIT. III
2019	48.452.282,63	9.898.596,43	4.318.944,64
2020	46.265.084,85	11.886.568,90	4.599.732,16
2021	46.846.451,10	10.899.610,31	3.184.003,41
MEDIA (2019-2021)			
FCDE 2021			
Entrate correnti nette			
Spesa personale 2019			
Spesa personale 2020			
Spesa personale 2021			
Rapporto pers. 2021 / entrate correnti			
%max.fascia demogr. D)			
Spesa personale max			
Spesa personale 2023	24% del 2019		
Spesa personale 2024	25% del 2019		
Spesa personale 2025			
	2023	2024	2025
Previsioni	7.904.655,20	7.939.655,20	7.939.655,20
a dedurre:			
Rimborso autorizzazioni sismiche a copertura spese pers. sismica	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Rimborso regionale personale vigilanza	369.139,63	369.139,63	369.139,63
Rimborso personale regionale comandato	205.000,00	205.000,00	
Totale	7.000.515,57	7.035.515,57	6.830.515,57

Programmazione assunzioni 2023-2025

Servizio	Figure	Cat.	2023	2024	2025
U.S. Sismica edilizia	Istruttore direttivo tecnico - specialista in strutture	D	1		
Infrastrutture	Operaio stradale spec.	B1	1	1	
Infrastrutture	Istruttore direttivo tecnico	D	1		

Infrastrutture	Collaboratore profess. Sistema inf.	B3	2		
Infrastrutture	Vigile provinciale	C	1	1	
Infrastrutture	Assistente tecnico alla viabilità	C		3	
Infrastrutture	Aggiunto amministrativo	C	1		
Bilancio	Istruttore direttivo ammin./contabile	D	1		

Personale regionale in comando su funzione delegata (previsto da Convenzione RER 2023-2024):

Programm.scolastica e diritto allo studio	Istruttore direttivo amministrativo	D	3		
Programm.scolastica e diritto allo studio	Aggiunto amministrativo	C	2		

In esito alle procedure di reclutamento in essere e/o da attivare per la conclusione delle previsioni assunzionali relativi ai precedenti piani, in particolare approvati nell'anno 2022, e delle coperture di posti a tempo indeterminato e determinato previsti dal presente PTFP 2023-2025, la dotazione organica dell'Ente per profili professionali può essere così rappresentata:

Profilo professionale	Cat.	Posti coperti a tempo ind.to *	Posti coperti o da ric. pers.a tempo det.	Posti da ricoprire resti PTFP 2022	Posti da ricoprire PTFP annualità 2023	Posti da ricoprire PTFP annualità 2024	Posti da ricoprire PTFP annualità 2025	Totale
Addetto serv.ausiliari e portierato.	B1	1		1				2
Centralinista	B1	1						1
Guardia Custode Parco	B1	1		1				2
Operaio Stradale Specializzato	B1	17						17
Operatore di Sorveglianza	B1	5						5
Coadiutore	B1	2						2
Totale cat. B (pos.di acc. B1)	B1	27	0	2	0	0		29
Collaboratore profess.sist.inform.	B3	3			2			5
Totale cat. B (pos.di acc. B3)	B3	3	0	0	2	0		5
Aggiunto amministrativo	C	25			1			26
Disegnatore	C	1						1
Geometra	C	6						6
Istruttore Tecnico	C	3						3
Operatore Programmatore	C	2						2
Perito Agrario	C	1						1
Sorvegliante Stradale	C	4						4
Assistente tecnico viabilità	C	7					3	10
Ragioniere	C	2						2
Vigile Provinciale	C	6		1			1	8
Totale cat. C	C	57	0	1	1	4		63
Istruttore Direttivo Amministrativo	D1	17						17
Istruttore Direttivo Statistico	D1		1					1
Istruttore Direttivo Contabile	D1	3				1		4

Istruttore Direttivo Informatico	D1	1		1				2
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	24	1	2				27
Istr. Direttivo specialista in strutture	D1		4	1	2			7
Istr. Dir. specialista in pianificazione	D1			2				2
Istruttore Direttivo di Vigilanza	D1	3						3
Totale cat. D (pos.di accesso D1)	D1	48	6	6	3	0		63
Analista di Sistema	D3	2						2
Analista di Procedure	D3	1						1
Consigliere Amministrativo	D3	4						4
Consigliere Contabile	D3	1						1
Funzionario Tecnico	D3	5						5
Funzionario di Vigilanza	D3	1						1
Totale cat. D (pos.di accesso D3)	D3	14	0	0	0	14		14
Dirigente	DIR	1	2+2 ad interim					5
Totale cat. Dirigenziale	DIR	1	0	0				5
Totale complessivo		150	10	9	6	18		179

* comprensivi dei posti da conservare al personale in aspettativa

Formazione

La programmazione e realizzazione della formazione del personale deve tener conto di alcuni attori oggettivi, interni ed esterni all'ente:

- l'elevata età media del personale in servizio e quindi l'elevata tasso di fuoriuscita dal servizio per pensionamento;
- la scarsa corrispondenza tra i percorsi formativi scolastici e universitari le specifiche competenze e conoscenze richieste all'interno degli enti locali;
- la modesta attrattività dei concorsi pubblici, anche a causa di un consistente differenziale retributivo che si manifesta, soprattutto per le professionalità più elevate;
- l'elevata variabilità e incertezza normativa
- l'esigenza di offrire opportunità di crescita professionale al personale.

Alla luce di questi elementi, la proposta formativa rivolta al personale persegue i seguenti obiettivi:

- prevedere percorsi di formazione iniziale a carattere teorico e pratico concentrati nel primo periodo successivo all'assunzione;
- assicurare l'aggiornamento giuridico normativo;
- assicurare la tempestiva formazione obbligatoria per i soggetti previsti a fini della tutela della sicurezza sul lavoro;
- offrire opportunità formative, anche a maggior strutturazione, che favoriscano i percorsi individuali di crescita professionale.

Posto che non risulta funzionale procedere alla redazione di un piano di formazione di dettaglio, ma programmare i singoli eventi in relazione alle esigenze che via via si manifestano, è opportuno invece definire i criteri di massima su cui orientare le attività formative:

- a.i.a) formazione in materia di anticorruzione e trasparenza, preferibilmente da realizzare con piattaforme on line, ad esempio, quelle gratuitamente messe a disposizione da Self -Emilia Romagna;

a.i.b) formazione professionalizzante sia di aggiornamento, con riguardo agli ambiti generali e trasversali, come a quelli specifici e tecnici, che a carattere costitutivo, in caso di nuove assunzioni o cambiamento di mansioni, modifiche normative, innovazioni organizzative, tecnologiche o procedurali;

a.i.c) formazione specifica rivolta ai nuovi assunti e formazione obbligatoria.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del PIAO avviene mediante i seguenti strumenti

SEZIONE 2	2.1. Valore pubblico	Il monitoraggio avviene in sede di nuova approvazione del PIAO
	2.2. Performance	1. Il monitoraggio avviene attraverso gli strumenti informatici previsti dal PEG alle date del 30/4, 31/8 e del 31/12; successivamente gli esiti della performance sono sottoposti all'OIV per la validazione della relazione e la valutazione dei dirigenti. 2. In merito agli obiettivi di pari opportunità, il monitoraggio avviene mediante la Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia (CUG)
	2.3. Rischi corruttivi	Il monitoraggio avviene mediante l'apposito applicativo di ANAC
	2.3. Trasparenza	Il monitoraggio avviene attraverso la relazione annuale dell'OIV
SEZIONE 3	3.2. Lavoro agile	Il monitoraggio avviene attraverso un resoconto relativo alle dimensioni quali/quantitative dell'utilizzo del lavoro agile.
	3.3. Piano triennale del fabbisogno	L'andamento occupazionale è costantemente monitorato in sede di conferenza dei dirigenti al fine di valutare l'adeguatezza qualitativa e quantitativa della forza lavoro.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Altre amministrazioni pubbliche	R01G1OG1	SUPPORTO GIURIDICO/AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Supporto all'attività degli Organi di governo dell'ente sia sotto il profilo giuridico/amministrativo, sia sotto quello logistico/operativo alle riunioni e sedute dei medesimi.
	R01G1OG12	SOSTEGNO ALLA FONDAZIONE E35	Partecipazione in qualità di socio fondatore alla Fondazione E35 per la progettazione e gestione dei progetti europei, attraverso l'erogazione di una quota associativa annuale
	R01G1OG13	GESTIONE UFFICIO ASSOCIATO LEGALITA'	Le amministrazioni partecipanti al presente protocollo d'intesa (Convenzione 2019-2024 con i 41 Comuni associati) riconoscono la piena funzionalità dell'Ufficio Associato Legalità (UAL), costituito presso la Provincia di Reggio Emilia con l'obiettivo condiviso di implementare uno strumento efficace nel contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia locale.
	R01G1OG14	GESTIONE DEI SERVIZI INTERBIBLIOTECARI PROVINCIALI	La Provincia è chiamata a gestire, in funzione di assistenza tecnica e amministrativa prevista tra le funzioni provinciali dalla legge n. 56/2014, il contratto riguardante il servizio bibliotecario provinciale che è stato rinnovato per il periodo 1.1.2021/31.12.2022. La Provincia gestisce prevalentemente la parte amministrativo/contabile liquidando le fatture, previo parere favorevole della Consulta provinciale dei bibliotecari. Nel corso del 2023 viene espletata la procedura di gara per la individuazione di un nuovo contraente per la gestione del servizio, nel periodo 1.4.2023 - 31.12.2024.
	R01G1OG19	RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ARCHIVISTICHE	Il focus principale dell'obiettivo si basa sugli interventi che gravitano nell'area della gestione documentale e della digitalizzazione dei procedimenti e attività amministrative che mirano a migliorarne l'efficienza ed efficacia, preservando la loro liceità, utilizzando l'interoperabilità e le integrazioni tra diversi sistemi. Il modello di sviluppo e implementazione della gestione documentale dell'Ente si delinea in due distinti ambienti: di gestione - dedicato ai documenti e fascicoli digitali, contenenti dati e pratiche che coincidono di fatto con l'archivio corrente dell'Ente, e di conservazione, inteso come il sistema di archiviazione di documenti cartacei e digitali contenuti in pratiche "chiuse" propedeutico alla implementazione e definizione dell'archivio di deposito e storico.
	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.
	R01G1OG20	QUOTE ASSOCIATIVE A ENTI/ASSOCIAZIONI/FONDAZIONI E PROCEDURE DI NOMINA RAPPRESENTANTI ENTE	Gestione comunicazioni, istruttoria e predisposizione atti di nomina dei rappresentanti dell'Ente, liquidazione quote annue di partecipazione a U.P.I., U.P.I.-ER e alle fondazioni, associazioni e istituzioni culturali di cui la Provincia è socio fondatore, di competenza del Servizio AAGG.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Altre amministrazioni pubbliche	R01G1OG21	SUPPORTO ORGANIZZATIVO, GIURIDICO E INFORMatico RELATIVO ALL'ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016	La realizzazione del progetto è ritenuta dall'Ente uno snodo fondamentale per l'acquisizione di un corretto approccio al trattamento dei dati personali, soprattutto all'interno di un panorama che vede le pubbliche amministrazioni sempre più sollecitate dalla sfida della "trasformazione digitale". Partendo dal Modello organizzativo esistente si svilupperanno e implementeranno le nuove documentazioni necessarie a soddisfare i requisiti di accountability previsti dal Reg. EU 679/2016. Si delineranno quindi due distinti ambiti di intervento: quello giuridico/amministrativo della sensibilizzazione degli addetti con una costante attività di formazione e definizione di ruoli e responsabilità attraverso opportune nomine e/o informative e quello più tecnico propedeutico alla implementazione e definizione della documentazione necessaria alla compilazione della valutazione di impatto e alla correzione delle eventuali criticità. Le azioni in cui si esplica il presente obiettivo, pertanto, non sono altro che il riflesso degli adempimenti necessari all'adeguamento alla normativa e delle opportunità che dobbiamo cogliere in termini di miglioramento organizzativo anche attraverso la sensibilizzazione e la formazione in materia di trattamento dei dati personali.
	R01G1OG3	ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Aggiornamento 2023-2025 del PTPCT (L. 190/2012) assorbito dal P.I.A.O. (D.L. 80/2021 art. 6), attuazione del Piano e realizzazione attività di monitoraggio.
	R01G1OG8	GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI, ARCHIVI E SERVIZI GENERALI	L'attività comporta la gestione dei flussi documentali e del patrimonio archivistico dell'Ente, in tutte le sue fasi, oltre che l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi generali comprendenti quello postale, il presidio delle caselle di posta elettronica istituzionali, l'elaborazione dei cartellini delle presenze del personale, il centralino telefonico e portierato della sede centrale, nonché la collaborazione nella gestione e rendicontazione dello Sportello Corecom per i cittadini.
	R01G5OG1	NUOVE ATTIVITA', PROGETTI E MODALITA' INNOVATIVE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Il programma prevede l'attuazione di misure migliorative e innovative, volte ad una gestione maggiormente performante delle risorse umane e l'attivazione processi condivisi e trasversali anche ad altri servizi, oltre alla gestione di servizi per conto di altri enti nella forma di ufficio associato. Il progetto prevede nel 2023 l'avvio dell'UPD e del Servizio Ispettivo, oltre alle funzioni delegate e dei servizi in convenzione
	R01G5OG2	GESTIONE GIURIDICA, AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Il progetto racchiude tutte le attività di gestione amministrativa del personale dell'Ente e i rendiconti di tale gestione attraverso la compilazione delle periodiche dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali, nei diversi ambiti.
	R01G5OG3	RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E ATTUAZIONE DEL RELATIVO PIANO	Al progetto fanno capo tutte le attività preparatorie e conseguenti all'adozione del piano triennale del fabbisogno di personale dell'Ente. L'attività prevede anche la verifica delle facoltà assunzionali per il reclutamento di nuovo personale al fine di ripristinare almeno in parte l'organico dei servizi e riveste pertanto importanza strategica.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Altre amministrazioni pubbliche	R01G5OG4	SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, CONTRATTAZIONE DECENTRATA E SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE	Il progetto dà applicazione alle diverse misure del salario accessorio del personale dipendente, dei dirigenti e del Segretario generale, alla valutazione delle prestazioni, al riconoscimento degli incentivi di performance e gli sviluppi di carriera. Si è in attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL per il triennio 2019-2021.
	R02G1000	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO
	R02G1OG3	ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE ENTRATE	ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE ENTRATE
	R02G5OG5	PNRR E TRASFORMAZIONE DIGITALE	PRESIDIO E SUPPORTO ALL'ADESIONE E ALLA GESTIONE DEI BANDI DI FINANZIAMENTO DEL PNRR, NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE DIGITALE DELL'ENTE E DELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEI TAVOLI PROVINCIALI DEDICATI ALL'INNOVAZIONE.
	R06G1OG03	SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Trasferimenti a sostegno all'autonomia delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2023/2024
	R06G1OG16	STRUMENTI DI ANALISI STATISTICA	Rilevazione, elaborazione e analisi di dati statistici a supporto dell'attività della Provincia e degli Enti territoriali. Rilevazioni statistiche richieste da Regione Emilia-Romagna e Istat
	R07G1OG00	Predisposizione del PTAV - proposta di piano	Nel 2023 verranno aggiornati gli elaborati preliminari della proposta di PTAV.
	R07G1OG02	Supporto tecnico sperimentazione nuovi strumenti LR 24/17	Supporto tecnico a tutti i Comuni nella predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici PUG (anche mediante la sottoscrizione di Accordi territoriali) e Accordi Operativi.
	R07G1OG04	Gestione del Sistema Informativo Territoriale	Gestione (acquisizione, elaborazione, diffusione) dei dati geografici digitali del territorio provinciale ed osservatorio urbanistico.
	R07G1OG05	Raccolta dati abusi edilizi	Raccolta ed elaborazione dati ed elementi conoscitivi sugli abusi edilizi.
	R07G1OG06	Espressione pareri di compatibilità di progetti	Espressione di pareri di compatibilità di progetti di varia natura con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
	R07G1OG08	Gestione dell'attuazione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive	Gestione del processo di attuazione delle previsioni del PIAE vigente.
	R07G1OG16	Elaborazione varianti al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) con valore di PAE	Elaborazione di varianti specifiche al PIAE, anche con valore ed effetti di Piano delle Attività Estrattive comunale su specifica richiesta dei Comuni.
	R08G1OG1	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	GESTIONE DINAMICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE IN UNA LOGICA DI VALORIZZAZIONE E RICONVERSIONE DELLO STESSO

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Altre amministrazioni pubbliche	R08G1OG11	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E CONNESSIONE DEI TERRITORI E AZIONI RIVOLTE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE	PIANI DI SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO PROVINCIALE, INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ANALISI DELLA SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI ESISTENTI, INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E AZIONI DI PROMOZIONE DI MODALITA' DI TRASPORTO SOSTENIBILE
	R08G1OG2	GESTIONE DEL CONTENZIOSO, DEI TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AI LAVORI PUBBLICI	ASSISTENZA LEGALE SUL CONTENZIOSO PER TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA SUL PIANO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO A FAVORE DEI SERVIZI TECNICI DELL'ENTE IMPEGNATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE. GESTIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI E ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE. UFFICIO UNICO AVVOCATURA PER I COMUNI E LE UNIONI DEL TERRITORIO
	R08G1OG5	GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE	GESTIONE DELLE PROCEDURE PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI, NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI SUL DEMANIO STRADALE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA
	R08G1OG6	GESTIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DELLE AREE INTERNE	GLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DEVONO ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELL'AREA INTERNA "APPENNINO EMILIANO" E RISULTANO INQUADRATI IN UN PIANO ORGANICO DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI TRASPORTISTICHE INERENTI IL SETTORE TERRITORIALE CONSIDERATO
	R08G1OG7	PROGETTI SPECIALI E INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEI DISSESTI E DEI MOVIMENTI FRANOSI INERENTI LA VIABILITA' PROVINCIALE COMPREDENTI ANCHE LE STRUTTURE DI SOSTEGNO CHE COINVOLGONO ASPETTI GEOTECNICI
	R08G1OG8	GESTIONE MANUFATTI, PONTI E VIADOTTI	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI MANUFATTI INSISTENTI SULLA RETE VIARIA PROVINCIALE
	R08G2OG1	IMPLEMENTAZIONE DELLE SICUREZZE AMBIENTALI E DELLA PERSONA	VIGILANZA FAUNISTICO-VENATORIA E TUTELA DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLE PERSONE
	R08G3OG1	GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	GESTIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITA'
	R10G1G03	UNITA' SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI
	R10G1PNRR	UNITA' SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATI CON FONDI PNRR (Fondi Next Generation EU)

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Altre amministrazioni pubbliche	R11G1OG1	GESTIONE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE	SVOLGIMENTO GARE DI APPALTO E CONCESSIONE DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE RIGUARDANTI L'ENTE PROVINCIA E GLI ENTI ADERENTI ALLA SUA; VENGONO INOLTRE POSTE IN ESSERE ANCHE LE PROCEDURE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI RIVOLTI SOLO AGLI UFFICI INTERNI, SIA PER LAVORI CHE PER SERVIZI. LA GESTIONE RIGUARDA ANCHE I SERVIZI ASSICURATIVI DELL'ENTE. QUESTO OBIETTIVO E' COLLEGATO STRETTAMENTE CON L'OBIETTIVO DI GESTIONE "PNRR/PNC: INTERVENTI NEL CAMPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E DELLE INFRASTRUTTURE".
	R11G1OG2	PNRR E PNC: INTERVENTI NEL CAMPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E DELLE INFRASTRUTTURE	Il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) è il programma adottato dal governo italiano, finanziato dall'UE, per favorire la ripresa economica, a seguito della forte contrazione dovuta alla pandemia da Covid 19, e successivamente dalla guerra in Ucraina, favorendo in particolare gli investimenti pubblici. Il Governo italiano ha incrementato i fondi di cui al predetto piano istituendo il PNC (Piano degli Investimenti complementari) con le stesse norme di attuazione del PNRR. Alla Provincia, in qualità di soggetto attuatore, sono stati riconosciuti finanziamenti per interventi nel campo della edilizia scolastica e, con trasferimenti PNC, in quello delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. Il monitoraggio degli interventi predetti avviene su piattaforma telematica Regis istituita dal MEF. All'interno di questo nuovo e aggravato contesto operativo si colloca anche l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti che modificherà le regole del gioco, talune in modo sostanziale, in corso d'opera Questo obiettivo è direttamente collegato all'obiettivo di gestione "Gestione Stazione Unica Appaltante".
	R01G1OG14	GESTIONE DEI SERVIZI INTERBIBLIOTECARI PROVINCIALI	La Provincia è chiamata a gestire, in funzione di assistenza tecnica e amministrativa prevista tra le funzioni provinciali dalla legge n. 56/2014, il contratto riguardante il servizio bibliotecario provinciale che è stato rinnovato per il periodo 1.1.2021/31.12.2022. La Provincia gestisce prevalentemente la parte amministrativo/contabile liquidando le fatture, previo parere favorevole della Consulta provinciale dei bibliotecari. Nel corso del 2023 viene espletata la procedura di gara per la individuazione di un nuovo contraente per la gestione del servizio, nel periodo 1.4.2023 - 31.12.2024.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Cittadini	R01G1OG19	RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ARCHIVISTICHE	Il focus principale dell'obiettivo si basa sugli interventi che gravitano nell'area della gestione documentale e della digitalizzazione dei procedimenti e attività amministrative che mirano a migliorarne l'efficienza ed efficacia, preservando la loro liceità, utilizzando l'interoperabilità e le integrazioni tra diversi sistemi. Il modello di sviluppo e implementazione della gestione documentale dell'Ente si delinea in due distinti ambienti: di gestione - dedicato ai documenti e fascicoli digitali, contenenti dati e pratiche che coincidono di fatto con l'archivio corrente dell'Ente, e di conservazione, inteso come il sistema di archiviazione di documenti cartacei e digitali contenuti in pratiche "chiuse" propedeutico alla implementazione e definizione dell'archivio di deposito e storico.
Cittadini	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.
	R01G1OG21	SUPPORTO ORGANIZZATIVO, GIURIDICO E INFORMatico RELATIVO ALL'ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016	La realizzazione del progetto è ritenuta dall'Ente uno snodo fondamentale per l'acquisizione di un corretto approccio al trattamento dei dati personali, soprattutto all'interno di un panorama che vede le pubbliche amministrazioni sempre più sollecitate dalla sfida della "trasformazione digitale". Partendo dal Modello organizzativo esistente si svilupperanno e implementeranno le nuove documentazioni necessarie a soddisfare i requisiti di accountability previsti dal Reg. EU 679/2016. Si delineranno quindi due distinti ambiti di intervento: quello giuridico/amministrativo della sensibilizzazione degli addetti con una costante attività di formazione e definizione di ruoli e responsabilità attraverso opportune nomine e/o informative e quello più tecnico propedeutico alla implementazione e definizione della documentazione necessaria alla compilazione della valutazione di impatto e alla correzione delle eventuali criticità. Le azioni in cui si esplica il presente obiettivo, pertanto, non sono altro che il riflesso degli adempimenti necessari all'adeguamento alla normativa e delle opportunità che dobbiamo cogliere in termini di miglioramento organizzativo anche attraverso la sensibilizzazione e la formazione in materia di trattamento dei dati personali.
	R01G1OG3	ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Aggiornamento 2023-2025 del PTPCT (L. 190/2012) assorbito dal P.I.A.O. (D.L. 80/2021 art. 6), attuazione del Piano e realizzazione attività di monitoraggio.
	R01G1OG8	GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI, ARCHIVI E SERVIZI GENERALI	L'attività comporta la gestione dei flussi documentali e del patrimonio archivistico dell'Ente, in tutte le sue fasi, oltre che l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi generali comprendenti quello postale, il presidio delle caselle di posta elettronica istituzionali, l'elaborazione dei cartellini delle presenze del personale, il centralino telefonico e portierato della sede centrale, nonché la collaborazione nella gestione e rendicontazione dello Sportello Corecom per i cittadini.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
	R01G1OG9	CICLO DELLA TRASPARENZA E DELL'ACCESSO	GARANTIRE L'AGGIORNAMENTO DEI DATI NELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E IL DIRITTO DI ACCESSO NELLE SUE VARIE FORME.
	R01G5OG3	RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E ATTUAZIONE DEL RELATIVO PIANO	Al progetto fanno capo tutte le attività preparatorie e conseguenti all'adozione del piano triennale del fabbisogno di personale dell'Ente. L'attività prevede anche la verifica delle facoltà assunzionali per il reclutamento di nuovo personale al fine di ripristinare almeno in parte l'organico dei servizi e riveste pertanto importanza strategica.
Cittadini	R01OG15	COORDINAMENTO INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE A FAVORE DELLA LEGALITA'	La Provincia coordina da una decina d'anni iniziative di sensibilizzazione degli studenti e della cittadinanza a favore della legalità, con il supporto di associazioni e amministrazioni locali e con il contributo della Regione Emilia - Romagna (L.R. 18/20126).
	R02G1000	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO
	R02G1OG2	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO
	R02G1OG3	ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE ENTRATE	ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE ENTRATE
	R02G5OG3	SERVIZI AL CITTADINO	La Provincia di Reggio Emilia, aderendo ad un accordo con il Corecom - Comitato Regionale per le Comunicazioni dell'Emilia-Romagna, ha attivato uno sportello ai cittadini che hanno necessità di supporto per risolvere, attraverso la conciliazione, eventuali problemi che possono sorgere con i gestori di telefonia, mobile e fissa, o con gli operatori delle pay-tv. Corecom Emilia-Romagna è un organismo neutrale, indipendente e imparziale che, nel rigoroso rispetto della normativa europea, nazionale e regionale, assicura una tutela effettiva degli interessi di consumatori e utenti, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione. Nello specifico, il personale interno della Provincia, adeguatamente formato, supporta i cittadini che ne faranno richiesta, nell'inserimento di un tentativo di conciliazione sulla piattaforma ConciliaWeb, accessibile con credenziali Spid, che potranno anche essere attivate contestualmente. Infatti da anni l'ufficio sistemi informativi dell'Ente eroga credenziali Spid, grazie al servizio di LepidaID, gestito dalla società partecipata Lepida ScpA.
	R05G1OG4	SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' E C.U.G.	Supporto e valorizzazione dell'attività della consigliera di parità provinciale (effettiva e supplente) nel quadro della prevenzione dei fenomeni di discriminazione nel mercato del lavoro. Attività del Comitato Unico di Garanzia provinciale. Supporto all'impostazione e gestione delle attività relative alla promozione di pari opportunità in ambito provinciale.
	R06G1OG01	PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Programmazione della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2024/2025
	R06G1OG02	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Servizi a supporto dell'ordinario funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2023/2024

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
	R06G1OG03	SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Trasferimenti a sostegno all'autonomia delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2023/2024
Cittadini	R06G1OG04	SUPPORTO ALLA SCELTA SCOLASTICA	Nel 2023 la Provincia continuerà a promuovere attività di orientamento verso gli studenti per la scelta della scuola secondaria di secondo grado secondo le modalità "mista" (sia in presenza, sia a distanza) previste dal quadro di riferimento normativo vigente. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato entro la fine del 2022 il decreto che approva le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli obiettivi sono: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.
	R06G1OG05	TRASPORTO SCOLASTICO EX L.R. 26/2001	Contributo ai comuni per sostenere le spese relative al trasporto scolastico ordinario e speciale. Al fine di agevolare la rilevazione dei dati utili all'istruttoria, la Regione ha attivato la rilevazione informatizzata dei dati fisici e finanziari riguardanti i servizi di inclusione scolastica rivolti agli alunni disabili e i servizi di trasporto scolastico. La validazione dei dati inseriti dai Comuni deve essere fatta dalla Provincia.
	R06G1OG06	BORSE DI STUDIO Ex L.R. 26/2001	Erogazione di Borse di studio a studenti delle scuole secondarie di secondo grado sulla base della situazione economica familiare.
	R06G1OG08	PIANO DI INTERVENTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	Il rinnovo degli indirizzi triennali per le scuole dell'infanzia 2021-2023 sia da parte della RER che della Provincia si è svolto nell'ultimo trimestre del 2021. Nel 2023 si procederà quindi alla liquidazione delle risorse del Programma 2022/2023 e all'attuazione del Programma 2023/2024 per gli interventi di qualificazione, miglioramento e sostegno ai coordinamenti pedagogici. Continua l'azione di monitoraggio dell'impatto del Decreto Legislativo n. 65/2017 per un "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni".
	R06G1OG13	UTILIZZO PALESTRE PROVINCIALI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO	Utilizzo delle palestre scolastiche provinciali in orario extracurricolare tramite la loro assegnazione in gestione a società sportive per l'a.s. 2023/2024
	R06G1OG14	INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DISABILI	Partecipare alla definizione della rete di servizi e alla promozione di progetti che garantiscono l'integrazione scolastica degli alunni disabili.
	R06G1OG16	STRUMENTI DI ANALISI STATISTICA	Rilevazione, elaborazione e analisi di dati statistici a supporto dell'attività della Provincia e degli Enti territoriali. Rilevazioni statistiche richieste da Regione Emilia-Romagna e Istat
	R06G1OG17	PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS PLUS	Progettazione e coordinamento di esperienze di mobilità verso Paesi europei rivolte a studenti e neodiplomati nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus. Progetto pluriennale

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Cittadini	R06G1OG9	PIANO DI AZIONE PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO	<p>Nel corso del 2023 la Provincia promuoverà il monitoraggio della terza annualità del "Piano di azione per l'orientamento e il successo formativo – a.s. 2020/2021" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 185/2020 in accordo con Orientanet ed il prof. Nicoli. L'azione di monitoraggio e documentazione delle attività svolte risulta essere fondamentale per avere un quadro di riferimento delle buone prassi messe in campo per promuovere azioni efficaci e di qualità per l'orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica.</p> <p>Nella consapevolezza che i giovani e le famiglie si troveranno ad affrontare il periodo che si prospetta ancora profondamente segnato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 con nuovi e maggiori bisogni di accompagnamento e sostegno, e che pertanto a livello territoriale occorre rafforzare le reti di collaborazione tra tutti gli attori, la Provincia rimane in attesa di nuovi interventi da parte della Regione e ha partecipato con successo al bando Azioneprovincegiovani 2021 mediante la presentazione del progetto "GIOVANI TALENTI E FUTURO: azioni diffuse per l'orientamento allo studio e al lavoro" di cui sono partner Centro Studio e Lavoro La Cremeria, IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali, Cooperativa San Giovanni Bosco, Cooperativa Accento.</p>
	R07G1OG02	Supporto tecnico sperimentazione nuovi strumenti LR 24/17	Supporto tecnico a tutti i Comuni nella predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici PUG (anche mediante la sottoscrizione di Accordi territoriali) e Accordi Operativi.
	R07G1OG04	Gestione del Sistema Informativo Territoriale	Gestione (acquisizione, elaborazione, diffusione) dei dati geografici digitali del territorio provinciale ed osservatorio urbanistico.
	R07G1OG09	Gestione e valorizzazione dei parchi provinciali	Ottimizzazione delle attività e delle iniziative nei parchi provinciali.
	R08G1OG1	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	GESTIONE DINAMICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE IN UNA LOGICA DI VALORIZZAZIONE E RICONVERSIONE DELLO STESSO
	R08G1OG11	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E CONNESSIONE DEI TERRITORI E AZIONI RIVOLTE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE	PIANI DI SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO PROVINCIALE, INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ANALISI DELLA SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI ESISTENTI, INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E AZIONI DI PROMOZIONE DI MODALITA' DI TRASPORTO SOSTENIBILE
	R08G1OG12	MANUTENZIONE STRADE	GESTIONE IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE ATTRAVERSO SORVEGLIANZA DELLO STATO DI MANUTENZIONE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE DA PRIVATI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, SGOMBERO NEVE
	R08G1OG2	GESTIONE DEL CONTENZIOSO, DEI TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AI LAVORI PUBBLICI	ASSISTENZA LEGALE SUL CONTENZIOSO PER TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA SUL PIANO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO A FAVORE DEI SERVIZI TECNICI DELL'ENTE IMPEGNATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE. GESTIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI E ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE. UFFICIO UNICO AVVOCATURA PER I COMUNI E LE UNIONI DEL TERRITORIO

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Cittadini	R08G1OG3	PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTO DAL D.LGS. 50/2016 CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'ENTE
	R08G1OG5	GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE	GESTIONE DELLE PROCEDURE PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI, NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI SUL DEMANIO STRADALE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA
	R08G1OG6	GESTIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DELLE AREE INTERNE	GLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DEVONO ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DELL'AREA INTERNA "APPENNINO EMILIANO" E RISULTANO INQUADRATI IN UN PIANO ORGANICO DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI TRASPORTISTICHE INERENTI IL SETTORE TERRITORIALE CONSIDERATO
	R08G1OG7	PROGETTI SPECIALI E INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEI DISSESTI E DEI MOVIMENTI FRANOSI INERENTI LA VIABILITÀ PROVINCIALE COMPREDENTI ANCHE LE STRUTTURE DI SOSTEGNO CHE COINVOLGONO ASPETTI GEOTECNICI
	R08G1OG8	GESTIONE MANUFATTI, PONTI E VIADOTTI	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI MANUFATTI INSISTENTI SULLA RETE VIARIA PROVINCIALE
	R08G2OG1	IMPLEMENTAZIONE DELLE SICUREZZE AMBIENTALI E DELLA PERSONA	VIGILANZA FAUNISTICO-VENATORIA E TUTELA DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLE PERSONE
	R08G3OG1	GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	GESTIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ
Comuni/Unioni	R01G1OG1	SUPPORTO GIURIDICO/AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Supporto all'attività degli Organi di governo dell'ente sia sotto il profilo giuridico/amministrativo, sia sotto quello logistico/operativo alle riunioni e sedute dei medesimi.
	R01G1OG13	GESTIONE UFFICIO ASSOCIATO LEGALITÀ	Le amministrazioni partecipanti al presente protocollo d'intesa (Convenzione 2019-2024 con i 41 Comuni associati) riconoscono la piena funzionalità dell'Ufficio Associato Legalità (UAL), costituito presso la Provincia di Reggio Emilia con l'obiettivo condiviso di implementare uno strumento efficace nel contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia locale.
	R01G1OG14	GESTIONE DEI SERVIZI INTERBIBLIOTECARI PROVINCIALI	La Provincia è chiamata a gestire, in funzione di assistenza tecnica e amministrativa prevista tra le funzioni provinciali dalla legge n. 56/2014, il contratto riguardante il servizio bibliotecario provinciale che è stato rinnovato per il periodo 1.1.2021/31.12.2022. La Provincia gestisce prevalentemente la parte amministrativo/contabile liquidando le fatture, previo parere favorevole della Consulta provinciale dei bibliotecari. Nel corso del 2023 viene espletata la procedura di gara per la individuazione di un nuovo contraente per la gestione del servizio, nel periodo 1.4.2023 - 31.12.2024.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Comuni/Unioni	R01G1OG19	RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ARCHIVISTICHE	Il focus principale dell'obiettivo si basa sugli interventi che gravitano nell'area della gestione documentale e della digitalizzazione dei procedimenti e attività amministrative che mirano a migliorarne l'efficienza ed efficacia, preservando la loro liceità, utilizzando l'interoperabilità e le integrazioni tra diversi sistemi. Il modello di sviluppo e implementazione della gestione documentale dell'Ente si delinea in due distinti ambienti: di gestione - dedicato ai documenti e fascicoli digitali, contenenti dati e pratiche che coincidono di fatto con l'archivio corrente dell'Ente, e di conservazione, inteso come il sistema di archiviazione di documenti cartacei e digitali contenuti in pratiche "chiuse" propedeutico alla implementazione e definizione dell'archivio di deposito e storico.
	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.
	R01G1OG21	SUPPORTO ORGANIZZATIVO, GIURIDICO E INFORMATICO RELATIVO ALL'ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016	La realizzazione del progetto è ritenuta dall'Ente uno snodo fondamentale per l'acquisizione di un corretto approccio al trattamento dei dati personali, soprattutto all'interno di un panorama che vede le pubbliche amministrazioni sempre più sollecitate dalla sfida della "trasformazione digitale". Partendo dal Modello organizzativo esistente si svilupperanno e implementeranno le nuove documentazioni necessarie a soddisfare i requisiti di accountability previsti dal Reg. EU 679/2016. Si delineranno quindi due distinti ambiti di intervento: quello giuridico/amministrativo della sensibilizzazione degli addetti con una costante attività di formazione e definizione di ruoli e responsabilità attraverso opportune nomine e/o informative e quello più tecnico propedeutico alla implementazione e definizione della documentazione necessaria alla compilazione della valutazione di impatto e alla correzione delle eventuali criticità. Le azioni in cui si esplica il presente obiettivo, pertanto, non sono altro che il riflesso degli adempimenti necessari all'adeguamento alla normativa e delle opportunità che dobbiamo cogliere in termini di miglioramento organizzativo anche attraverso la sensibilizzazione e la formazione in materia di trattamento dei dati personali.
	R01G1OG3	ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Aggiornamento 2023-2025 del PTPCT (L. 190/2012) assorbito dal P.I.A.O. (D.L. 80/2021 art. 6), attuazione del Piano e realizzazione attività di monitoraggio.
	R01G1OG6	COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE CONVENZIONI PER I SERVIZI ASSOCIATI	Coordinamento e gestione amministrativa e finanziaria delle convenzioni con i Comuni/Unioni per lo svolgimento di funzioni e servizi in forma associata in ambiti diversi (servizi bibliotecari, appalti, legalità, edilizia, sismica, avvocatura, procedimenti disciplinari e servizio ispettivo). L'organizzazione e implementazione dei servizi associati è in capo ai diversi Servizi dell'Ente.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Comuni/Unioni	R01G1OG8	GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI, ARCHIVI E SERVIZI GENERALI	L'attività comporta la gestione dei flussi documentali e del patrimonio archivistico dell'Ente, in tutte le sue fasi, oltre che l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi generali comprendenti quello postale, il presidio delle caselle di posta elettronica istituzionali, l'elaborazione dei cartellini delle presenze del personale, il centralino telefonico e portierato della sede centrale, nonché la collaborazione nella gestione e rendicontazione dello Sportello Corecom per i cittadini.
	R01G5OG1	NUOVE ATTIVITA', PROGETTI E MODALITA' INNOVATIVE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Il programma prevede l'attuazione di misure migliorative e innovative, volte ad una gestione maggiormente performante delle risorse umane e l'attivazione processi condivisi e trasversali anche ad altri servizi, oltre alla gestione di servizi per conto di altri enti nella forma di ufficio associato. Il progetto prevede nel 2023 l'avvio dell'UPD e del Servizio Ispettivo, oltre alle funzioni delegate e dei servizi in convenzione
	R01G5OG2	GESTIONE GIURIDICA, AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Il progetto racchiude tutte le attività di gestione amministrativa del personale dell'Ente e i rendiconti di tale gestione attraverso la compilazione delle periodiche dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali, nei diversi ambiti.
	R01G5OG3	RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E ATTUAZIONE DEL RELATIVO PIANO	Al progetto fanno capo tutte le attività preparatorie e conseguenti all'adozione del piano triennale del fabbisogno di personale dell'Ente. L'attività prevede anche la verifica delle facoltà assunzionali per il reclutamento di nuovo personale al fine di ripristinare almeno in parte l'organico dei servizi e riveste pertanto importanza strategica.
	R01G5OG4	SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, CONTRATTAZIONE DECENTRATA E SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE	Il progetto dà applicazione alle diverse misure del salario accessorio del personale dipendente, dei dirigenti e del Segretario generale, alla valutazione delle prestazioni, al riconoscimento degli incentivi di performance e gli sviluppi di carriera. Si è in attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL per il triennio 2019-2021.
	R01OG15	COORDINAMENTO INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE A FAVORE DELLA LEGALITA'	La Provincia coordina da una decina d'anni iniziative di sensibilizzazione degli studenti e della cittadinanza a favore della legalità, con il supporto di associazioni e amministrazioni locali e con il contributo della Regione Emilia - Romagna (L.R. 18/20126).
	R02G1000	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO
	R02G1OG2	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO
	R02G5OG1	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E PER IL TERRITORIO
	R02G5OG2	ATTIVITA' GESTIONALE DEI SISTEMI INFORMATIVI	ATTIVITA' GESTIONALE DEI SISTEMI INFORMATIVI

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Comuni/Unioni	R02G5OG5	PNRR E TRASFORMAZIONE DIGITALE	PRESIDIO E SUPPORTO ALL'ADESIONE E ALLA GESTIONE DEI BANDI DI FINANZIAMENTO DEL PNRR, NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE DIGITALE DELL'ENTE E DELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEI TAVOLI PROVINCIALI DEDICATI ALL'INNOVAZIONE.
	R05G1OG4	SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' E C.U.G.	Supporto e valorizzazione dell'attività della consigliera di parità provinciale (effettiva e supplente) nel quadro della prevenzione dei fenomeni di discriminazione nel mercato del lavoro. Attività del Comitato Unico di Garanzia provinciale. Supporto all'impostazione e gestione delle attività relative alla promozione di pari opportunità in ambito provinciale.
	R06G1OG01	PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Programmazione della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2024/2025
	R06G1OG02	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Servizi a supporto dell'ordinario funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2023/2024
	R06G1OG04	SUPPORTO ALLA SCELTA SCOLASTICA	Nel 2023 la Provincia continuerà a promuovere attività di orientamento verso gli studenti per la scelta della scuola secondaria di secondo grado secondo le modalità "mista" (sia in presenza, sia a distanza) previste dal quadro di riferimento normativo vigente. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato entro la fine del 2022 il decreto che approva le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli obiettivi sono: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.
	R06G1OG05	TRASPORTO SCOLASTICO EX L.R. 26/2001	Contributo ai comuni per sostenere le spese relative al trasporto scolastico ordinario e speciale. Al fine di agevolare la rilevazione dei dati utili all'istruttoria, la Regione ha attivato la rilevazione informatizzata dei dati fisici e finanziari riguardanti i servizi di inclusione scolastica rivolti agli alunni disabili e i servizi di trasporto scolastico. La validazione dei dati inseriti dai Comuni deve essere fatta dalla Provincia.
	R06G1OG08	PIANO DI INTERVENTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	Il rinnovo degli indirizzi triennali per le scuole dell'infanzia 2021-2023 sia da parte della RER che della Provincia si è svolto nell'ultimo trimestre del 2021. Nel 2023 si procederà quindi alla liquidazione delle risorse del Programma 2022/2023 e all'attuazione del Programma 2023/2024 per gli interventi di qualificazione, miglioramento e sostegno ai coordinamenti pedagogici. Continua l'azione di monitoraggio dell'impatto del Decreto Legislativo n. 65/2017 per un "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni".
	R06G1OG14	INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DISABILI	Partecipare alla definizione della rete di servizi e alla promozione di progetti che garantiscono l'integrazione scolastica degli alunni disabili.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Comuni/Unioni	R06G1OG9	PIANO DI AZIONE PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO	<p>Nel corso del 2023 la Provincia promuoverà il monitoraggio della terza annualità del "Piano di azione per l'orientamento e il successo formativo – a.s. 2020/2021" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 185/2020 in accordo con Orientanet ed il prof. Nicoli. L'azione di monitoraggio e documentazione delle attività svolte risulta essere fondamentale per avere un quadro di riferimento delle buone prassi messe in campo per promuovere azioni efficaci e di qualità per l'orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica.</p> <p>Nella consapevolezza che i giovani e le famiglie si troveranno ad affrontare il periodo che si prospetta ancora profondamente segnato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 con nuovi e maggiori bisogni di accompagnamento e sostegno, e che pertanto a livello territoriale occorre rafforzare le reti di collaborazione tra tutti gli attori, la Provincia rimane in attesa di nuovi interventi da parte della Regione e ha partecipato con successo al bando Azioneprovincegiovani 2021 mediante la presentazione del progetto "GIOVANI TALENTI E FUTURO: azioni diffuse per l'orientamento allo studio e al lavoro" di cui sono partner Centro Studio e Lavoro La Cremeria, IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali, Cooperativa San Giovanni Bosco, Cooperativa Accento.</p>
	R07G1OG00	Predisposizione del PTAV - proposta di piano	Nel 2023 verranno aggiornati gli elaborati preliminari della proposta di PTAV.
	R07G1OG02	Supporto tecnico sperimentazione nuovi strumenti LR 24/17	Supporto tecnico a tutti i Comuni nella predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici PUG (anche mediante la sottoscrizione di Accordi territoriali) e Accordi Operativi.
	R07G1OG03	Istruttoria degli strumenti urbanistici comunali	Istruttoria degli strumenti urbanistici comunali, sia generali che attuativi, compresa valutazione ambientale ed espressione del parere sismico.
	R07G1OG04	Gestione del Sistema Informativo Territoriale	Gestione (acquisizione, elaborazione, diffusione) dei dati geografici digitali del territorio provinciale ed osservatorio urbanistico.
	R07G1OG05	Raccolta dati abusi edilizi	Raccolta ed elaborazione dati ed elementi conoscitivi sugli abusi edilizi.
	R07G1OG06	Espressione pareri di compatibilità di progetti	Espressione di pareri di compatibilità di progetti di varia natura con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
	R07G1OG08	Gestione dell'attuazione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive	Gestione del processo di attuazione delle previsioni del PIAE vigente.
	R07G1OG09	Gestione e valorizzazione dei parchi provinciali	Ottimizzazione delle attività e delle iniziative nei parchi provinciali.
R07G1OG16	Elaborazione varianti al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) con valore di PAE	Elaborazione di varianti specifiche al PIAE, anche con valore ed effetti di Piano delle Attività Estrattive comunale su specifica richiesta dei Comuni.	

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Comuni/Unioni	R08G1OG11	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E CONNESSIONE DEI TERRITORI E AZIONI RIVOLTE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE	PIANI DI SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO PROVINCIALE, INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ANALISI DELLA SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI ESISTENTI, INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E AZIONI DI PROMOZIONE DI MODALITA' DI TRASPORTO SOSTENIBILE
	R08G1OG12	MANUTENZIONE STRADE	GESTIONE IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE ATTRAVERSO SORVEGLIANZA DELLO STATO DI MANUTENZIONE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE DA PRIVATI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, SGOMBERO NEVE
	R08G1OG2	GESTIONE DEL CONTENZIOSO, DEI TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AI LAVORI PUBBLICI	ASSISTENZA LEGALE SUL CONTENZIOSO PER TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA SUL PIANO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO A FAVORE DEI SERVIZI TECNICI DELL'ENTE IMPEGNATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE. GESTIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI E ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE. UFFICIO UNICO AVVOCATURA PER I COMUNI E LE UNIONI DEL TERRITORIO
	R08G1OG3	PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTO DAL D.LGS. 50/2016 CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'ENTE
	R08G1OG4	ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE RIVOLTA AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI E OPERE PUBBLICHE	SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO AI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI NELL'AMBITO DELLA PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E DELLE FASI ESPROPRIATIVE
	R08G1OG5	GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE	GESTIONE DELLE PROCEDURE PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI, NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI SUL DEMANIO STRADALE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA
	R08G1OG6	GESTIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DELLE AREE INTERNE	GLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DEVONO ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DELL'AREA INTERNA "APPENNINO EMILIANO" E RISULTANO INQUADRATI IN UN PIANO ORGANICO DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI TRASPORTISTICHE INERENTI IL SETTORE TERRITORIALE CONSIDERATO
	R08G1OG7	PROGETTI SPECIALI E INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEI DISSESTI E DEI MOVIMENTI FRANOSI INERENTI LA VIABILITA' PROVINCIALE COMPREDENTI ANCHE LE STRUTTURE DI SOSTEGNO CHE COINVOLGONO ASPETTI GEOTECNICI
	R08G1OG8	GESTIONE MANUFATTI, PONTI E VIADOTTI	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI MANUFATTI INSISTENTI SULLA RETE VIARIA PROVINCIALE
	R08G2OG1	IMPLEMENTAZIONE DELLE SICUREZZE AMBIENTALI E DELLA PERSONA	VIGILANZA FAUNISTICO-VENATORIA E TUTELA DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLE PERSONE
	R08G3OG1	GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	GESTIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITA'

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Comuni/Unioni	R10G1OG1	Adempimenti LR 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	VERIFICA DI CONFORMITA' ALLE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI SISMICHE E DI PARERI SUI DEPOSITI DEI PROGETTI STRUTTURALI PROVENIENTI DAI COMUNI DELLA PROVINCIA
	R11G1OG1	GESTIONE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE	SVOLGIMENTO GARE DI APPALTO E CONCESSIONE DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE RIGUARDANTI L'ENTE PROVINCIA E GLI ENTI ADERENTI ALLA SUA; VENGONO INOLTRE POSTE IN ESSERE ANCHE LE PROCEDURE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI RIVOLTI SOLO AGLI UFFICI INTERNI, SIA PER LAVORI CHE PER SERVIZI. LA GESTIONE RIGUARDA ANCHE I SERVIZI ASSICURATIVI DELL'ENTE. QUESTO OBIETTIVO E' COLLEGATO STRETTAMENTE CON L'OBIETTIVO DI GESTIONE "PNRR/PNC: INTERVENTI NEL CAMPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E DELLE INFRASTRUTTURE".
	R11G1OG2	PNRR E PNC: INTERVENTI NEL CAMPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E DELLE INFRASTRUTTURE	Il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) è il programma adottato dal governo italiano, finanziato dall'UE, per favorire la ripresa economica, a seguito della forte contrazione dovuta alla pandemia da Covid 19, e successivamente dalla guerra in Ucraina, favorendo in particolare gli investimenti pubblici. Il Governo italiano ha incrementato i fondi di cui al predetto piano istituendo il PNC (Piano degli Investimenti complementari) con le stesse norme di attuazione del PNRR. Alla Provincia, in qualità di soggetto attuatore, sono stati riconosciuti finanziamenti per interventi nel campo della edilizia scolastica e, con trasferimenti PNC, in quello delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. Il monitoraggio degli interventi predetti avviene su piattaforma telematica Regis istituita dal MEF. All'interno di questo nuovo e aggravato contesto operativo si colloca anche l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti che modificherà le regole del gioco, talune in modo sostanziale, in corso d'opera Questo obiettivo è direttamente collegato all'obiettivo di gestione "Gestione Stazione Unica Appaltante".
Fornitori	R01G1OG1	SUPPORTO GIURIDICO/AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Supporto all'attività degli Organi di governo dell'ente sia sotto il profilo giuridico/amministrativo, sia sotto quello logistico/operativo alle riunioni e sedute dei medesimi.
	R01G1OG19	RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ARCHIVISTICHE	Il focus principale dell'obiettivo si basa sugli interventi che gravitano nell'area della gestione documentale e della digitalizzazione dei procedimenti e attività amministrative che mirano a migliorarne l'efficienza ed efficacia, preservando la loro liceità, utilizzando l'interoperabilità e le integrazioni tra diversi sistemi. Il modello di sviluppo e implementazione della gestione documentale dell'Ente si delinea in due distinti ambienti: di gestione - dedicato ai documenti e fascicoli digitali, contenenti dati e pratiche che coincidono di fatto con l'archivio corrente dell'Ente, e di conservazione, inteso come il sistema di archiviazione di documenti cartacei e digitali contenuti in pratiche "chiuse" propedeutico alla implementazione e definizione dell'archivio di deposito e storico.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Fornitori	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.
	R01G5OG2	GESTIONE GIURIDICA, AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Il progetto racchiude tutte le attività di gestione amministrativa del personale dell'Ente e i rendiconti di tale gestione attraverso la compilazione delle periodiche dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali, nei diversi ambiti.
	R01G5OG3	RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E ATTUAZIONE DEL RELATIVO PIANO	Al progetto fanno capo tutte le attività preparatorie e conseguenti all'adozione del piano triennale del fabbisogno di personale dell'Ente. L'attività prevede anche la verifica delle facoltà assunzionali per il reclutamento di nuovo personale al fine di ripristinare almeno in parte l'organico dei servizi e riveste pertanto importanza strategica.
	R01G5OG4	SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, CONTRATTAZIONE DECENTRATA E SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE	Il progetto dà applicazione alle diverse misure del salario accessorio del personale dipendente, dei dirigenti e del Segretario generale, alla valutazione delle prestazioni, al riconoscimento degli incentivi di performance e gli sviluppi di carriera. Si è in attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL per il triennio 2019-2021.
	R02G1OG2	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO
	R02G5OG2	ATTIVITA' GESTIONALE DEI SISTEMI INFORMATIVI	ATTIVITA' GESTIONALE DEI SISTEMI INFORMATIVI
	R06G1OG02	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Servizi a supporto dell'ordinario funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2023/2024
	R08G1OG12	MANUTENZIONE STRADE	GESTIONE IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE ATTRAVERSO SORVEGLIANZA DELLO STATO DI MANUTENZIONE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE DA PRIVATI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, SGOMBERO NEVE
	R08G1OG3	PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTO DAL D.LGS. 50/2016 CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'ENTE
	R08G3OG3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PROVINCIALI E DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN ESTERNO
	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Imprese	R01G1OG20	QUOTE ASSOCIATIVE A ENTI/ASSOCIAZIONI/FONDAZIONI E PROCEDURE DI NOMINA RAPPRESENTANTI ENTE	Gestione comunicazioni, istruttoria e predisposizione atti di nomina dei rappresentanti dell'Ente, liquidazione quote annue di partecipazione a U.P.I., U.P.I.-ER e alle fondazioni, associazioni e istituzionali culturali di cui la Provincia è socio fondatore, di competenza del Servizio AAGG.
	R01G1OG3	ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Aggiornamento 2023-2025 del PTPCT (L. 190/2012) assorbito dal P.I.A.O. (D.L. 80/2021 art. 6), attuazione del Piano e realizzazione attività di monitoraggio.
	R01OG15	COORDINAMENTO INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE A FAVORE DELLA LEGALITA'	La Provincia coordina da una decina d'anni iniziative di sensibilizzazione degli studenti e della cittadinanza a favore della legalità, con il supporto di associazioni e amministrazioni locali e con il contributo della Regione Emilia - Romagna (L.R. 18/20126).
	R02G1OG2	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO
	R02G1OG4	SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI STORICO/CULTURALI	SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI STORICO/CULTURALI
	R07G1OG02	Supporto tecnico sperimentazione nuovi strumenti LR 24/17	Supporto tecnico a tutti i Comuni nella predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici PUG (anche mediante la sottoscrizione di Accordi territoriali) e Accordi Operativi.
	R07G1OG04	Gestione del Sistema Informativo Territoriale	Gestione (acquisizione, elaborazione, diffusione) dei dati geografici digitali del territorio provinciale ed osservatorio urbanistico.
	R08G1OG11	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' E CONNESSIONE DEI TERRITORI E AZIONI RIVOLTE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE	PIANI DI SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO PROVINCIALE, INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ANALISI DELLA SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI ESISTENTI, INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E AZIONI DI PROMOZIONE DI MODALITA' DI TRASPORTO SOSTENIBILE
	R08G1OG12	MANUTENZIONE STRADE	GESTIONE IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE ATTRAVERSO SORVEGLIANZA DELLO STATO DI MANUTENZIONE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE DA PRIVATI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, SGOMBERO NEVE
	R08G1OG2	GESTIONE DEL CONTENZIOSO, DEI TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AI LAVORI PUBBLICI	ASSISTENZA LEGALE SUL CONTENZIOSO PER TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA SUL PIANO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO A FAVORE DEI SERVIZI TECNICI DELL'ENTE IMPEGNATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE. GESTIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI E ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE. UFFICIO UNICO AVVOCATURA PER I COMUNI E LE UNIONI DEL TERRITORIO
	R08G1OG3	PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTO DAL D.LGS. 50/2016 CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'ENTE

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Imprese	R08G1OG5	GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE	GESTIONE DELLE PROCEDURE PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI, NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI SUL DEMANIO STRADALE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA
	R08G1OG6	GESTIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DELLE AREE INTERNE	GLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DEVONO ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DELL'AREA INTERNA "APPENNINO EMILIANO" E RISULTANO INQUADRATI IN UN PIANO ORGANICO DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI TRASPORTISTICHE INERENTI IL SETTORE TERRITORIALE CONSIDERATO
	R08G1OG7	PROGETTI SPECIALI E INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEI DISSESTI E DEI MOVIMENTI FRANOSI INERENTI LA VIABILITA' PROVINCIALE COMPRENDENTI ANCHE LE STRUTTURE DI SOSTEGNO CHE COINVOLGONO ASPETTI GEOTECNICI
	R08G1OG8	GESTIONE MANUFATTI, PONTI E VIADOTTI	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI MANUFATTI INSISTENTI SULLA RETE VIARIA PROVINCIALE
	R08G2OG1	IMPLEMENTAZIONE DELLE SICUREZZE AMBIENTALI E DELLA PERSONA	VIGILANZA FAUNISTICO-VENATORIA E TUTELA DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLE PERSONE
	R08G3OG1	GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	GESTIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITA'
	R08G3OG3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PROVINCIALI E DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN ESTERNO
	R10G1G03	UNITA' SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI
	R10G1PNRR	UNITA' SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATI CON FONDI PNRR (Fondi Next Generation EU)
	R11G1OG1	GESTIONE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE	SVOLGIMENTO GARE DI APPALTO E CONCESSIONE DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE RIGUARDANTI L'ENTE PROVINCIA E GLI ENTI ADERENTI ALLA SUA; VENGONO INOLTRE POSTE IN ESSERE ANCHE LE PROCEDURE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI RIVOLTI SOLO AGLI UFFICI INTERNI, SIA PER LAVORI CHE PER SERVIZI. LA GESTIONE RIGUARDA ANCHE I SERVIZI ASSICURATIVI DELL'ENTE. QUESTO OBIETTIVO E' COLLEGATO STRETTAMENTE CON L'OBIETTIVO DI GESTIONE "PNRR/PNC: INTERVENTI NEL CAMPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E DELLE INFRASTRUTTURE".

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Imprese	R11G1OG2	PNRR E PNC: INTERVENTI NEL CAMPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E DELLE INFRASTRUTTURE	<p>Il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) è il programma adottato dal governo italiano, finanziato dall'UE, per favorire la ripresa economica, a seguito della forte contrazione dovuta alla pandemia da Covid 19, e successivamente dalla guerra in Ucraina, favorendo in particolare gli investimenti pubblici. Il Governo italiano ha incrementato i fondi di cui al predetto piano istituendo il PNC (Piano degli Investimenti complementari) con le stesse norme di attuazione del PNRR.</p> <p>Alla Provincia, in qualità di soggetto attuatore, sono stati riconosciuti finanziamenti per interventi nel campo della edilizia scolastica e, con trasferimenti PNC, in quello delle infrastrutture e della mobilità sostenibile.</p> <p>Il monitoraggio degli interventi predetti avviene su piattaforma telematica Regis istituita dal MEF.</p> <p>All'interno di questo nuovo e aggravato contesto operativo si colloca anche l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti che modificherà le regole del gioco, talune in modo sostanziale, in corso d'opera</p> <p>Questo obiettivo è direttamente collegato all'obiettivo di gestione "Gestione Stazione Unica Appaltante".</p>
Scuole	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.
	R01OG15	COORDINAMENTO INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE A FAVORE DELLA LEGALITA'	La Provincia coordina da una decina d'anni iniziative di sensibilizzazione degli studenti e della cittadinanza a favore della legalità, con il supporto di associazioni e amministrazioni locali e con il contributo della Regione Emilia - Romagna (L.R. 18/20126).
	R02G5OG1	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E PER IL TERRITORIO
	R02G5OG2	ATTIVITA' GESTIONALE DEI SISTEMI INFORMATIVI	ATTIVITA' GESTIONALE DEI SISTEMI INFORMATIVI
	R02G5OG5	PNRR E TRASFORMAZIONE DIGITALE	PRESIDIO E SUPPORTO ALL'ADESIONE E ALLA GESTIONE DEI BANDI DI FINANZIAMENTO DEL PNRR, NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE DIGITALE DELL'ENTE E DELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEI TAVOLI PROVINCIALI DEDICATI ALL'INNOVAZIONE.
	R06G1OG01	PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Programmazione della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2024/2025
	R06G1OG02	FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Servizi a supporto dell'ordinario funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2023/2024
	R06G1OG03	SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	Trasferimenti a sostegno all'autonomia delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2023/2024

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Scuole	R06G1OG04	SUPPORTO ALLA SCELTA SCOLASTICA	Nel 2023 la Provincia continuerà a promuovere attività di orientamento verso gli studenti per la scelta della scuola secondaria di secondo grado secondo le modalità "mista" (sia in presenza, sia a distanza) previste dal quadro di riferimento normativo vigente. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato entro la fine del 2022 il decreto che approva le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli obiettivi sono: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.
	R06G1OG05	TRASPORTO SCOLASTICO EX L.R. 26/2001	Contributo ai comuni per sostenere le spese relative al trasporto scolastico ordinario e speciale. Al fine di agevolare la rilevazione dei dati utili all'istruttoria, la Regione ha attivato la rilevazione informatizzata dei dati fisici e finanziari riguardanti i servizi di inclusione scolastica rivolti agli alunni disabili e i servizi di trasporto scolastico. La validazione dei dati inseriti dai Comuni deve essere fatta dalla Provincia.
	R06G1OG06	BORSE DI STUDIO Ex L.R. 26/2001	Erogazione di Borse di studio a studenti delle scuole secondarie di secondo grado sulla base della situazione economica familiare.
	R06G1OG08	PIANO DI INTERVENTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	Il rinnovo degli indirizzi triennali per le scuole dell'infanzia 2021-2023 sia da parte della RER che della Provincia si è svolto nell'ultimo trimestre del 2021. Nel 2023 si procederà quindi alla liquidazione delle risorse del Programma 2022/2023 e all'attuazione del Programma 2023/2024 per gli interventi di qualificazione, miglioramento e sostegno ai coordinamenti pedagogici. Continua l'azione di monitoraggio dell'impatto del Decreto Legislativo n. 65/2017 per un "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni".
	R06G1OG14	INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DISABILI	Partecipare alla definizione della rete di servizi e alla promozione di progetti che garantiscono l'integrazione scolastica degli alunni disabili.
	R06G1OG17	PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS PLUS	Progettazione e coordinamento di esperienze di mobilità verso Paesi europei rivolte a studenti e neodiplomati nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus. Progetto pluriennale

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Scuole	R06G1OG9	PIANO DI AZIONE PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO	<p>Nel corso del 2023 la Provincia promuoverà il monitoraggio della terza annualità del "Piano di azione per l'orientamento e il successo formativo – a.s. 2020/2021" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 185/2020 in accordo con Orientanet ed il prof. Nicoli. L'azione di monitoraggio e documentazione delle attività svolte risulta essere fondamentale per avere un quadro di riferimento delle buone prassi messe in campo per promuovere azioni efficaci e di qualità per l'orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica.</p> <p>Nella consapevolezza che i giovani e le famiglie si troveranno ad affrontare il periodo che si prospetta ancora profondamente segnato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 con nuovi e maggiori bisogni di accompagnamento e sostegno, e che pertanto a livello territoriale occorre rafforzare le reti di collaborazione tra tutti gli attori, la Provincia rimane in attesa di nuovi interventi da parte della Regione e ha partecipato con successo al bando Azioneprovincegiovani 2021 mediante la presentazione del progetto "GIOVANI TALENTI E FUTURO: azioni diffuse per l'orientamento allo studio e al lavoro" di cui sono partner Centro Studio e Lavoro La Cremeria, IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali, Cooperativa San Giovanni Bosco, Cooperativa Accento.</p>
	R08G3OG3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PROVINCIALI E DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN ESTERNO
	R10G1G03	UNITA' SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI
	R10G1G05	GESTIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE DELL'EDUCAZIONE	MANTENIMENTO DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA E COMFORT AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO AD USO SCOLASTICO
	R10G1OG2	EDILIZIA SCOLASTICA	PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO LOGISTICO FUNZIONALE O DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI FABBRICATI SCOLASTICI PROVINCIALI, COMPRESI GLI IMPIANTI TECNICHE LE AREE DI PERTINENZA
	R10G1PNRR	UNITA' SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATI CON FONDI PNRR (Fondi Next Generation EU)
Terzo settore	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.
	R01OG15	COORDINAMENTO INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE A FAVORE DELLA LEGALITA'	La Provincia coordina da una decina d'anni iniziative di sensibilizzazione degli studenti e della cittadinanza a favore della legalità, con il supporto di associazioni e amministrazioni locali e con il contributo della Regione Emilia - Romagna (L.R. 18/20126).

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Terzo settore	R05G1OG4	SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' E C.U.G.	Supporto e valorizzazione dell'attività della consigliera di parità provinciale (effettiva e supplente) nel quadro della prevenzione dei fenomeni di discriminazione nel mercato del lavoro. Attività del Comitato Unico di Garanzia provinciale. Supporto all'impostazione e gestione delle attività relative alla promozione di pari opportunità in ambito provinciale.
	R06G1OG04	SUPPORTO ALLA SCELTA SCOLASTICA	Nel 2023 la Provincia continuerà a promuovere attività di orientamento verso gli studenti per la scelta della scuola secondaria di secondo grado secondo le modalità "mista" (sia in presenza, sia a distanza) previste dal quadro di riferimento normativo vigente. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato entro la fine del 2022 il decreto che approva le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli obiettivi sono: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.
	R06G1OG08	PIANO DI INTERVENTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	Il rinnovo degli indirizzi triennali per le scuole dell'infanzia 2021-2023 sia da parte della RER che della Provincia si è svolto nell'ultimo trimestre del 2021. Nel 2023 si procederà quindi alla liquidazione delle risorse del Programma 2022/2023 e all'attuazione del Programma 2023/2024 per gli interventi di qualificazione, miglioramento e sostegno ai coordinamenti pedagogici. Continua l'azione di monitoraggio dell'impatto del Decreto Legislativo n. 65/2017 per un "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a 6 anni".
	R06G1OG13	UTILIZZO PALESTRE PROVINCIALI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO	Utilizzo delle palestre scolastiche provinciali in orario extracurricolare tramite la loro assegnazione in gestione a società sportive per l'a.s. 2023/2024
	R06G1OG14	INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI DISABILI	Partecipare alla definizione della rete di servizi e alla promozione di progetti che garantiscono l'integrazione scolastica degli alunni disabili.
Utenti interni	R01G1OG1	SUPPORTO GIURIDICO/AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Supporto all'attività degli Organi di governo dell'ente sia sotto il profilo giuridico/amministrativo, sia sotto quello logistico/operativo alle riunioni e sedute dei medesimi.
	R01G1OG14	GESTIONE DEI SERVIZI INTERBIBLIOTECARI PROVINCIALI	La Provincia è chiamata a gestire, in funzione di assistenza tecnica e amministrativa prevista tra le funzioni provinciali dalla legge n. 56/2014, il contratto riguardante il servizio bibliotecario provinciale che è stato rinnovato per il periodo 1.1.2021/31.12.2022. La Provincia gestisce prevalentemente la parte amministrativo/contabile liquidando le fatture, previo parere favorevole della Consulta provinciale dei bibliotecari. Nel corso del 2023 viene espletata la procedura di gara per la individuazione di un nuovo contraente per la gestione del servizio, nel periodo 1.4.2023 - 31.12.2024.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Utenti interni	R01G1OG19	RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ARCHIVISTICHE	Il focus principale dell'obiettivo si basa sugli interventi che gravitano nell'area della gestione documentale e della digitalizzazione dei procedimenti e attività amministrative che mirano a migliorarne l'efficienza ed efficacia, preservando la loro liceità, utilizzando l'interoperabilità e le integrazioni tra diversi sistemi. Il modello di sviluppo e implementazione della gestione documentale dell'Ente si delinea in due distinti ambienti: di gestione - dedicato ai documenti e fascicoli digitali, contenenti dati e pratiche che coincidono di fatto con l'archivio corrente dell'Ente, e di conservazione, inteso come il sistema di archiviazione di documenti cartacei e digitali contenuti in pratiche "chiuse" propedeutico alla implementazione e definizione dell'archivio di deposito e storico.
Utenti interni	R01G1OG2	ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ORGANI PROVINCIALI E CONFERENZA TERRITORIALE SOCIO - SANITARIA	Organizzazione attività organi provinciali, in particolare quella relativa al Presidente e gestione della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria e del suo ufficio di presidenza.
Utenti interni	R01G1OG21	SUPPORTO ORGANIZZATIVO, GIURIDICO E INFORMATICO RELATIVO ALL'ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016	La realizzazione del progetto è ritenuta dall'Ente uno snodo fondamentale per l'acquisizione di un corretto approccio al trattamento dei dati personali, soprattutto all'interno di un panorama che vede le pubbliche amministrazioni sempre più sollecitate dalla sfida della "trasformazione digitale". Partendo dal Modello organizzativo esistente si svilupperanno e implementeranno le nuove documentazioni necessarie a soddisfare i requisiti di accountability previsti dal Reg. EU 679/2016. Si delineranno quindi due distinti ambiti di intervento: quello giuridico/amministrativo della sensibilizzazione degli addetti con una costante attività di formazione e definizione di ruoli e responsabilità attraverso opportune nomine e/o informative e quello più tecnico propedeutico alla implementazione e definizione della documentazione necessaria alla compilazione della valutazione di impatto e alla correzione delle eventuali criticità. Le azioni in cui si esplica il presente obiettivo, pertanto, non sono altro che il riflesso degli adempimenti necessari all'adeguamento alla normativa e delle opportunità che dobbiamo cogliere in termini di miglioramento organizzativo anche attraverso la sensibilizzazione e la formazione in materia di trattamento dei dati personali.
Utenti interni	R01G1OG3	ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Aggiornamento 2023-2025 del PTPCT (L. 190/2012) assorbito dal P.I.A.O. (D.L. 80/2021 art. 6), attuazione del Piano e realizzazione attività di monitoraggio.
Utenti interni	R01G1OG6	COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE CONVENZIONI PER I SERVIZI ASSOCIATI	Coordinamento e gestione amministrativa e finanziaria delle convenzioni con i Comuni/Unioni per lo svolgimento di funzioni e servizi in forma associata in ambiti diversi (servizi bibliotecari, appalti, legalità, edilizia, sismica, avvocatura, procedimenti disciplinari e servizio ispettivo). L'organizzazione e implementazione dei servizi associati è in capo ai diversi Servizi dell'Ente.

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Utenti interni	R01G1OG8	GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI, ARCHIVI E SERVIZI GENERALI	L'attività comporta la gestione dei flussi documentali e del patrimonio archivistico dell'Ente, in tutte le sue fasi, oltre che l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi generali comprendenti quello postale, il presidio delle caselle di posta elettronica istituzionali, l'elaborazione dei cartellini delle presenze del personale, il centralino telefonico e portierato della sede centrale, nonché la collaborazione nella gestione e rendicontazione dello Sportello Corecom per i cittadini.
Utenti interni	R01G1OG9	CICLO DELLA TRASPARENZA E DELL'ACCESSO	GARANTIRE L'AGGIORNAMENTO DEI DATI NELLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E IL DIRITTO DI ACCESSO NELLE SUE VARIE FORME.
Utenti interni	R01G5OG1	NUOVE ATTIVITA', PROGETTI E MODALITA' INNOVATIVE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Il programma prevede l'attuazione di misure migliorative e innovative, volte ad una gestione maggiormente performante delle risorse umane e l'attivazione processi condivisi e trasversali anche ad altri servizi, oltre alla gestione di servizi per conto di altri enti nella forma di ufficio associato. Il progetto prevede nel 2023 l'avvio dell'UPD e del Servizio Ispettivo, oltre alle funzioni delegate e dei servizi in convenzione
Utenti interni	R01G5OG2	GESTIONE GIURIDICA, AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Il progetto racchiude tutte le attività di gestione amministrativa del personale dell'Ente e i rendiconti di tale gestione attraverso la compilazione delle periodiche dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali, nei diversi ambiti.
Utenti interni	R01G5OG3	RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E ATTUAZIONE DEL RELATIVO PIANO	Al progetto fanno capo tutte le attività preparatorie e conseguenti all'adozione del piano triennale del fabbisogno di personale dell'Ente. L'attività prevede anche la verifica delle facoltà assunzionali per il reclutamento di nuovo personale al fine di ripristinare almeno in parte l'organico dei servizi e riveste pertanto importanza strategica.
Utenti interni	R01G5OG4	SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, CONTRATTAZIONE DECENTRATA E SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE	Il progetto dà applicazione alle diverse misure del salario accessorio del personale dipendente, dei dirigenti e del Segretario generale, alla valutazione delle prestazioni, al riconoscimento degli incentivi di performance e gli sviluppi di carriera. Si è in attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL per il triennio 2019-2021.
Utenti interni	R02G1000	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO
Utenti interni	R02G1OG2	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO	ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO BILANCIO
Utenti interni	R02G1OG3	ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE ENTRATE	ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE ENTRATE
Utenti interni	R02G5OG1	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E PER IL TERRITORIO
Utenti interni	R02G5OG2	ATTIVITA' GESTIONALE DEI SISTEMI INFORMATIVI	ATTIVITA' GESTIONALE DEI SISTEMI INFORMATIVI

STACKHOLDER	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Utenti interni	R02G5OG5	PNRR E TRASFORMAZIONE DIGITALE	PRESIDIO E SUPPORTO ALL'ADESIONE E ALLA GESTIONE DEI BANDI DI FINANZIAMENTO DEL PNRR, NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE DIGITALE DELL'ENTE E DELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEI TAVOLI PROVINCIALI DEDICATI ALL'INNOVAZIONE.
Utenti interni	R05G1OG4	SUPPORTO ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' E C.U.G.	Supporto e valorizzazione dell'attività della consigliera di parità provinciale (effettiva e supplente) nel quadro della prevenzione dei fenomeni di discriminazione nel mercato del lavoro. Attività del Comitato Unico di Garanzia provinciale. Supporto all'impostazione e gestione delle attività relative alla promozione di pari opportunità in ambito provinciale.
Utenti interni	R06G1OG16	STRUMENTI DI ANALISI STATISTICA	Rilevazione, elaborazione e analisi di dati statistici a supporto dell'attività della Provincia e degli Enti territoriali. Rilevazioni statistiche richieste da Regione Emilia-Romagna e Istat
Utenti interni	R07G1OG04	Gestione del Sistema Informativo Territoriale	Gestione (acquisizione, elaborazione, diffusione) dei dati geografici digitali del territorio provinciale ed osservatorio urbanistico.
Utenti interni	R08G1OG1	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	GESTIONE DINAMICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE IN UNA LOGICA DI VALORIZZAZIONE E RICONVERSIONE DELLO STESSO
Utenti interni	R08G1OG2	GESTIONE DEL CONTENZIOSO, DEI TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AI LAVORI PUBBLICI	ASSISTENZA LEGALE SUL CONTENZIOSO PER TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA SUL PIANO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO A FAVORE DEI SERVIZI TECNICI DELL'ENTE IMPEGNATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE. GESTIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI E ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE. UFFICIO UNICO AVVOCATURA PER I COMUNI E LE UNIONI DEL TERRITORIO
Utenti interni	R08G1OG3	PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTO DAL D.LGS. 50/2016 CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'ENTE
Utenti interni	R08G3OG1	GESTIONE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	GESTIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITÀ'
Utenti interni	R08G3OG3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PROVINCIALI E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN ESTERNO
Utenti interni	R10G1G05	GESTIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE DELL'EDUCAZIONE	MANTENIMENTO DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA E COMFORT AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO AD USO SCOLASTICO
Utenti interni	R10G1G06	GESTIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PROVINCIALE	PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI FABBRICATI PROVINCIALI OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DELL'ENTE

UNITA' RESPONSABILE	CODICE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA
Affari Generali	R01G10G19	RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE E VALORIZZAZIONE ATTIVITA' ARCHIVISTICHE	Il focus principale dell'obiettivo si basa sugli interventi che gravitano nell'area della gestione documentale e della digitalizzazione dei procedimenti e attività amministrative che mirano a migliorarne l'efficienza ed efficacia, preservando la loro liceità, utilizzando l'interoperabilità e le integrazioni tra diversi sistemi. Il modello di sviluppo e implementazione della gestione documentale dell'Ente si delinea in due distinti ambienti: di gestione - dedicato ai documenti e fascicoli digitali, contenenti dati e pratiche che coincidono di fatto con l'archivio corrente dell'Ente, e di conservazione, inteso come il sistema di archiviazione di documenti cartacei e digitali contenuti in pratiche "chiuse" propedeutico alla implementazione e definizione dell'archivio di deposito e storico.
Affari Generali	R01G10G21	SUPPORTO ORGANIZZATIVO, GIURIDICO E INFORMATICO RELATIVO ALL'ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016	La realizzazione del progetto è ritenuta dall'Ente uno snodo fondamentale per l'acquisizione di un corretto approccio al trattamento dei dati personali, soprattutto all'interno di un panorama che vede le pubbliche amministrazioni sempre più sollecitate dalla sfida della "trasformazione digitale". Partendo dal Modello organizzativo esistente si svilupperanno e implementeranno le nuove documentazioni necessarie a soddisfare i requisiti di accountability previsti dal Reg. EU 679/2016. Si delineranno quindi due distinti ambiti di intervento: quello giuridico/amministrativo della sensibilizzazione degli addetti con una costante attività di formazione e definizione di ruoli e responsabilità attraverso opportune nomine e/o informative e quello più tecnico propedeutico alla implementazione e definizione della documentazione necessaria alla compilazione della valutazione di impatto e alla correzione delle eventuali criticità. Le azioni in cui si esplica il presente obiettivo, pertanto, non sono altro che il riflesso degli adempimenti necessari all'adeguamento alla normativa e delle opportunità che dobbiamo cogliere in termini di miglioramento organizzativo anche attraverso la sensibilizzazione e la formazione in materia di trattamento dei dati personali.
Personale	R01G50G1	NUOVE ATTIVITA', PROGETTI E MODALITA' INNOVATIVE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Il programma prevede l'attuazione di misure migliorative e innovative, volte ad una gestione maggiormente performante delle risorse umane e l'attivazione processi condivisi e trasversali anche ad altri servizi, oltre alla gestione di servizi per conto di altri enti nella forma di ufficio associato. Il progetto prevede nel 2023 l'avvio dell'UPD e del Servizio Ispettivo, oltre alle funzioni delegate e dei servizi in convenzione
Personale	R01G50G3	RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E ATTUAZIONE DEL RELATIVO PIANO	Al progetto fanno capo tutte le attività preparatorie e conseguenti all'adozione del piano triennale del fabbisogno di personale dell'Ente. L'attività prevede anche la verifica delle facoltà assunzionali per il reclutamento di nuovo personale al fine di ripristinare almeno in parte l'organico dei servizi e riveste pertanto importanza strategica.
Bilancio	R02G1000	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO
Informatico	R02G50G1	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E PER IL TERRITORIO

Informatico	R02G5OG5	PNRR E TRASFORMAZIONE DIGITALE	PRESIDIO E SUPPORTO ALL'ADESIONE E ALLA GESTIONE DEI BANDI DI FINANZIAMENTO DEL PNRR, NELL'AMBITO DELL'INNOVAZIONE DIGITALE DELL'ENTE E DELLE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO DEI TAVOLI PROVINCIALI DEDICATI ALL'INNOVAZIONE.
Programmazione Scolastica ed Educativa	R06G1OG01	PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Programmazione della rete e dell'offerta delle scuole secondarie di secondo grado per l'a.s. 2024/2025
Programmazione Scolastica ed Educativa	R06G1OG04	SUPPORTO ALLA SCELTA SCOLASTICA	Nel 2023 la Provincia continuerà a promuovere attività di orientamento verso gli studenti per la scelta della scuola secondaria di secondo grado secondo le modalità "mista" (sia in presenza, sia a distanza) previste dal quadro di riferimento normativo vigente. Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato entro la fine del 2022 il decreto che approva le Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Gli obiettivi sono: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.
Programmazione Scolastica ed Educativa	R06G1OG06	BORSE DI STUDIO Ex L.R. 26/2001	Erogazione di Borse di studio a studenti delle scuole secondarie di secondo grado sulla base della situazione economica familiare.
Programmazione Scolastica ed Educativa	R06G1OG16	STRUMENTI DI ANALISI STATISTICA	Rilevazione, elaborazione e analisi di dati statistici a supporto dell'attività della Provincia e degli Enti territoriali. Rilevazioni statistiche richieste da Regione Emilia-Romagna e Istat
Pianificazione Territoriale	R07G1OG00	Predisposizione del PTAV - proposta di piano	Nel 2023 verranno aggiornati gli elaborati preliminari della proposta di PTAV.
Pianificazione Territoriale	R07G1OG02	Supporto tecnico sperimentazione nuovi strumenti LR 24/17	Supporto tecnico a tutti i Comuni nella predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici PUG (anche mediante la sottoscrizione di Accordi territoriali) e Accordi Operativi.
Pianificazione Territoriale	R07G1OG16	Elaborazione varianti al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) con valore di PAE	Elaborazione di varianti specifiche al PIAE, anche con valore ed effetti di Piano delle Attività Estrattive comunali su specifica richiesta dei Comuni.
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia	R08G1OG11	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E CONNESSIONE DEI TERRITORI E AZIONI RIVOLTE ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PIANI DI SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO PROVINCIALE, INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ANALISI DELLA SICUREZZA DEI TRATTI STRADALI ESISTENTI, INDIVIDUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E AZIONI DI PROMOZIONE DI MODALITÀ DI TRASPORTO SOSTENIBILE
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia	R08G1OG12	MANUTENZIONE STRADE	GESTIONE IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE ATTRAVERSO SORVEGLIANZA DELLO STATO DI MANUTENZIONE E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DA PRIVATI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, SGOMBERO NEVE

Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Patrimonio	R08G1OG2	GESTIONE DEL CONTENZIOSO, DEI TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO AI LAVORI PUBBLICI	ASSISTENZA LEGALE SUL CONTENZIOSO PER TUTTI I SERVIZI DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA SUL PIANO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO A FAVORE DEI SERVIZI TECNICI DELL'ENTE IMPEGNATI NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE. GESTIONE DEI SERVIZI RIVOLTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI E ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE. UFFICIO UNICO AVVOCATURA PER I COMUNI E LE UNIONI DEL TERRITORIO
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia	R08G1OG3	PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA DEI LAVORI PREVISTO DAL D.LGS. 50/2016 CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI DELL'ENTE
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia	R08G1OG6	GESTIONE DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DELLE AREE INTERNE	GLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DEVONO ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DELL'AREA INTERNA "APPENNINO EMILIANO" E RISULTANO INQUADRATI IN UN PIANO ORGANICO DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI TRASPORTISTICHE INERENTI IL SETTORE TERRITORIALE CONSIDERATO
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia	R08G1OG7	PROGETTI SPECIALI E INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEI DISSESTI E DEI MOVIMENTI FRANOSI INERENTI LA VIABILITÀ PROVINCIALE COMPRENDENTI ANCHE LE STRUTTURE DI SOSTEGNO CHE COINVOLGONO ASPETTI GEOTECNICI
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia	R08G1OG8	GESTIONE MANUFATTI, PONTI E VIADOTTI	PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI MANUFATTI INSISTENTI SULLA RETE VIARIA PROVINCIALE
Unità Speciale per l'Edilizia e la Sismica	R10G1G03	UNITÀ SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI
Unità Speciale per l'Edilizia e la Sismica	R10G1G05	GESTIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE DELL'EDUCAZIONE	MANTENIMENTO DI ADEGUATI LIVELLI DI SICUREZZA E COMFORT AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PATRIMONIO AD USO SCOLASTICO
Unità Speciale per l'Edilizia e la Sismica	R10G1G06	GESTIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PROVINCIALE	PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI FABBRICATI PROVINCIALI OVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DELL'ENTE
Unità Speciale per l'Edilizia e la Sismica	R10G1OG1	Adempimenti LR 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico"	VERIFICA DI CONFORMITÀ ALLE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI SISMICHE E DI PARERI SUI DEPOSITI DEI PROGETTI STRUTTURALI PROVENIENTI DAI COMUNI DELLA PROVINCIA
Unità Speciale per l'Edilizia e la Sismica	R10G1OG2	EDILIZIA SCOLASTICA	PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO LOGISTICO FUNZIONALE O DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI FABBRICATI SCOLASTICI PROVINCIALI, COMPRESI GLI IMPIANTI TECNICI LE AREE DI PERTINENZA
Unità Speciale per l'Edilizia e la Sismica	R10G1PNRR	UNITÀ SPECIALE EDILIZIA SCOLASTICA GRANDI INTERVENTI	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATI CON FONDI PNRR (Fondi Next Generation EU)

<p>Unità Amministrativa PNRR e Investimenti</p>	<p>R11G1OG2</p>	<p>PNRR E PNC: INTERVENTI NEL CAMPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E DELLE INFRASTRUTTURE</p>	<p>Il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) è il programma adottato dal governo italiano, finanziato dall'UE, per favorire la ripresa economica, a seguito della forte contrazione dovuta alla pandemia da Covid 19, e successivamente dalla guerra in Ucraina, favorendo in particolare gli investimenti pubblici. Il Governo italiano ha incrementato i fondi di cui al predetto piano istituendo il PNC (Piano degli Investimenti complementari) con le stesse norme di attuazione del PNRR.</p> <p>Alla Provincia, in qualità di soggetto attuatore, sono stati riconosciuti finanziamenti per interventi nel campo della edilizia scolastica e, con trasferimenti PNC, in quello delle infrastrutture e della mobilità sostenibile.</p> <p>Il monitoraggio degli interventi predetti avviene su piattaforma telematica Regis istituita dal MEF.</p> <p>All'interno di questo nuovo e aggravato contesto operativo si colloca anche l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti che modificherà le regole del gioco, talune in modo sostanziale, in corso d'opera</p> <p>Questo obiettivo è direttamente collegato all'obiettivo di gestione "Gestione Stazione Unica Appaltante".</p>
---	-----------------	---	--

Provincia di Reggio Emilia

Scheda progetto speciale: ATTIVAZIONE PROCESSI INNOVATIVI E CONDIVISI ANCHE IN FORMA ASSOCIATA PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	
Esercizio: 2023	Servizio: AFFARI GENERALI
Responsabile del progetto:	ALFREDO LUIGI TIRABASSI
<p>Descrizione del progetto: Il progetto attiene alla gestione delle risorse umane per quanto riguarda gli aspetti di maggiore rilevanza trasversale e di elevata qualificazione professionale, sia nella prospettiva di gestione interna delle funzioni più complesse e interdisciplinari, sia nell'ottica anche di rafforzare e interpretare la funzione dell'Ente di service per i comuni del territorio, mettendo a disposizione degli enti aderenti ad apposita convenzione alcuni servizi. In particolare con Deliberazione consiliare n.23 del 27/9/2022 sono state approvate le convenzioni per la gestione associata della materia disciplinare e dei controlli sui dipendenti mediante l'attivazione dell'Ufficio associato per i provvedimenti disciplinari (UPD) e il Servizio ispettivo (SI)</p>	
Riferimento progetto di PEG: R01G5OG1 e R01G5OG2	
<p>Valore di innovazione/miglioramento/mantenimento della performance: Il progetto prevede l'attuazione di misure migliorative e innovative per una gestione maggiormente performante delle risorse umane e la positiva ricadute sulle procedure e sull'operatività degli uffici. Inoltre accresce il ruolo della Provincia nei confronti degli enti del territorio. Trattandosi di materie particolarmente delicate e complesse assume anche la valenza di sviluppo delle professionalità per gli approfondimenti necessari e le necessità formative</p>	
<p>Descrizione dei risultati attesi: Ci si attende la costituzione dell'ufficio di staff, la definizione delle procedure attuative delineate con atto n.543 del 28/12/2022 e la piena operatività dell'UPD e del SI sia per le attività interne che per l'ufficio associato. Nell'ambito delle attività gestionali interne si prevedono positivi e consistenti risultato soprattutto con riferimento alla sistemazione delle posizioni previdenziali</p>	
<p>Personale coinvolto: Per l'elevata qualificazione del lavoro si intende assegnare le attività al personale amministrativo di più alta qualificazione: 3 risorse di categoria D e Posizione Organizzativa.</p>	

N.	Contenuto operativo del progetto , attività da svolgere, fasi intermedie	Responsabile della fase	Tempistica attività												
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	

1	Individuazione delle competenze e assegnazione dei ruoli anche mediante costituzione formale dell'ufficio di staff e supporto	Tirabassi	x	x	x									
2	Definizione delle procedure da seguire, elaborazione dei modelli standardizzati degli atti e delle comunicazioni	Barbieri	x	x	x									
3	Modifiche delle procedure informatiche per adeguarsi alle necessità di riservatezza e privacy, definizione abilitazioni	Barbieri	x	x	x									
4	Effettuazione formazione specialistica sulle materie oggetto di approfondimento e aggiornamento normativo	Musso	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	Verifiche posizioni	Barbieri	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Indicatori di risultato:
Rispetto delle tempistiche prescritte: SI/NO Effettuazione controlli nelle misure stabilite: 100%

Monitoraggio al 30/4/2023

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Monitoraggio al 31/8/2023

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione
--------------------------	--------------------------

--	--

Monitoraggio al 31/12/2023

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Provincia di Reggio Emilia

Scheda progetto speciale: GESTIONE DELLA SICUREZZA DELL'INFRASTRUTTURA INFORMATICA (RETI, TELEFONIA E SISTEMI INFORMATIVI) PERCHÉ SIA AFFIDABILE E SICURA RISPETTO AL LIVELLO DI SERVIZIO, ALLA CONTINUITÀ OPERATIVA E ALLA PROTEZIONE DEI DATI.

Esercizio: 2023 **Servizio: Bilancio – U.O. Sistemi Informativi**

Responsabile del progetto: Del Rio Claudia

Descrizione del progetto:

Considerando che nel rapporto annuale del Clusit, l'Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica, nel 2022 gli attacchi informatici verso il nostro Paese hanno visto un aumento del 169% sull'anno precedente e che le attività di prevenzione e gestione degli attacchi informatici rientrano tra le attività proprie dell'U.O. Sistemi Informativi, si ritiene fondamentale riproporre anche per il 2023, un progetto speciale su tali temi, che consenta di incentivare la proattività del personale nell'individuare soluzioni e/o attività su tali problematiche.

Si tratta di attività strategiche ed indispensabili per garantire il normale funzionamento dei servizi e degli uffici, la cui complessità sta crescendo anno dopo anno, tanto che anche nell'aggiornamento 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, gran parte degli obiettivi presuppongono, per la loro corretta realizzazione e sostenibilità, attività da attuare in tale direzione.

Riferimento progetto di PEG: Amministrazione Digitale (R02G5OG1)

Valore di innovazione/miglioramento/mantenimento della performance:

Il progetto incentiva l'individuazione e realizzazione delle attività sopra esposte, perché siano svolte garantendo la massima disponibilità dei servizi, così da non incidere negativamente nell'attività dell'Ente.

Valutando anche che la gestione della sicurezza informatica prevede l'adozione di software, protocolli e misure suggerite dagli organismi internazionali, ma dipende anche fortemente dall'analisi dello specifico contesto e dalla tempestività con cui si mettono in atto tali soluzioni, è fondamentale che il personale dell'U.O. Sistemi Informativi sia disponibile ad approfondire competenze specialistiche, ad effettuare attività di maggiore complessità rispetto all'attività ordinaria e/o al di fuori del normale orario di lavoro, facendosi portatori di idee e strumenti utili a percepire anticipatamente i problemi, al fine di pianificare le opportune azioni di prevenzione.

Descrizione dei risultati attesi:

Ci si aspetta di:

- continuare a garantire un minimo di ore di disservizio, in particolare durante le fasce orarie di compresenza del personale e di apertura degli uffici, pur mettendo in atto tutte le soluzioni ed attività per il contenimento del rischio di incedenti informatici e l'adeguamento dei sistemi alle misure minime di sicurezza emanate da Agid e suggerite dagli organismi internazionali, proteggendo le infrastrutture informatiche e i dati in esse contenute, da attacchi che ne possano compromettere la disponibilità, confidenzialità e integrità;
- migrare l'infrastruttura dei server sul data center certificato di Lepida e di parte dei software su servizi cloud qualificati, riducendo al minimo i disservizi e la continuità dei servizi;

- aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) all'interno dell'Ente, anche mediante formazione continua del personale.

Personale coinvolto:

(personale tecnico ed amministrativo): n. 11, suddiviso in 6 unità di livello C, 4 unità di livello D e una Posizione Organizzativa.

Criteria di ripartizione: considerando che il progetto richiede competenze altamente specialistiche e che il personale coinvolto ha differenti profili e competenze da poter spendere nelle attività del progetto, l'assegnazione dell'eventuale incentivo sarà differenziato secondo il differente contributo al raggiungimento degli obiettivi del progetto. In particolare verranno misurati e valutati:

- la partecipazione ad attività emergenziali di ripristino in sicurezza dei sistemi, dovute ad incidenti e/o particolari minacce alla sicurezza dell'infrastruttura;
- la partecipazione ad attività di aggiornamento dei sistemi, atti a garantire un innalzamento del livello di sicurezza, anche al di fuori dell'ordinario orario di lavoro (cambiando ad esempio i pomeriggi di lavoro e/o variando gli orari) così da non generare lunghi periodi di disservizio dei sistemi e garantendo l'ordinario funzionamento dell'Ente;
- la partecipazione ad attività di aggiornamento, configurazione e gestione dell'infrastruttura virtuale per garantire la continuità operativa dei server;
- la partecipazione ad attività di supporto e formazione agli utenti dell'Ente, nell'ambito dell'ordinario supporto tramite Help Desk, telefono e richieste di assistenza oppure con l'erogazione di specifici momenti formativi.

N.	Contenuto operativo del progetto , attività da svolgere, fasi intermedie	Responsabile della fase	Tempistica attività											
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Partecipazione a corsi di formazione emanati da AgID e ad incontri specialistici sul tema della cyber security e della protezione dei dati, anche al di fuori dell'orario di lavoro, con la finalità di utilizzare le competenze acquisite per formare e diffondere la consapevolezza del rischio all'interno dell'Ente, oltre che di individuare strumenti, preferibilmente economicamente vantaggiosi, che possano essere acquisiti per la protezione dell'infrastruttura.	Ilenia Incerti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

2	Aggiornamento tempestivo e mirato dell'infrastruttura virtuale, dei sistemi operativi dei server, del firewall e delle applicazioni, come delineato nelle misure minime di sicurezza, effettuando gli interventi di manutenzione ed aggiornamento nei momenti di minore impatto sull'operatività dei servizi e quindi al di fuori del normale orario di lavoro.	Ilenia Incerti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	Completamento dell'adeguamento dell'infrastruttura e dei sistemi di sicurezza per lo spostamento in cloud certificato dell'infrastruttura.	Ilenia Incerti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	Gestione di situazioni di particolare emergenza e criticità (attacchi informatici, errori bloccanti sull'infrastruttura, disservizi elettrici, eventi sismici, etc)	Ilenia Incerti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Indicatori di risultato:

1. % ore di disservizio medio annuo < 0,30
2. trasferimento infrastruttura virtuale in Datacenter Lepida --> SI/NO
3. erogazione di formazione e supporto continuo al personale dell'Ente anche mediante somministrazione di test e questionari.

Monitoraggio al 30/4/2023

Indicatori di risultato:

Livello di realizzazione

--	--

Monitoraggio al 31/8/2023

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Monitoraggio al 31/12/2023

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Provincia di Reggio Emilia

Scheda progetto speciale: GESTIONE IN SICUREZZA DELLA RETE STRADALE ATTRAVERSO SORVEGLIANZA DELLO STATO DI MANUTENZIONE E DELLE ATTIVITA' SVOLTE DA PRIVATI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, SGOMBERO NEVE, ATTIVITA' DI CONTROLLO DEI MANUFATTI

Esercizio: 2023

Servizio: INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO

Responsabile del progetto:

Descrizione del progetto:

Il progetto ha l'obiettivo di incentivare la possibilità di intervenire e presidiare in modo continuativo i tratti di strada di competenza provinciale, soprattutto nelle occasioni, purtroppo sempre più frequenti, in cui vengono meno le condizioni di sicurezza per la circolazione stradale, come ad esempio tratti stradali coinvolti da dissesti e movimenti franosi, ponti stradali che devono essere monitorati in occasione delle piene e, più in generale, l'intera rete provinciale in caso di neve, ghiaccio o allestimento di particolari cantieri.

Per quanto riguarda la tipologia di intervento e attività, le azioni si possono sinteticamente riassumere in:

- azioni manutentive straordinarie/urgenti nei territori montani legate in particolare modo ai dissesti idrogeologici e ai movimenti franosi dovuti alle intense precipitazioni, che comportano necessità di consolidamenti, presidi delle zone colpite e dell'evoluzione dei fenomeni, gestione delle problematiche relative alla sicurezza ed alla circolazione stradale talvolta con installazione di cantieri, di sensi unici alternati, di restringimenti di carreggiata o anche di provvedimenti di chiusura delle strade;
- azioni di monitoraggio dei ponti stradali in occasione delle frequenti piene e dell'innalzamento dei livelli idraulici con possibili rischi per i manufatti;
- nei territori colpiti da eventi climatici estremi, come forti venti e nubifragi, specialmente nelle zone di pianura, interventi urgenti per la rimozione delle alberature cadute al suolo e il ripristino delle normali condizioni di sicurezza;
- durante il periodo invernale, sull'intera rete e in particolare in territorio montano, attività di sorveglianza e monitoraggio per la verifica delle condizioni stradali in situazioni di precipitazioni nevose e gelate ed interventi urgenti per spazzatura o salatura strade;
- interventi urgenti di ripristino con manutenzione di pavimentazioni stradali e pertinenze nelle quali gli interventi di rifacimento sono diventati meno frequenti a causa delle scarse risorse finanziarie;
- azioni di monitoraggio e verifiche dimensionali funzionali al rilascio delle autorizzazioni per trasporti eccezionali nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa.

Riferimento progetto di PEG: R08G1OG12 - MANUTENZIONE STRADE

Valore di innovazione/miglioramento/mantenimento della performance:

Valorizzare le risorse umane attraverso strumenti di incentivazione innovativi volti a orientare la performance individuale in funzione degli obiettivi di garantire la sicurezza della circolazione stradale

Descrizione dei risultati attesi:

Migliorare il servizio offerto alla collettività in termini di sicurezza agli utenti della strada. Inoltre mediante l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane interne della Provincia di Reggio Emilia si puo' raggiungere l'obbiettivo di un non trascurabile contenimento dei costi di gestione del patrimonio viario di competenza.

Personale coinvolto:

Il progetto coinvolge il personale responsabile di reparto e il personale tecnico sia delle unità manutentive, sia di altre U.O. con esperienza di viabilità che normalmente partecipa anche ai servizi di reperibilità, al fine di garantire al più ampia copertura ed efficienza, oltre al personale che si occupa del rilascio delle autorizzazioni per trasporti eccezionali.

N.	Contenuto operativo del progetto , attività da svolgere, fasi intermedie	Responsabile della fase	Tempistica attività											
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
	Attività invernale													
	Attività primaverile, estiva e autunnale													
	Attività invernale													

Indicatori di risultato:

Numero giornate di disponibilità con rendicontazione riferita ai mesi di gennaio, febbraio, marzo, novembre e dicembre (da valutarsi nella misura del 80%) e ai mesi di giugno, luglio, agosto e settembre (da valutarsi nella misura del 20%), e detrazione delle assenze a seguito di situazioni personali di impedimento (ferie, malattia, infortunio, permesso per concorsi e motivi particolari, donazione sangue, sciopero per intera giornata, Legge 104/92 ecc.). Per il periodo giugno-settembre il numero massimo di giornate considerato nella base di calcolo, risulterà al netto dei giorni di ferie di cui all'art. 38 del vigente CCNL (possibilità del dipendente di godimento di almeno 2 settimane di ferie consecutive);

La mancata prestazione non adeguatamente certificata, sia per il servizio di sgombrò neve e per emergenze varie, che per le attività di ausilio alle ditte esterne o alle attività svolte direttamente dalla Provincia, comporta una riduzione del compenso in analogia a quanto previsto per le detrazioni per le assenze sopra descritte. In considerazione della necessità di poter organizzare in modo efficace il servizio, soprattutto nelle situazioni di emergenza l'ingiustificata e ripetuta mancata prestazione del servizio, deve intendersi ripetuta se cio' avviene almeno 3 (tre) volte nel corso di tutto l'anno (vale a dire anche nei mesi non oggetto di rendicontazione), comporta un'ulteriore riduzione dell'importo complessivo da corrispondere in misura variabile dal 5% al 45 % (*) Analoga riduzione si applica anche nel caso di parziale svolgimento delle attività ed in caso di inadempienza nell'espletamento delle stesse ed e' commisurata alla loro entita'. Un'ulteriore riduzione, variabile dal 5% al 25% (**), viene applicata in caso di

mancata o parziale partecipazione ai turni di reperibilità.

Tali riduzioni (*) (**), vengono applicate, a rendicontazione delle attività svolte, dal Dirigente di Servizio sentiti i rispettivi Responsabili di Unità Operativa.

Le economie derivanti dalle predette riduzioni possono costituire premialità per il personale meritevole, con ripartizione delle stesse mediante criteri da definire all'atto della rendicontazione, su indicazione del Dirigente di Servizio in accordo con i Responsabili di Unità Operativa.

Per quanto riguarda il personale che si occupa del rilascio delle autorizzazioni per trasporti eccezionali l'indicatore è costituito dal livello di raggiungimento di atti rilasciati

Monitoraggio al 30/4/2023

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione atteso	Livello di realizzazione
Numero di giornate di disponibilità	40,00%	
Numero di autorizzazioni rilasciate	30,00%	

Monitoraggio al 31/8/2023

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione atteso	Livello di realizzazione
Numero di giornate di disponibilità	70,00%	
Numero di autorizzazioni rilasciate	70,00%	

Monitoraggio al 31/12/2023

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione atteso	Livello di realizzazione
Numero di giornate di disponibilità	100,00%	
Numero di autorizzazioni rilasciate	30,00%	

Provincia di Reggio Emilia

Scheda progetto speciale: IMPLEMENTAZIONE DEI DATI SULLE DELLE PIATTAFORMI MINISTERIALI RIGUARDANTI LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR (Piano nazionale ripresa e resilienza) e dal PNC (Piano degli investimenti complementari al PNRR)	
Esercizio: 2023	Servizio: Unità Speciale Amministrativa per il PNRR e gli Investimenti
Responsabile del progetto:	Stefano Tagliavini
<p>Descrizione del progetto: Il PNRR prevede la gestione delle risorse trasferite dall'Europa all'Italia al fine di ridare vigore e slancio al sistema Paese ed è articolato in sei missioni tra cui vanno annoverate l'Istruzione e la Ricerca e le Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile. La Provincia di Reggio Emilia è tra i soggetti attuatori del Piano e ha ricevuto e riceverà finanziamenti nel campo dell'edilizia scolastica e nel campo infrastrutturale per interventi strategici per la comunità provinciale. Per ottenere le anticipazioni dei finanziamenti derivanti dal PNRR o dal PNC occorre implementare in progress i dati sulle piattaforme ministeriali previste (Regis e BDAP). L'implementazione costante è decisiva pena la perdita dei finanziamenti. A tal fine è stato costituito nel 2022 un gruppo di lavoro trasversale che deve svolgere una mole crescente di adempimenti</p>	
Riferimento progetto di PEG:R11G1OG2	
<p>Valore di innovazione/miglioramento/mantenimento della performance: Per il raggiungimento degli scopi del progetto occorre aumentare il numero delle risorse applicate a questo progetto tenendo presente che il numero degli interventi finanziati è di circa una quarantina, tra quelli in corso e quelli da attivare.</p>	
<p>Descrizione dei risultati attesi: implementazione costante delle piattaforme ministeriali e compilazione delle check list raffiguranti gli stati di attuazione dei singoli progetti</p>	
<p>Personale coinvolto: 3 risorse appartenenti alla cat. D 2 risorse assegnate alla cat. C</p>	

N.	Contenuto operativo del progetto , attività da svolgere, fasi intermedie	Responsabile della fase	Tempistica attività											
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1	Inserimento dati su piattaforma Regis	Gargano	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

2	Inserimento dati su piattaforma BDAP	Ligabue	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
3	Raccolta dichiarazioni tra personale interno ed esterno	Cocconi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
4	Invio rendicontazioni ai sistemi di raccolta dati	Montanari	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Indicatori di risultato: inserimento dati: 10
Procedure attivate

Monitoraggio al 30/4/2023

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Monitoraggio al 31/8/2023

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Monitoraggio al 31/12/2023

Indicatori di risultato:	Livello di realizzazione

Piano di miglioramento Provincia REGGIO EMILIA

Team PNRR Provincia REGGIO EMILIA

- Dott. Dario DEVERONICO
- Dott.ssa Eva MERLONI
- Ing. Enrico MARI
- Ing. Giorgio FRAU
- Ing. Roberto SANTUCCI

Sommario

1. Introduzione	3
2. Scopo del documento	3
3. Stato dell'arte	4
3.1. Inquadramento e analisi	4
3.1.1. Vincoli	5
3.1.1.1. Visione	5
3.1.1.2. Obiettivi	5
3.1.1.3. Tecnologie	5
3.1.1.4. Organizzazione	8
3.1.1.5. Competenze	9
3.1.1.6. Risorse	11
3.1.1.7. Reputazione	11
3.1.1.8. Accountability	11
3.1.1.9. Servizi ai cittadini	11
3.1.1.10. Previsioni economiche	11
3.2. Sintesi del CANVAS	12
4. Proposta azioni per il Piano di miglioramento.....	13
4.1. Azioni di miglioramento suddivise per MACRO-AREE	14

1. Introduzione

Il PNRR, unitamente ai fondi europei per il 2021-2027, offre al Paese una quantità di risorse superiori a quelle del Piano Marshall nel secondo dopoguerra.

L'attuazione efficace e veloce di tali investimenti dipende anche dalla semplificazione dei processi, dalla trasformazione digitale della P.A. e dal raggiungimento di dimensioni ottimali minime per la produzione dei molteplici servizi a famiglie e imprese.

In Emilia-Romagna è già stato fatto il primo passo in questa direzione, analizzando i tempi dei processi autorizzatori in capo agli Enti locali e rilevandone le prime aree di miglioramento.

Questo Piano di miglioramento ha l'obiettivo di individuare e raccomandare possibili azioni, ritagliate su misura del singolo ambito territoriale, che possano aiutare ad accelerare i tempi di rilascio delle autorizzazioni, la riduzione delle pratiche arretrate salvaguardando il grado di accoglimento delle richieste.

L'intervento si inquadra nell'ambito del PNRR - Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", investimento 2.2.1 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio performance".





2. Scopo del documento

È stata utilizzata, ai fini dell'analisi organizzativa, una metodologia individuata appositamente dalla Regione Emilia-Romagna: il Canvas. Una metodologia partecipativa, immediatamente digitale, che permette la comparabilità tra comportamenti e risultati di soggetti diversi ma, soprattutto, generi apprendimento organizzativo, grazie alla condivisione di valutazioni e soluzioni perché producano concreta attuazione a percorsi di cambiamento strutturale, quale quello che stiamo vivendo.

L'obiettivo finale è quello di utilizzare il PNRR Check-Canvas per elaborare Piani di miglioramento per ciascun territorio analizzato, individuando specifiche azioni di efficientamento dei processi sfruttando al massimo le opportunità e i conseguenti benefici della transizione digitale.

Il PNRR check Canvas è strutturato su tre cerchi: al centro la strategia dell'Ente, nel cerchio intermedio l'organizzazione e le risorse, nel cerchio esterno l'impatto dell'Ente sul contesto territoriale di riferimento.

Si riporta di seguito il template del PNRR Check-Canvas, come presentato agli Enti locali, all'inizio del lavoro di gruppo guidato dagli esperti PNRR del team territoriale.

-  durata media lorda > 110% media regionale / arretrato > del 130% media regionale
-  durata media lorda > fino al 110% media regionale / arretrato > fino al 130% media regionale
-  durata media lorda < fino al 90% media regionale / arretrato < fino al 70% media regionale
-  durata media lorda < del 90% media regionale / arretrato < del 70% media regionale

COMMENTO DI SINTESI BASELINE PROVINCIA REGGIO EMILIA:

Si rileva una certa criticità nella performance durata media del Processo VAS (Valutazione Ambientale Strategica) rispetto al dato regionale, mentre si riscontra una ottima performance in termini di percentuale di arretrato pari allo 0%

La dilatazione dei tempi della VAS/VALSAT, benché non imputabile alla fase istruttoria dell'ENTE, sembra dovuta più che altro ai soggetti richiedenti che non rispettano le tempistiche di trasmissione della documentazione richiesta, causando un allungamento dei tempi di lavorazione dei processi autorizzativi.

PUNTI DI MIGLIORAMENTO: Riduzione durata media lorda VAS/VALSAT

METODOLOGIA CANVAS RILEVATA:

3.1.1. Vincoli

La Provincia presenta un territorio vasto, con differenti aree e vincoli, ma non si registrano particolari criticità legate ai Processi gestiti dall'Ente e si può affermare che è una situazione discreta.

3.1.1. Visione

La visione strategica della Provincia è molto chiara e sviluppata, basata su studi e progettualità in essere. La Provincia presenta una ottima visione seppur considerando i vincoli di cui sopra.

3.1.2. Obiettivi

Si rileva l'individuazione, nei documenti di programmazione strategica, di un buon set di obiettivi coordinati con le varie realtà del territorio in particolare in stretta sintonia con tutte le Unioni/Comuni presenti sul territorio.

3.1.3. Tecnologie

Si rileva una ottima struttura informatica per la gestione dei processi dell'Ente, ci sono diversi nuovi progetti in essere (per es. Badge sui cantieri, per la rilevazione del personale presente nel cantiere). Un'ottima relazione e condivisione di risorse e progetti con le Unioni/Comuni del territorio con la costituzione di diversi tavoli tecnici al fine di operare scelte e sistemi il più possibile uniformi e performanti in termini di efficienza.

Un ulteriore elemento di approfondimento per la dotazione tecnologica è il monitoraggio e l'analisi delle spese in SI e Statistica effettuati dalla Provincia confrontate con le altre Province della Regione ER, da cui si rileva quanto segue:

PROVINCIA	DIP.	POP.	SPESE PER STATISTICA & SIST. INFORM. COMPLESSIVE	SPESE PER STATISTICA & SIST. INFORM. PER DIPENDENTE	SPESE PER STATISTICA & SIST. INFORM. PER ABITANTE
Città Metropolitana di BOLOGNA	378	1015608	€ 3.489.429	€ 9.231,29	€ 3,44

Forli-Cesena	143	392642	€ 647.213	€ 4.525,96	€ 1,65
Ferrara	153	342061	€ 439.142	€ 2.870,21	€ 1,28
Modena	213	703696	€ 1.346.247	€ 6.320,41	€ 1,91
Piacenza	145	283742	€ 568.954	€ 3.923,82	€ 2,01
Parma	153	449628	€ 634.430	€ 4.146,60	€ 1,41
Ravenna	179	386643	€ 1.339.687	€ 7.484,28	€ 3,46
Reggio Emilia	145	527140	€ 767.424	€ 5.292,58	€ 1,46
Rimini	81	340174	€ 626.973	€ 7.740,41	€ 1,84

Tabella 2 - Spese in sistemi informativi e statistica Provincia RE e Province ER

[Fonte: 1) Conto del Personale 2020 - MEF; 2) Popolazione al 01/01/2022 - ISTAT; 3) Spese ICT da Rendiconti EELL 2021 - MEF]

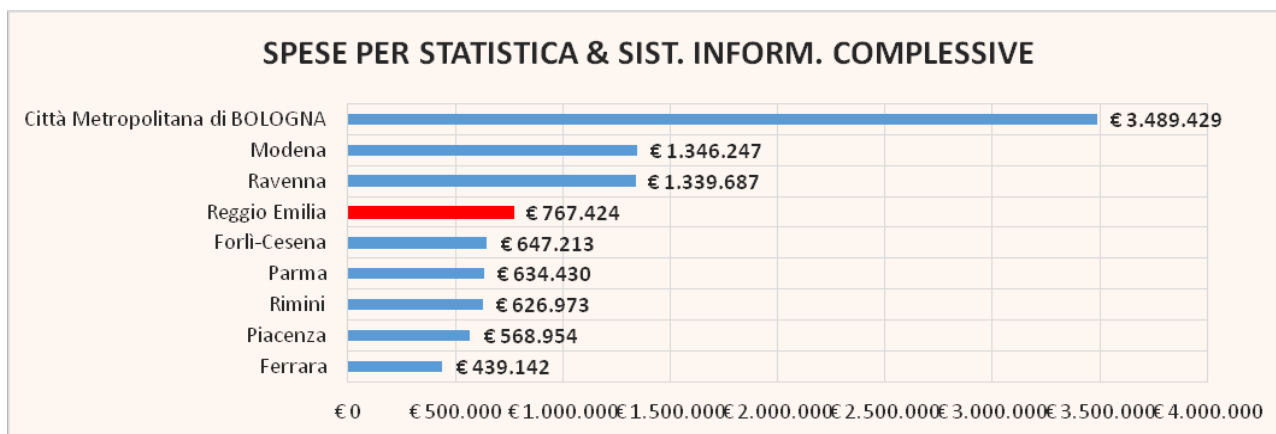


Figura 1 - Spese per statistica e sistemi informativi complessive

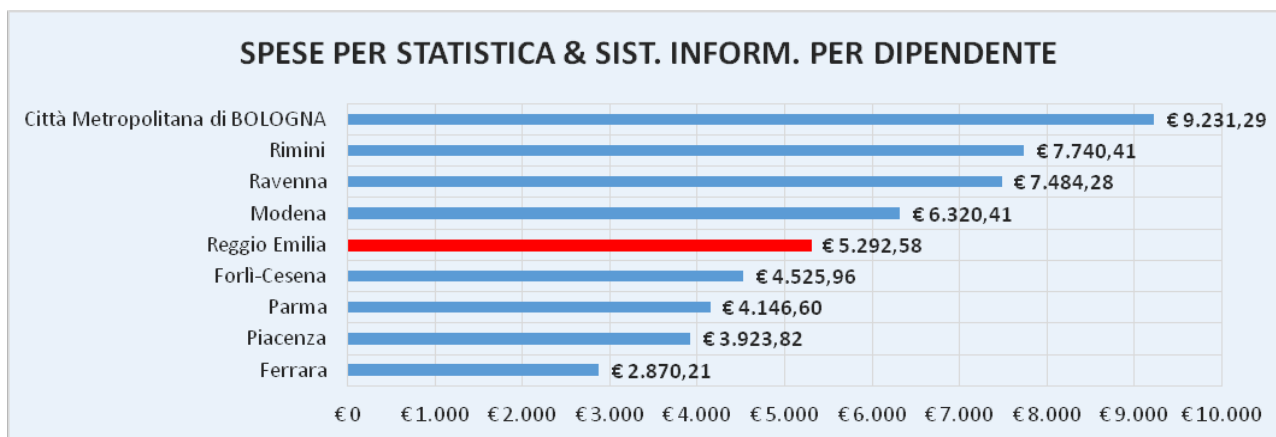


Figura 2 - Spese per statistica e sistemi informativi per dipendente

SPESE PER STATISTICA & SIST. INFORM. PER ABITANTE

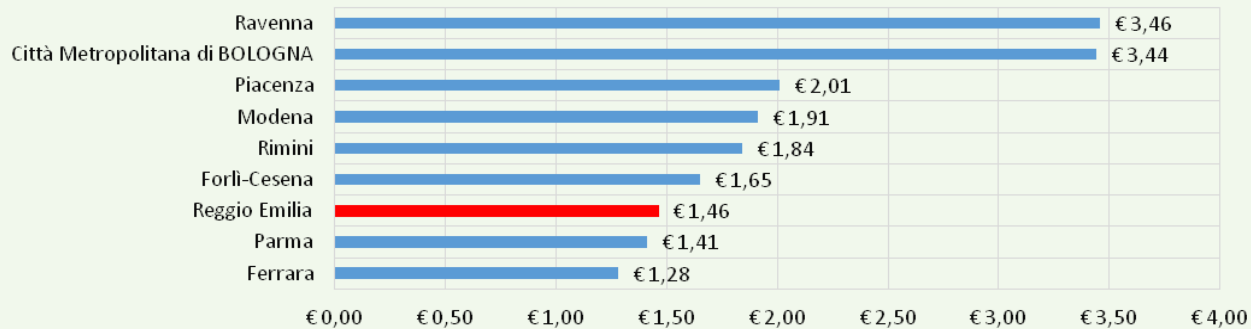
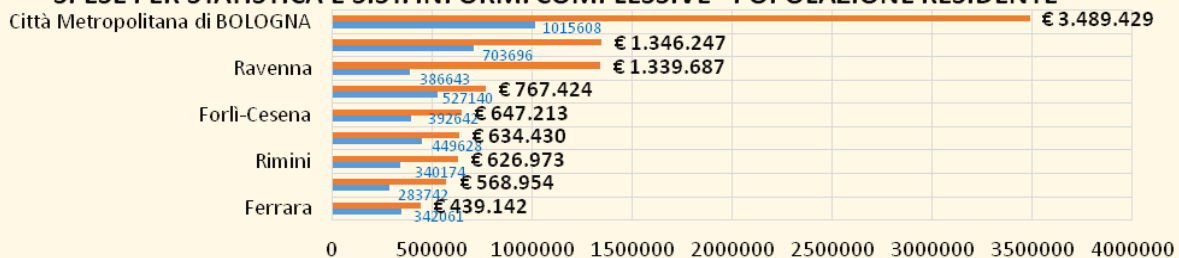


Figura 3 - Spese per statistica e sistemi informativi per abitante

SPESE PER STATISTICA E SIST. INFORM. COMPLESSIVE - POPOLAZIONE RESIDENTE



	Ferrara	Piacenza	Rimini	Parma	Forli-Cesena	Reggio Emilia	Ravenna	Modena	Città Metropolitana di BOLOGNA
■ SPESE PER STATISTICA & SIST. INFORM. COMPLESSIVE	€ 439.142	€ 568.954	€ 626.973	€ 634.430	€ 647.213	€ 767.424	€ 1.339.687	€ 1.346.247	€ 3.489.429
■ POP. RESIDENTE	342061	283742	340174	449628	392642	527140	386643	703696	1015608

Figura 4 - Spese per statistica e sistemi informativi per popolazione residente

3.1.4. Organizzazione

La Provincia si è strutturata con un'organizzazione di buon livello, sono in corso assunzioni per poter potenziare la struttura SIA anche in vista dei prossimi impegni nella gestione dei bandi del PNRR. Si rileva una puntuale corrispondenza tra l'organigramma dichiarato e la situazione reale. Su molte progettualità l'Ente ha un approccio di team working e di project management.

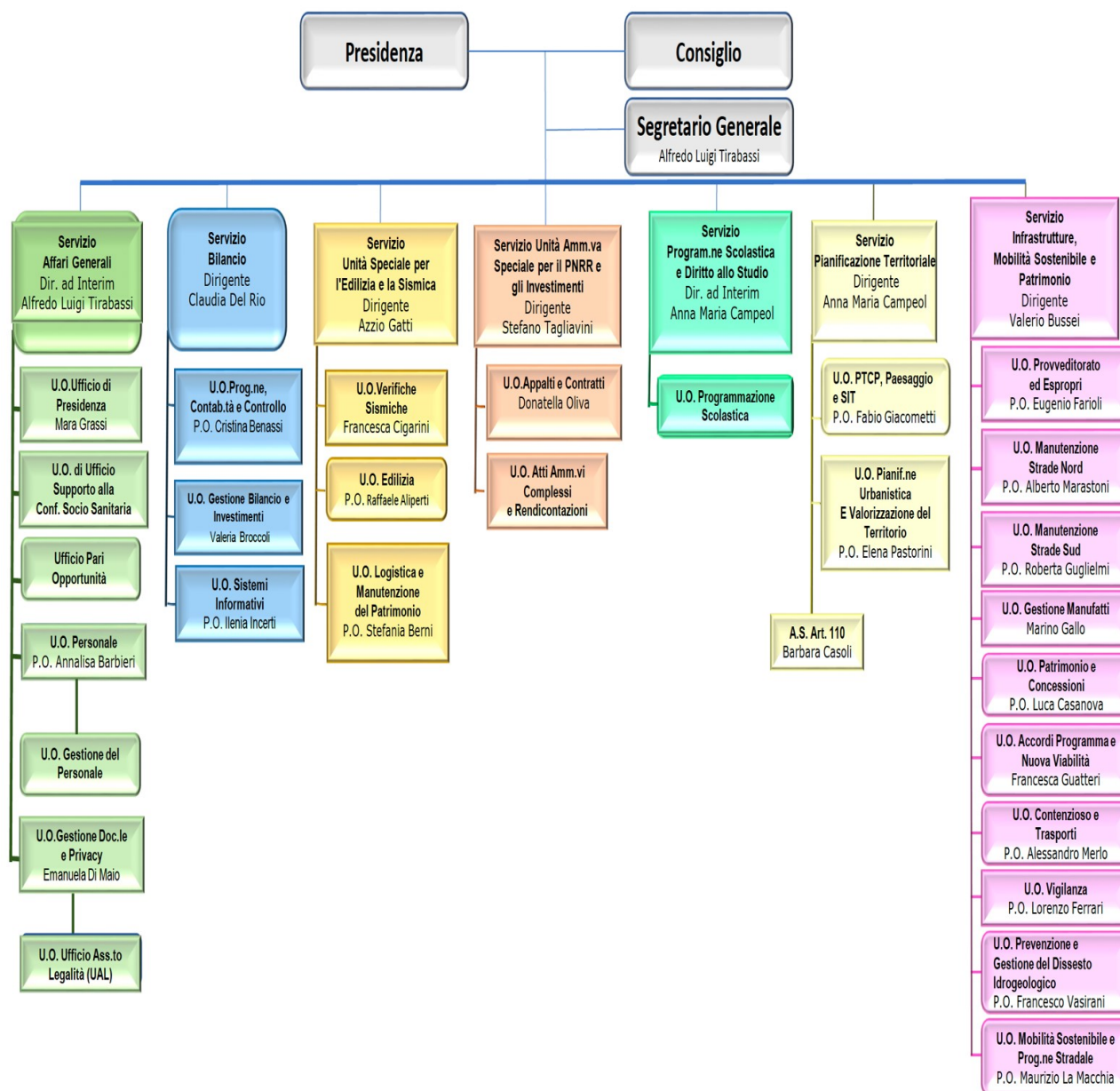


Figura 5 - Organigramma Provincia di REGGIO EMILIA 2022

3.1.5. Competenze

Si riscontra una buona e collettiva presenza di competenze adeguatamente formate. Come evidenziato nella sezione organizzazione vi è una buona capacità di lavoro in team e per progetto ed un'ottima conoscenza di project management.

In seguito, sono presenti le tabelle ed i grafici relativi alle giornate di formazione per dipendente della Provincia di Reggio Emilia in confronto con le altre Province della Regione ER.

PROVINCIA	DIP.	POP.	GG. FORMATIVE COMPLESSIVE	GG. FORMATIVE MEDIE PER DIPENDENTE
Parma	153	44.9628	26	0,17
Rimini	81	34.0174	75	0,93
Modena	213	70.3696	198	0,93
Reggio Emilia	145	52.7140	224	1,54
Forlì-Cesena	143	39.2642	288	2,01
Ferrara	153	34.2061	361	2,36
Ravenna	179	38.6643	556	3,11
Piacenza	145	28.3742	663	4,57
Città Metropolitana di BOLOGNA	378	101.5608	2870	7,59

Tabella 3 - Giornate formative complessive Provincia Reggio Emilia e Province Regione ER
 [Fonte: 1) Conto del Personale 2020 - MEF; 2) Popolazione al 01/01/2022 - ISTAT]

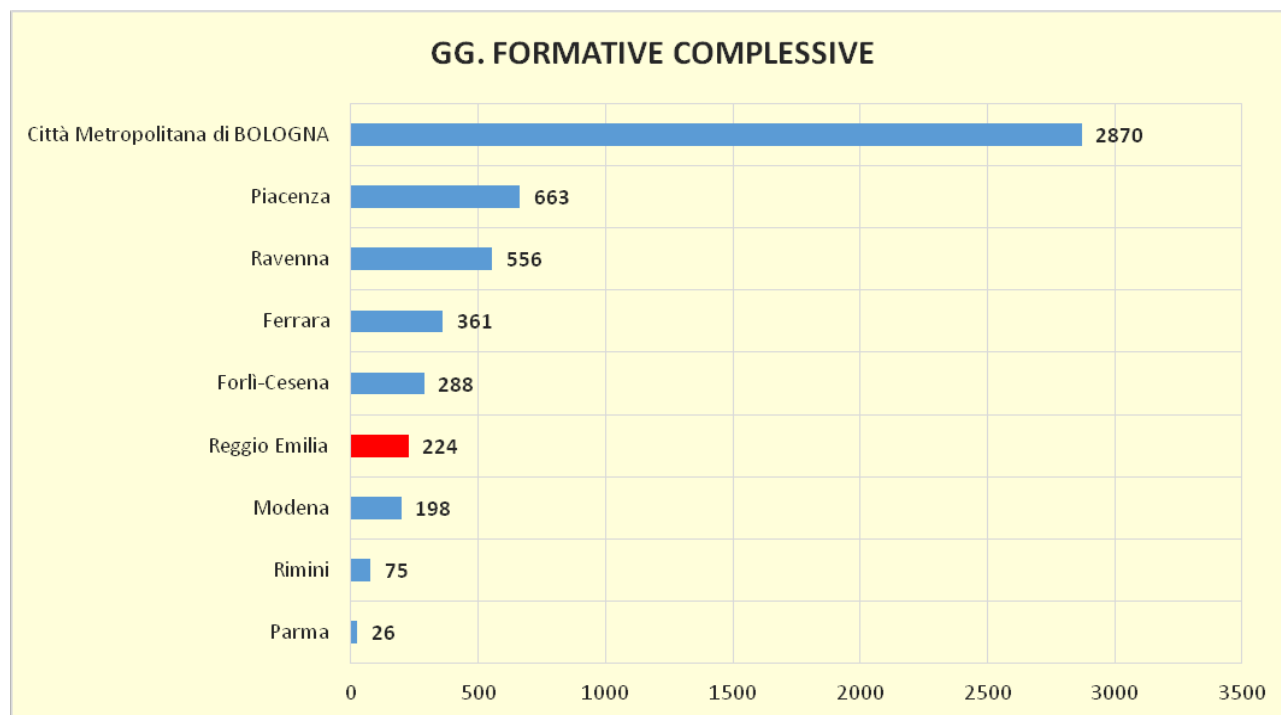


Figura 6 - Giornate formative complessive nell'Ente

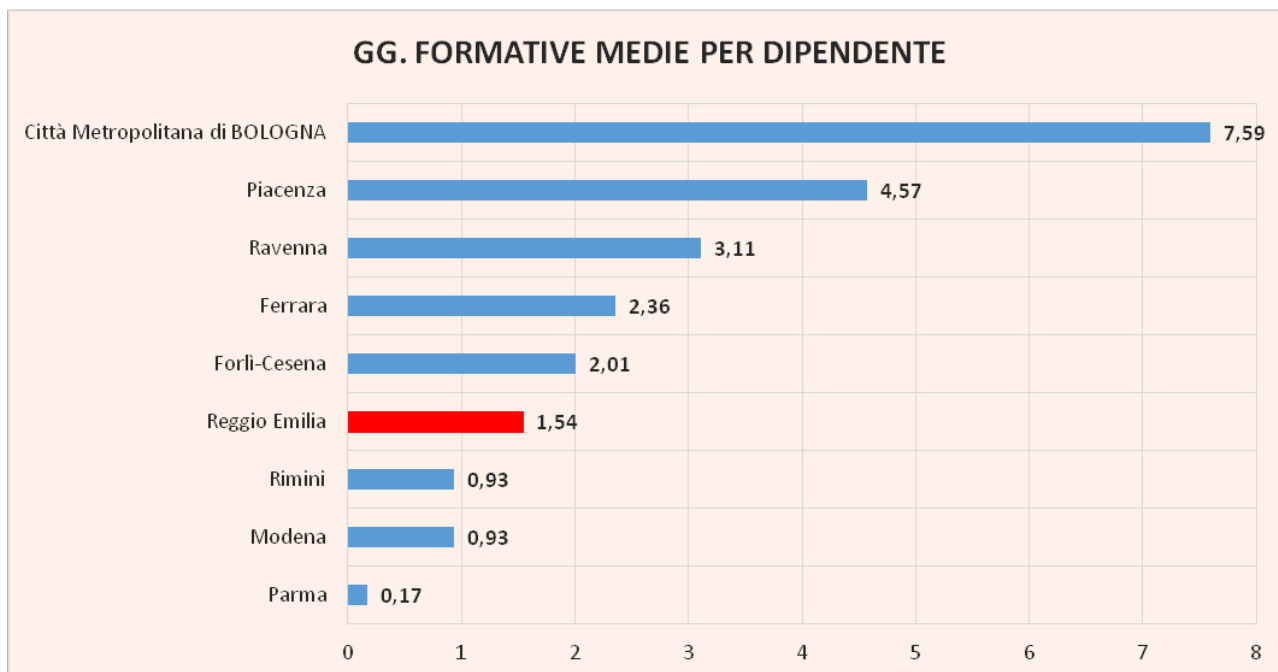


Figura 7 - Giornate formative per dipendente

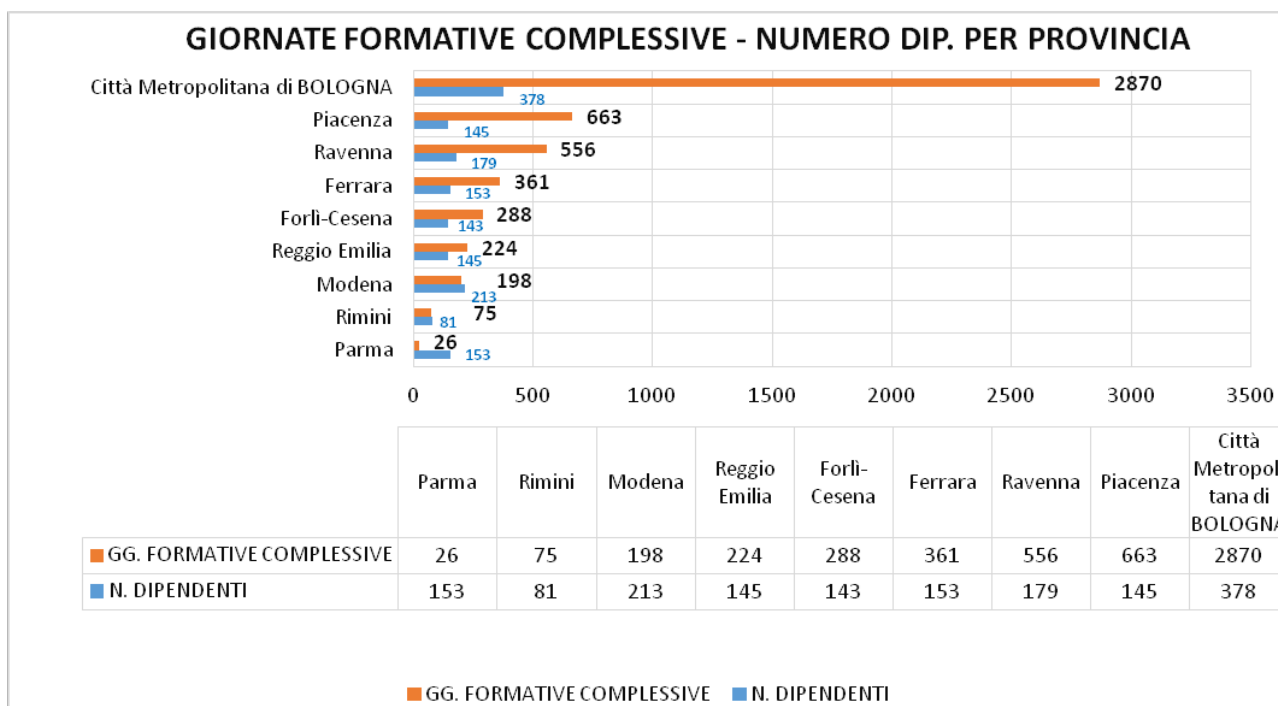


Figura 8 - Giornate formative complessive e numero dipendenti

3.1.6. Risorse

Le risorse economiche anche a causa dei tagli negli introiti delle tasse IPT e Tassa circolazione sono diminuite negli ultimi anni, pertanto sono stati effettuati dei notevoli sforzi per ottimizzare al massimo le disponibilità economiche attuali con adeguate sinergie ed efficientamento.

Come precedentemente esposto le persone sono adeguatamente competenti e formate.

Monitoraggio bandi digitali

La Provincia non è coinvolta in qualità di tipologia di ente nella partecipazione dei bandi digitali, ma è in stretta collaborazione con le Unioni del territorio per cercare soluzioni uniformi e portare a compimento progetti “digitali” il più possibile in forma sinergica condividendo soluzioni tecniche ed architetture (per es. progetto e tavolo tecnico SUE – SUAP, formazione dell’utilizzo del SIT QGIS).

3.1.7. Reputazione

Si rileva un’ottima reputazione sia su mezzi tradizionali che sui social. Il tutto coerente con il buon livello di accountability e di servizi alle imprese/cittadini. La partecipazione, intesa come azione di co-programmazione e co-progettazione delle linee di sviluppo, è un “pilastro” delle policy attualmente in onda.

3.1.8. Accountability

L’Ente esercita buone forme strutturate di accountability, sia interne che esterne, con anche una buona comunicazione verso le categorie economiche organizzate.

La Provincia allo stato attuale deve potenziare le forme di comunicazione tramite siti sia con i media e sia con la cittadinanza.

3.1.9. Servizi ai cittadini

Si rileva un’ottima trasformazione digitale dei servizi interni, non esistono servizi diretti per il cittadino (per le procedure autorizzative).

3.1.10. Previsioni economiche

La Provincia è caratterizzata da un buon livello di previsione e programmazione dal punto di vista economico.

3.2. Sintesi del CANVAS

Si riporta di seguito il CANVAS come compilato dall' Ente locale, grazie al lavoro di gruppo, guidato dagli esperti PNRR.

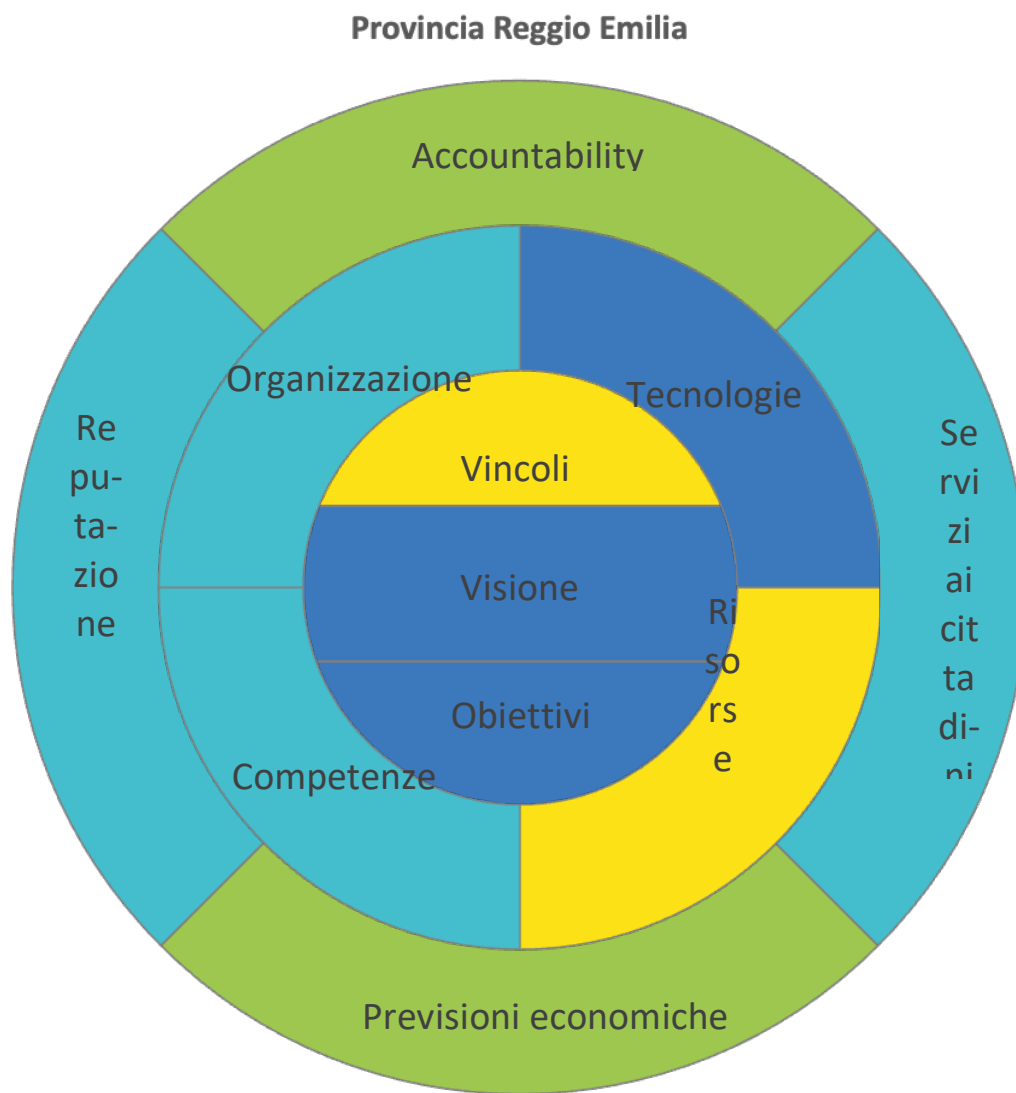


Figura 9 - CANVAS Provincia Reggio Emilia

4. Azioni per il Piano di miglioramento

PREMESSA

- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” ha previsto le modalità per il reclutamento di personale qualificato ed esperto per il supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi, con particolare riferimento a quelli connessi all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2021 (DPCM 12/11/2021) recante il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PNRR, ai sensi dell’articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e in particolare l’articolo 2, comma 2, del predetto decreto che stabilisce che le regioni e province autonome “provvedono, sulla base di appositi Piani territoriali, a mettere a disposizione delle Province, delle Città metropolitane, dei Comuni e delle loro Unioni una quota dei professionisti ed esperti di cui all’articolo 1, tenendo conto:
 - a) del grado di coinvolgimento di ciascun livello istituzionale nelle procedure amministrative individuate come critiche nello specifico territorio regionale e indicate all’interno dei Piani territoriali di cui all’articolo 4;
 - b) della titolarità di tali procedure”;
- lo stesso DPCM 12/11/2021 individua criteri e modalità di funzionamento per l’assistenza e il supporto alla gestione di procedure complesse e definisce le procedure da analizzare, monitorare e migliorare secondo obiettivi e parametri stabiliti;
- Il Piano Territoriale della Regione Emilia – Romagna, previsto dal D.L 80/2021, adottato con DGR 1835 del 08/11/2021 (di seguito PTR), assicura il rafforzamento amministrativo degli enti territoriali, tramite la formazione di task force multidisciplinari che affiancheranno gli enti locali per ogni Provincia definendo 9 Team Provinciali di riferimento, persegue obiettivi di performance quantitativi e qualitativi, puntando a migliorare sensibilmente la capacità autorizzatoria dalla PA, nonché l’efficienza organizzativa delle amministrazioni pubbliche coinvolte nell’attuazione delle misure del PNRR, promuove la trasformazione digitale, e non solo la mera digitalizzazione dell’esistente, quale fattore trasversale dell’intera filiera degli Enti Territoriali per meglio realizzare tutti i processi e le attività di gestione delle singole amministrazioni.
- la Regione Emilia-Romagna ai sensi del Piano Territoriale ha individuato, per ogni territorio provinciale, un gruppo di esperti incaricati di dare corso agli obiettivi sopra indicati nel DPCM 12/11/2021 attraverso la definizione di piani di miglioramento amministrativo da declinare sulle esigenze dei singoli enti degli ambiti territoriali ottimali di riferimento; sul territorio della provincia di Reggio Emilia dal mese di febbraio 2022, sta operando il team denominato Team PNRR per la provincia di Reggio Emilia;

Il Team PNRR Reggio Emilia ha redatto le tabelle di cui sotto con azioni di miglioramento che possono avere impatto sui processi autorizzatori oggetto della rilevazione semestrale, **su 2 livelli differenti**:

- 1 - **Azioni che hanno come obiettivo il miglioramento delle procedure autorizzative gestite direttamente dalla Provincia di Reggio Emilia** come da baseline (tabella 1 della sezione 3.1), nel caso specifico **sul processo autorizzativo VAS (VALSAT)**: es. piano di formazione esterna su Enti e professionisti terzi coinvolti in tali provvedimenti.

2 - Considerata l'attività svolta da tempo dalla Provincia di RE in qualità di "casa dei Comuni" a supporto e coordinamento Unioni/Comuni, sono state individuate ed elencate anche **ulteriori azioni di miglioramento di cui gran parte già poste in essere dalla Provincia stessa**, che possono avere sicuro impatto migliorativo sui **processi autorizzativi NON gestiti direttamente dalla Provincia ma gestiti dalle Unioni e/o dai singoli Comuni**, es. formazione SIT erogata dalla Provincia a beneficio della riduzione durata media lorda ed arretrato del processo autorizzativo Certificato di destinazione urbanistica (a beneficio quindi degli U.T. delle Unioni/Comuni). Tali azioni seppur in buona parte già lanciate ed in essere, possono essere ulteriormente potenziate e migliorate in futuro in ottica di raggiungimento dei target di riduzione tempistiche medie lorde e di arretrato intermedio (Dic 2023) e finale (Giu 2025).

L'elenco delle azioni di miglioramento di cui sotto è quindi da intendersi come **proposta** del Team PNRR RE ai fini della riduzione dei tempi di attraverso dei processi autorizzativi come da DPCM 11/2021 di cui sopra, sia di competenza provinciale sia a livello di Unioni/Comuni (in base al ruolo di coordinamento provinciale), fermo restando che dovrà essere sviluppato per ciascuna azione **uno studio di fattibilità, che ne valuti la sostenibilità in termini di risorse** (anche collegate a bandi in corso/futuri PNRR e non) **e ne definisca le tempistiche più opportune.**

L'inserimento di tale proposta all'interno dei documenti programmatici dell'Ente ha come obiettivo la condivisione di massima delle azioni e la volontà di miglioramento tempistiche processi autorizzativi di cui sopra, mentre la fase attuativa seguirà agli studi di fattibilità di cui sopra **in completa ed assoluta autonomia di azione/decisione dell'Ente stesso**, fermo restando il supporto e la consulenza del Team PNRR Reggio Emilia coerentemente con il proprio mandato e competenze.

4.1. Azioni di miglioramento suddivise per MACRO-AREE

1) OBIETTIVO E MONITORAGGIO			
Descrizione azione miglioramento	Kpi obiettivo	Tempistica	Impatto kpi su processi autorizzativi
Rilevazione semestrale processi autorizzativi Riduzione tempistiche medie e arretrato processi DPCM con target intermedio Dic. 2023	-10% durata -30% arretrato -25% durata -azzeramento arretrato	Dic. 2023 Giu. 2025	Processi gestiti direttamente da Provincia
Consolidamento rete di relazioni e sinergie con le Unioni e la Regione per analizzare, gestire, e coordinare proposte/soluzioni ed azioni di rapporto territoriale nei confronti delle imprese al fine di influenzare le azioni, le politiche o le decisioni per migliorare l'efficienza e l'attuazione di alcuni servizi/soluzioni, da gestire in forma confederata.	Almeno 3 Tavoli sovra-provinciali	Giu. 2023	Trasversale su processi gestiti da Unioni/Comuni

2) MACRO-STRUTTURA E NUOVE FUNZIONI			
Descrizione azione miglioramento	Kpi obiettivo	Tempistica	Impatto kpi su processi autorizzativi

<p>Consolidamento organizzativo per interventi PNRR</p> <p>Anche alla luce delle nuove sfide collegate agli interventi PNRR si raccomanda il potenziamento dell'area tecnica in sinergia con il controllo di gestione (vedi ReGIS) per il corretto monitoraggio/rendicontazione degli interventi finanziati.</p>	Da definire	Da definire	Processi gestiti direttamente da Provincia
<p>Consolidamento ufficio pratiche Sismiche</p> <p>In previsione del conferimento dell'istruttoria delle pratiche sismiche precedentemente gestite dal Capoluogo (stima + 30% pratiche), si ritiene che sia necessario il consolidamento della struttura esistente per mantenere lo stesso livello di servizio/tempistiche attuali.</p>	% potenziamento	Dic. 2024	Trasversale su processi gestiti da Unioni/Comuni
<p>Prosecuzione regia tavoli inter-unionali (SUAP/SUE & Digitale)</p> <p>Organizzazione del lavoro prevalentemente su obiettivi comuni/trasversali per le Aree e Settori tecnici con la costituzione di team di lavoro dedicati, per valorizzare ed incrementare le competenze, favorire la multidisciplinarietà e l'apprendimento collettivo</p>	N° dei team di lavoro costituiti	Dic. 2023	Trasversale su processi gestiti da Unioni/Comuni
<p>Ricognizione esigenze formative personale interno/Unioni/Comuni.</p> <p>In specifico si raccomanda la definizione di un programma di formazione continua, a partire dagli aspetti tecnico-normativi, fino a quelli amministrativi. Una priorità formativa è quella relativa alla implementazione ed utilizzo del SIT (vedi area Applicazioni e Cloud) sul quale è già partito un corso specifico.</p>	Num. Ore di formazione necessarie	Dic. 2023	Trasversale su processi gestiti da PV/Unioni/Comuni

3) RELAZIONI INDUSTRIALI E NUOVI SERVIZI			
Descrizione azione miglioramento	Kpi obiettivo	Tempistica	Impatto Kpi su processi autorizzativi
<p>Ricognizione esigenze formative esterne (processo VAS/VALSAT)</p> <p>Servizio sviluppato e dedicato ai professionisti/ENTI che presentano processi autorizzativi, in particolare sui processi VAS/VALSAT, ai fini di spiegare ed illustrare le modalità di presentazione ed avanzamento delle pratiche autorizzative. Es. Ordini professionali/ associazioni di categoria/ rappresentanze industriali.</p>	Creazione del piano formativo	Da definire	Processi gestiti direttamente da Provincia

Potenziamento Piano comunicazione esterna	Potenziamento del servizio.	Da definire	Trasversale su processi gestiti da PV/Unioni/Comuni
Da prevedere lo sviluppo di attività aggiuntive di forme di comunicazione verso media e cittadinanza.			

4) APPLICAZIONI E CLOUD

Descrizione azione miglioramento	Kpi obiettivo	Tempistica	Impatto Kpi su processi autorizzativi
Facilitatore del progetto digitalizzazione archivi pratiche edilizie Un ruolo particolare del SIA della Provincia deve essere focalizzato ad indirizzare le Unioni del territorio verso soluzioni omogenee sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista architettuale.	% digitalizz.ne	Giu. 2023	Accesso agli atti ed altri processi di natura edilizia
Mappature architetture software e Progetto interoperabilità dei dati Il SIA della Provincia può essere il punto di riferimento per coordinare le Unioni nelle scelte il più possibili uniformi delle piattaforme per la gestione dei processi. Laddove non vi sia uniformità di SW nelle Unioni/Comuni è auspicabile perseguire: Interoperabilità: si possono prevedere due fondamentali strategie, una relativa alla partecipazione ai bandi della misura 1.3.1 (PDND), l'altra di proporre agli Enti di contrattualizzare assieme ai servizi cloud anche i connettori tra i diversi applicativi. Per tali motivi si potrebbero prendere in considerazione dei "case study" di applicativi differenti di fornitori diversi. Da valutare anche in relazione al tavolo Digitale della Provincia.	Indice di Gini (dispersione) per architetture SW. Numero di connettori e/o API realizzati	Dic. 2024	Trasversale su processi gestiti da Unioni/Comuni
Valutazione nuove funzionalità/richieste SIT Unioni/Comuni Attualmente vi è un SIT (QGIS) ma con spazio di miglioramento di qualità del dato e di conseguente utilizzo/automazione.	% implementaz. e formazione	Dic. 2023	Trasversale su processi gestiti da PV/Unioni/Comuni
Supporto Unioni/Comuni su tematiche Cybersecurity Continuos improvement nel proseguire a fornire supporto ad Unioni/Comuni per individuare nuove e più performanti soluzioni per l'implementazione di tool per la sicurezza informatica per la prevenzione da possibili attacchi esterni.	Numero di ore spese per attività di Cybersecurity	Da definire	Trasversale per garanzia dati

5) PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA E NUOVI SERVIZI

Descrizione azione miglioramento	Kpi obiettivo	Tempistica	Impatto Kpi su processi autorizzativi

<p>Valutazione sportello (provinciale/unionale TBD) energie rinnovabili/green</p> <p>Da valutare la creazione una struttura tecnica e della relativa piattaforma digitale che, oltre a incentivare e gestire gli impianti di proprietà dell'ENTE, aiuti/guidi i cittadini nella realizzazione di impianti di energie rinnovabili sia per quanto riguarda la parte degli investimenti economici sia per velocizzare le relative procedure autorizzative sottostanti (PV/Unioni). Può essere utile anche per facilitare interventi efficientamento energetico/comunità energetiche.</p>	Studio fattibilità	Dic. 2023	VAS/PAS
--	--------------------	-----------	---------

EXECUTIVE SUMMARY

Il team PNRR RE sulla base della rilevazione baseline e dell'attività svolta sul territorio effettuata anche attraverso la metodologia regionale di cui sopra denominata "Canvas", come dettagliata in tale documento, raccomanda in sintesi la seguente metodologia per il raggiungimento dei target relativi alle durate medie e dell'arretrato ed alla semplificazione dei processi autorizzativi monitorati:



1.1 Scenario economico-sociale regionale (Fonte dei dati: Unioncamere- Ufficio studi)

Prospettive economiche globali

L'andamento dell'economia mondiale dipende dall'evoluzione del conflitto in Ucraina, dalla pressione dell'inflazione, dall'irrigidimento delle politiche monetarie e dal rallentamento dell'attività in Cina. La guerra in Ucraina ha effetti diretti e indiretti non solo in Europa, ma anche a livello globale con l'aumento dei prezzi e la riduzione della disponibilità di materie prime, in particolare energetiche e alimentari. Gli aumenti degli alimentari e dell'energia colpiranno ovunque le fasce più povere della popolazione. I lock down conseguenti alla gestione dei casi di covid in Cina hanno bloccato alcune filiere produttive mondiali e ulteriormente rallentato l'attività, pesando sul commercio mondiale, inoltre, la crisi del settore immobiliare ha reso più difficile la gestione dell'indebitamento privato e dei governi locali. L'irrigidimento della politica monetaria della Banca centrale statunitense (Fed), dovuto all'aumento dell'inflazione fino ai massimi da 40 anni, è stato seguito da quasi tutte le banche centrali, ha determinato un'eccezionale rivalutazione del dollaro e ha messo sotto pressione i paesi con squilibri commerciali e quelli con un elevato indebitamento, soprattutto in dollari, ponendo problemi di stabilità finanziaria. I rischi di un'errata calibrazione delle politiche monetarie, fiscali e finanziarie sono decisamente aumentati a fronte di una maggiore fragilità dell'economia mondiale e dei mercati finanziari.

A ottobre il Fondo monetario internazionale ha ulteriormente ridotto le stime della crescita globale, che si ridurrà dal 6,0 per cento del 2021 al 3,2 nel 2022 e non andrà oltre il 2,7 per cento nel 2023, ma un terzo dell'economia mondiale sarà in recessione l'anno prossimo. L'inflazione a livello globale salirà dal 4,7 per cento del 2021 all'8,8 per cento per l'anno in corso, per ridursi gradualmente al 6,5 per cento nel 2023, con il rischio di disordini in molti paesi in via di sviluppo. La consistente ripresa del commercio mondiale dello scorso anno (+10,1 per cento) si ridurrà nel 2022 al 4,3 per cento e risulterà ancora più contenuta nel 2023 (+2,5 per cento).

Nelle recenti stime dell'Ocse, dopo una forte ripresa nel 2021 (+5,7 per cento), la crescita negli Stati Uniti proseguirà al di sotto del potenziale nel 2022 (+1,6 per cento) e nel 2023 (+5,7 per cento), per la revisione in senso restrittivo della politica monetaria, il rientro dei sostegni fiscali e a causa delle difficoltà delle catene produttive.

La crescita del prodotto interno lordo cinese, dopo un'accelerazione notevole nel 2021 (+8,1 per cento), subirà gli effetti delle difficoltà del settore immobiliare e delle restrizioni della politica di "zero Covid" con un deciso rallentamento della crescita nel 2022 (+3,2 per cento). Il recupero dell'attività successivo alle restrizioni Covid e un rilevante programma di investimenti infrastrutturali dovrebbero portare il ritmo di crescita al 4,4 per cento nel 2023.

In Giappone nel 2021 si è avuto solo un recupero decisamente parziale (+1,7 per cento), ma grazie anche a una politica monetaria espansiva, che ha indebolito lo yen, la ripresa in corso proseguirà allo stesso ritmo sia nel 2022 (1,7 per cento), sia nel 2023 (1,6 per cento).

L'area dell'euro

Nonostante le conseguenze negative della guerra in Ucraina – interruzioni delle forniture energetiche, aumento dei prezzi dell'energia e degli alimentari, blocchi nelle catene produttive e peggioramento del clima di fiducia - la ripresa dell'inflazione e la revisione in senso restrittivo della politica monetaria, grazie allo slancio della ripresa post pandemia, lo scorso settembre la Banca centrale europea indicava comunque una

valida crescita del Pil per l'anno in corso (+3,1 per cento), ma prospettava un deciso rallentamento per il 2023 (+0,9 per cento). L'accelerazione della dinamica dei prezzi, derivata da shock di offerta che hanno fatto esplodere le quotazioni dei prodotti energetici, alimentari e di determinati fattori produttivi, dovrebbe fare salire l'inflazione all'8,1 per cento nel 2022, permettendone solo un contenimento al 5,5 per cento nel 2023. In merito alla politica fiscale, le maggiori entrate frutto della ripresa hanno permesso di limitare l'indebitamento pubblico nel 2021, con un rientro che proseguirà più contenuto anche nel 2022 (-3,8 per cento), a fronte degli interventi di sostegno alla crisi energetica, e anche nel 2023 (-2,9 per cento). Ugualmente proseguirà il rientro del rapporto tra disavanzo pubblico e Pil che scenderà al 92,3 per cento nel 2022, per ridursi ulteriormente nel 2023 (90,7 per cento). Con riferimento ai paesi principali dell'area, secondo il Fondo monetario internazionale in Germania, duramente colpita dalla crisi energetica, la crescita del prodotto interno lordo si ridurrà decisamente nel 2022 (+1,5 per cento) e ulteriormente nel 2023 (+0,3 per cento), forse evitando una recessione. Nonostante la forte crescita economica precedente, anche in Francia la dinamica del Pil non andrà oltre il 2,5 per cento nell'anno corrente e sarà solo di alcuni punti decimali nel 2023 (+0,7 per cento). Infine, dopo un contenuto recupero del Pil nel 2021, in Spagna la crescita non rallenterà molto nel 2022 (+4,5 per cento), sostenuta dagli investimenti e dalla ripresa del turismo, ma cederà alla tendenza generale nel 2023 (+0,8 per cento).

Pil e conto economico in Italia

Dopo la parziale ripresa del Pil del 6,7 per cento nel 2021, sulla spinta della maggiore crescita rilevata nel secondo trimestre, Prometeia a ottobre ha ulteriormente rivisto al rialzo la stima di crescita del Pil per il 2022 al 3,5 per cento, ma ha prospettato per il 2023 un brusco arresto della crescita (+0,1 per cento), a seguito dell'elevata inflazione, dell'aumento dei tassi di interesse e dell'incertezza geopolitica.

La ripresa dei consumi delle famiglie è stata il principale fattore di crescita nella prima metà dell'anno, nonostante la pandemia, l'aumento dei prezzi e il peggioramento del clima di fiducia, grazie alla ripresa del mercato del lavoro e ai sostegni al reddito. Perciò si stima una crescita dei consumi nel 2022 del 3,8 per cento, ma poiché l'inflazione colpirà duramente le fasce della popolazione a basso reddito, per il 2023 se ne prevede un brusco arresto (+0,2 per cento).

La maggiore incertezza, i forti rincari delle materie prime e dei beni strumentali e l'irrigidimento della politica monetaria ridurranno il processo di accumulazione. Nel 2022 la crescita degli investimenti dovrebbe quasi dimezzarsi ma risultare del 6,8 per cento per quelli in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto e dell'11,2 per cento per quelli in costruzioni. Gli stessi fattori e una stasi della domanda peseranno però decisamente sull'accumulazione nel 2023, insieme con l'esaurirsi dell'impulso dei bonus, così che gli investimenti in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto dovrebbero ridursi dell'1,4 per cento e quelli in costruzioni registrare un aumento in decimali (+0,8 per cento).

La crescita delle esportazioni di merci e servizi risulterà notevole anche nel 2022 (+11,0 per cento), grazie soprattutto alla capacità operativa delle imprese italiane. Ma nel 2023, a causa del netto rallentamento del commercio mondiale e della domanda nei nostri principali mercati di sbocco, alcuni dei quali sperimenteranno una sensibile recessione, la crescita delle esportazioni si ridurrà al 2 per cento. La crescita parallela delle importazioni trainata dagli energetici e sostenuta da limiti di capacità produttiva interna risulterà del 13,7 per cento nel 2022, ma subirà anch'essa una riduzione all'1,7 per cento nel 2023. Quest'anno il saldo conto corrente della bilancia dei pagamenti scenderà

in negativo (-1,2 per cento) e il disavanzo si amplierà il prossimo anno fino al 2,1 per cento.

L'inflazione è al centro dell'attenzione a causa dei vorticosi aumenti dei prezzi delle materie prime, in particolare dell'energia e degli alimentari, che si sono trasmessi fino ai prezzi al consumo. L'eccezionale esplosione dell'inflazione è stata proiettata al 7,3 per cento per il 2022 e dovrebbe essere destinata a rientrare solo gradualmente nel 2023 (+4,4 per cento), anche grazie agli effetti del cambiamento di base.

Gli effetti sul mercato del lavoro della pandemia, della ripresa e dell'esplosione dei costi dell'energia sono stati e saranno diseguali per tipologie di lavoratori e tra i settori e si sono riflessi in evidenti problemi di mancato incontro tra domanda e offerta. Nella prima parte del 2022 il mercato del lavoro ha vissuto una fase positiva nel complesso, con il superamento dei livelli delle ore lavorate e degli occupati precedenti alla pandemia e a fine anno la crescita degli occupati risulterà del 4,6 per cento riducendo il tasso di disoccupazione dal 9,5 all'8,2 per cento. Nel 2023, il previsto blocco della crescita dell'attività condurrà a una stasi anche dell'occupazione (+0,1 per cento) e l'aumento dell'offerta sul mercato del lavoro farà risalire la disoccupazione all'8,4 per cento.

Nel 2022, nonostante le spese per i sostegni alle imprese, alle famiglie e a salvaguardia degli investimenti, la crescita delle entrate e il contenimento delle spese permetteranno una riduzione del fabbisogno. Il disavanzo si ridurrà al 5,5 per cento del prodotto interno lordo, ma gli effetti automatici sul bilancio del peggioramento ciclico e la crescita dei tassi di interesse determineranno un aumento del rapporto al 5,9 per cento nel 2023. Quindi, se si stima che nel 2022 il rapporto tra debito pubblico e Pil si ridurrà dal 150,3 al 146,6 per cento, le previsioni ne prospettano un pronto rimbalzo al 149,1 per cento nel 2023. Il debito e il suo rifinanziamento costituiscono i principali rischi per l'economia italiana, in particolare a fronte del venire meno dei massicci acquisti di titoli da parte dell'Eurosistema. L'interconnessione tra l'elevato debito pubblico e il sistema bancario resta il rischio di fondo principale per la finanza nazionale.

Il contesto economico in Emilia – Romagna

Nelle stime la ripresa del prodotto interno lordo prevista per il 2022 è stata nuovamente rivista al rialzo (+3,6 per cento), per quattro decimi in più, in considerazione dell'elevato livello di attività nei primi nove mesi dell'anno e fors'anche nell'aspettativa di un rientro dei prezzi dell'energia, ciò permetterebbe a fine anno di superare il livello del Pil del 2018, il più elevato antecedente alla pandemia. Ma la ripresa dovrebbe bruscamente arrestarsi nel 2023 (+0,2 per cento), a seguito degli elevati costi dell'energia, in una situazione di possibile razionamento, e della pesante riduzione del reddito disponibile, in particolare, per le famiglie a basso reddito, tanto che la stima della crescita è stata ridotta di un punto percentuale e otto decimi. Da uno sguardo al lungo periodo emerge che la crescita è rimasta sostanzialmente ferma da più di 20 anni. Il Pil regionale in termini reali nel 2022 dovrebbe risultare superiore dello 0,8 per cento rispetto al livello massimo toccato nel 2007 e superiore di solo l'11,3 per cento rispetto a quello del 2000.

Nel 2022 la ripresa dell'attività a livello nazionale sarà trainata dal nord ovest, dalla Lombardia in particolare, con l'Emilia-Romagna sul terzo gradino del podio nella classifica delle regioni italiane per ritmo di crescita, dietro il Veneto. Nel 2023 la stagnazione riallineerà la crescita delle regioni italiane, che sarà guidata dal Lazio, seguito dalla Lombardia, ma l'Emilia-Romagna si confermerà al terzo posto.

Anche a causa dell'aumento dei prezzi di beni essenziali, come alimentari ed energia, nel 2022 la crescita dei consumi delle famiglie (+5,5 per cento) supererà la dinamica del

Pil imponendo una riduzione dei risparmi. Lo stesso avverrà anche nel 2023 (+0,5 per cento), ma con una dinamica decisamente inferiore a seguito della necessità di effettuare tagli ad altre voci di spesa. Gli effetti sul tenore di vita saranno evidenti. Nel 2022 i consumi privati aggregati risulteranno ancora inferiori del 2,1 per cento rispetto a quelli del 2019 antecedenti la pandemia. Rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un aumento della diseguaglianza, derivante dalle asimmetrie degli effetti dell'inflazione sul reddito disponibile di specifiche categorie lavorative e settori sociali.

Anche nel 2022, grazie alla ripresa dell'attività produttiva, gli investimenti fissi lordi registreranno una crescita prossima alle due cifre (+9,8 per cento), continuando a trainare la ripresa nonostante l'aumentata incertezza. L'atteso stop del ritmo di crescita dell'attività, in un quadro di notevole incertezza sull'evoluzione futura, bloccherà anche lo sviluppo dell'accumulazione nel 2023 (+0,2 per cento). Nonostante la rapida crescita dei livelli di accumulazione dell'economia per l'anno corrente essi risulteranno superiori del 20 per cento a quelli del 2019, ma ancora inferiori del 7,5 per cento rispetto a quelli del massimo risalente ormai al 2008, prima del declino del settore delle costruzioni.

Il rallentamento dell'attività nei paesi che costituiscono i principali mercati di sbocco delle esportazioni regionali ne conterrà la crescita prevista per quest'anno (+5,4 per cento), che comunque offrirà un sostanziale sostegno alla ripresa. Nonostante un atteso rallentamento della dinamica delle vendite all'estero nel 2023 (+2,3 per cento), le esportazioni continueranno a fornire un contributo positivo alla crescita. Al termine del 2022 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore del 9,6 per cento rispetto a quello del 2019 e, addirittura, del 40,4 per cento rispetto al livello massimo precedente la lontana crisi finanziaria, toccato nel 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri, ma anche della maggiore dipendenza da questi, nel sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produzione di valore aggiunto.

Nel 2022, esaurita la spinta derivante dal recupero dei livelli di attività precedenti, le difficoltà nelle catene di produzione internazionali, l'aumento delle materie prime, ma soprattutto dei costi dell'energia ridurranno decisamente la crescita del valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale allo 0,6 per cento. Il settore non sfuggirà alla recessione nel 2023 subendo una riduzione dell'1,1 per cento del valore aggiunto. Al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo lo 0,7 per cento rispetto a quello del 2019 e del 6,0 per cento rispetto al massimo del 2007 precedente la crisi finanziaria.

Grazie ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale anche nel 2022, si sta registrando una notevole crescita del valore aggiunto reale delle costruzioni (+13,8 per cento), che trainerà la crescita complessiva, anche se con una dinamica inferiore a quella dello scorso anno. La tendenza positiva subirà un decisissimo rallentamento nel 2023 (+1,4 per cento), con lo scadere delle misure adottate a sostegno del settore e il rallentamento del complesso dell'attività. Al termine del corrente anno il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore del 28,8 per cento a quello del 2019. Ciò nonostante, sarà ancora inferiore del 24,5 per cento rispetto agli eccessi del precedente massimo del 2007.

Purtroppo, il modello non permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che hanno attraversato la recessione e la successiva ripresa in modi decisamente diversi. La dinamica dell'inflazione e l'aumentata incertezza hanno posto un freno alla ripresa dei consumi che però conterrà solo leggermente la tendenza positiva dei servizi nel 2022 (+4,1 per cento). Ma nel 2023 il deciso rallentamento della dinamica dei consumi e la variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali, soprattutto da parte

delle fasce della popolazione a basso reddito, dovrebbero ridurre decisamente il ritmo di crescita del valore aggiunto dei servizi (+0,7 per cento), che solo al termine del prossimo anno recupererà i livelli del 2019 (+0,2 per cento) e risulterà superiore di solo il 3,1 per cento rispetto al massimo antecedente la crisi finanziaria toccato nel 2008, soprattutto per effetto della compressione dei consumi e dell'aumento della diseguaglianza.

Nel 2022 le forze di lavoro cresceranno solo modestamente (+0,2 per cento) e non potranno ancora compensare il calo subito nel 2020 nemmeno nel 2023, quando la loro crescita accelererà ulteriormente (+0,8 per cento) sotto la spinta della necessità di impiego. Il tasso di attività, calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro, si manterrà al 72,4 per cento nel 2022 e si riprenderà nel 2023 salendo al 72,9 per cento, ma sarà ancora 1,2 punti percentuali al di sotto del livello del 2019.

Nonostante le misure di salvaguardia adottate, la pandemia ha inciso sensibilmente sull'occupazione, colpendo particolarmente i lavoratori non tutelati e con effetti protratti nel tempo. Nell'anno in corso si avrà una leggera accelerazione della crescita dell'occupazione (+0,9 per cento), contenuta dall'aumento delle ore lavorate, ma gli occupati a fine anno rimarranno ancora al di sotto del livello del 2019 di un punto e mezzo percentuale. Nel 2023 si avrà una decelerazione della crescita dell'occupazione (+0,7 per cento), una previsione soggetta a notevoli incertezze. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) nel 2022 risalirà al 69,0 per cento, un punto e due decimi al di sotto del livello del 2019, e nel 2023 nonostante la ripresa non dovrebbe risalire oltre il 69,4 per cento un livello ancora inferiore a quello del 2019.

Il tasso di disoccupazione era pari al 2,8 per cento nel 2002, è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 5,5 per cento nel 2019. Le misure di sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento nel 2020. Nel 2022, nonostante la crescita dell'attività e dell'occupazione, il progressivo rientro sul mercato del lavoro, evidenziato dall'aumento delle forze di lavoro, conterrà la riduzione del tasso di disoccupazione che dovrebbe scendere al 4,8 per cento. Nel 2023, l'aumento dell'offerta di lavoro e il contenimento della crescita dell'occupazione sosterranno il tasso di disoccupazione che risalirà al 4,9 per cento.

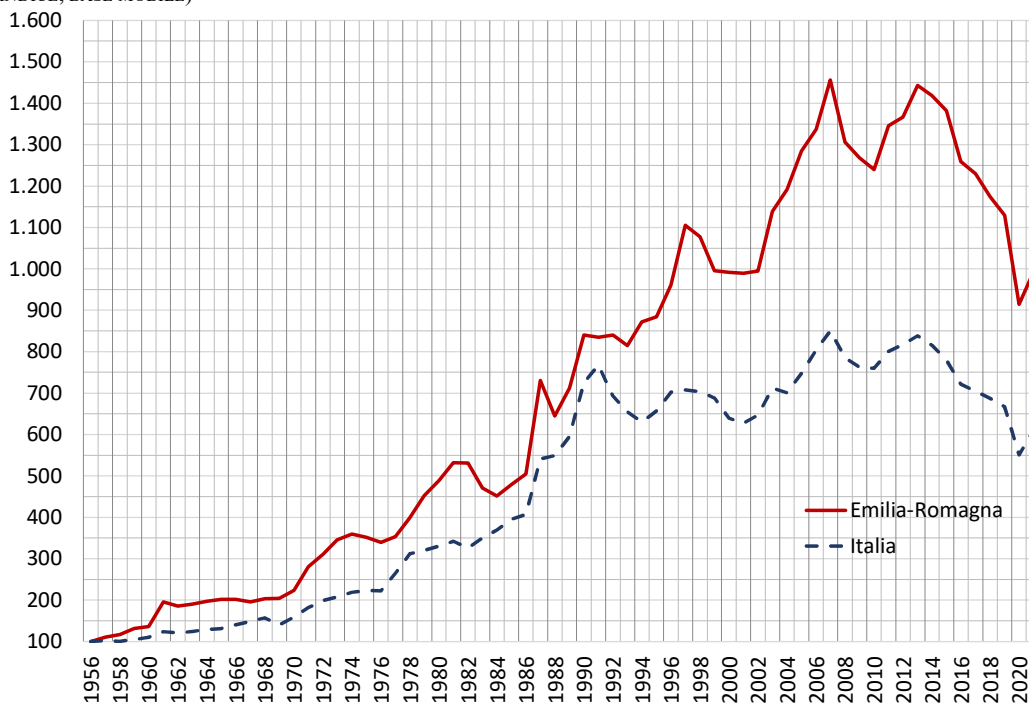
I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: UN QUADRO STATISTICO¹

1. Premessa

Dalla seconda metà degli anni Cinquanta del secolo scorso l'Italia e le sue regioni hanno conosciuto una particolare crescita dei reati. Tale fenomeno in Emilia-Romagna ha assunto dei tratti addirittura più marcati rispetto al resto dell'Italia già dalla prima fase in cui ha iniziato a manifestarsi, accentuandosi in maniera considerevole negli anni Novanta e anche oltre (v. grafico 1).

GRAFICO 1:

INSIEME DEI REATI DENUNCIATI ALLE FORZE DI POLIZIA IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA. PERIODO 1956-2021 (NUMERI INDICE, BASE MOBILE)



Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Il numero globale dei reati denunciati alle forze di polizia nel periodo considerato offre una prima, benché approssimativa² indicazione in proposito: le 18.000 denunce registrate in regione alla metà degli anni Cinquanta sono diventate 36.000 già nel 1961, quindi raddoppiando in soli cinque anni, mentre nel resto dell'Italia ciò avverrà nel 1972, quando l'Emilia-Romagna aveva

¹ A cura di Eugenio Arcidiacono – Gabinetto della Presidenza della Giunta, Area sicurezza urbana e legalità.

² Trattandosi infatti delle denunce, il dato non può che essere parziale, in quanto, come è noto, non tutti i reati o gli illeciti commessi sono denunciati dai cittadini o scoperti dalle forze di polizia. A seconda del tipo di reato, esiste pertanto una quota sommersa di reati più o meno rilevante che non viene computata nelle statistiche ufficiali, ma la si può conoscere e stimare mediante apposite indagini di popolazione che prendono il nome di indagini di vittimizzazione.

già raggiunto il triplo dei reati in confronto al 1956; i reati sono diventati 66.000 alla metà degli anni Settanta e quasi 100.000 all'inizio degli Ottanta, 133.000 nel 1987, 153.000 nel 1990, oltre 200.000 nel 1997, 266.000 nel 2007, per scendere a quota 263.000 nel 2013, 224.000 nel 2017, 205.000 nel 2019; nel 2020 i reati sono scesi addirittura a 167.000 - un effetto, questo, senz'altro dovuto alle misure restrittive adottate per contenere la diffusione del Covid -, eguagliando così il livello registrato alla metà degli anni Novanta, mentre nel 2021 sono saliti a 181.000, rimanendo, nonostante ciò, non solo sotto la soglia registrata prima del verificarsi della pandemia, ma uguagliando i livelli registrati agli inizi degli anni Duemila.

La massa dei delitti considerati nel loro insieme offre naturalmente un'indicazione di massima dello stato della criminalità di un territorio o di un periodo storico, le cui specificità possono essere colte soltanto osservando i singoli reati, le loro caratteristiche e gli andamenti nel tempo.

Ai fini della redazione del presente documento, si è scelto di focalizzare l'attenzione sui delitti contro la Pubblica amministrazione e di trascurare altre forme di criminalità non attinenti - almeno non direttamente - ai temi del documento medesimo, come, ad esempio, la criminalità violenta o predatoria. Considerato lo stretto legame che diversi osservatori hanno riscontrato tra il reato di corruzione - tra i più esecrabili tra tutti quelli commessi ai danni della Pubblica amministrazione - e il riciclaggio, un focus sarà dedicato appunto anche al riciclaggio di capitali illeciti.

Come è noto, appartengono alla categoria dei delitti contro la Pubblica amministrazione una serie di comportamenti particolarmente gravi lesivi dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa. Tali reati sono disciplinati nel Titolo II del Libro II del Codice penale (artt. 314 - 360 c.p.) e si suddividono in due categorie sulla base del soggetto attivo che li commette: da un lato, infatti, vi sono i delitti commessi dai pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio o esercenti di servizio di pubblica utilità nell'ambito delle loro funzioni per un abuso o uso non conforme alla legge del potere riconosciutogli dalla legge medesima; dall'altro lato, invece, vi sono i delitti dei privati (cosiddetti reati ordinari), i cui comportamenti tendono ad ostacolare il regolare funzionamento della Pubblica amministrazione o ne offende il prestigio (per esempio attraverso la violenza o la resistenza all'autorità pubblica, l'oltraggio al pubblico ufficiale, ecc.).

Di questi delitti ne sono stati selezionati alcuni anche in ragione della disponibilità dei dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica. Si tratta, in particolare, dei delitti commessi da pubblici ufficiali di cui le forze di polizia sono venute a conoscenza. Tali dati, come è possibile immaginare, restituiscono un'immagine parziale del fenomeno della delittuosità ai danni della Pubblica amministrazione, e ciò dipende non solo dal fatto che, come appena detto, si riferiscono a una selezione dei possibili delitti contro l'amministrazione pubblica, ma perché una quota di essi, così come accade per qualsiasi tipo di reato - e nel caso specifico probabilmente più di altre forme di delittuosità - sfugge al controllo delle istituzioni penali perché non viene denunciata o scoperta dagli organi investigativi. All'origine di molti di questi reati - si pensi ad esempio alla corruzione - risiede infatti un'intesa tra una cerchia ristretta di beneficiari, i quali hanno tutto l'interesse a non farsi scoprire dall'autorità pubblica per evitare le ricadute avverse che potrebbero derivare dalla loro condotta illegale sia in termini di riprovazione sociale che di condanna penale. È inutile dire, inoltre, che la misura di tali fenomeni è data anche dalla donazione di risorse - sia materiali che normative - a disposizione degli organi giudiziari e di polizia, dalla capacità investigativa e dalle motivazioni degli inquirenti, oltre che dall'attenzione pubblica riposta su di essi in un determinato momento storico. Per tutte queste ragioni, i dati che si esamineranno qui non rispecchiano l'effettiva diffusione dei delitti commessi contro la Pubblica amministrazione, bensì ne mostrano la grandezza rispetto a quanto è perseguito e scoperto sotto il profilo penale-investigativo limitatamente ai pubblici ufficiali.

I reati oggetto di analisi sono i seguenti: peculato (Art. 314 c.p.); peculato mediante profitto dell'errore altrui (Art. 316 c.p.); malversazione di erogazioni pubbliche (Art. 316-bis c.p.); indebita percezione di erogazioni pubbliche (Art. 316-ter c.p.); concussione (Art. 317 c.p.); corruzione per l'esercizio della funzione (Art. 318 c.p.); corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (Art. 319 c.p.); corruzione in atti giudiziari (Art. 319-ter c.p.); induzione indebita a da-

re o promettere utilità (Art. 319-quater c.p.); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (Art. 320 c.p.); pene per il corruttore (Art. 321 c.p.); istigazione alla corruzione (Art. 322 c.p.); peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (Art. 322-bis c.p.); abuso d'ufficio (Art. 323 c.p.); utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (Art. 325 c.p.); rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (Art. 326 c.p.); rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (Art. 328 c.p.); rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (Art. 329 c.p.); interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (Art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. (Art. 334 c.p.); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 335 c.p.).

Di questi reati si esamineranno gli sviluppi e l'incidenza che hanno avuto in Emilia-Romagna e nelle sue province dal 2008 al 2020, ovvero il primo e l'ultimo anno per cui l'Istituto nazionale di statistica ha reso i dati disponibili.

2. I numeri dei delitti contro la Pubblica amministrazione

Benché una quota sfugga al controllo del sistema penale, i reati commessi ai danni della pubblica amministrazione costituiscono una minima parte della massa complessiva dei delitti denunciati ogni anno nella nostra regione così come nel resto dell'Italia³.

Come infatti si può osservare nella tabella sottostante, negli ultimi tredici anni in Emilia-Romagna ne sono stati denunciati meno di cinquemila - in media 400 ogni anno -, corrispondenti al 4% di quelli denunciati nell'intera Penisola e a quasi la metà di quelli denunciati nel Nord-Est.

TABELLA 1:

NUMERI ASSOLUTI E PERCENTUALI RIGUARDANTI I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMMESSI DAI PUBBLICI UFFICIALI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2020.

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Frequenza	%	Frequenza	%	Frequenza	%
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	36.311	31,9	3.085	30,3	1.771	35,9
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	28.487	25,0	2.077	20,4	1.232	25,0
Abuso d'ufficio	15.212	13,4	1.422	14,0	568	11,5
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	7.828	6,9	666	6,5	306	6,2
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	8.553	7,5	701	6,9	279	5,7
Peculato	4.822	4,2	558	5,5	207	4,2
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	4.239	3,7	789	7,7	201	4,1
Istigazione alla corruzione	2.287	2,0	294	2,9	129	2,6
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	1.320	1,2	136	1,3	53	1,1
Concussione	1.324	1,2	128	1,3	50	1,0
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	638	0,6	105	1,0	45	0,9
Pene per il corruttore	930	0,8	93	0,9	37	0,8
Induzione indebita a dare o promettere utilità	311	0,3	28	0,3	13	0,3
Malversazione di erogazioni pubbliche	457	0,4	47	0,5	13	0,3
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	205	0,2	16	0,2	7	0,1
Corruzione per l'esercizio della funzione	333	0,3	22	0,2	7	0,1
Corruzione in atti giudiziari	133	0,1	8	0,1	6	0,1
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	298	0,3	8	0,1	2	0,0

³ In media i reati contro la pubblica amministrazione costituiscono meno dello 0,2% delle denunce, mentre ad esempio i furti e le rapine sono quasi il 60%, i danneggiamenti superano il 10% e i reati violenti il 5%. Trattandosi di eventi con bassa numerosità, quando è necessario la grandezza di questi fenomeni sarà espressa con i valori assoluti, evitando pertanto di utilizzare le percentuali per non incorrere in interpretazioni fallaci.

Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	25	0,0	4	0,0	2	0,0
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	22	0,0	3	0,0	0	0,0
Utilizzazione invenzioni, ecc.	4	0,0	1	0,0	0	0,0
TOTALE	113.739	100,0	10.191	100,0	4.928	100,0

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Osservandone la composizione nei dettagli, si deduce che più di due terzi di essi si riferiscono a violazioni agli articoli 334 e 335 del Codice penale, due delitti, questi, che si concretizzano con la sottrazione o il danneggiamento di cose sottoposte a sequestro da parte di chi ne ha la custodia allo scopo di favorire intenzionalmente il proprietario o che per negligenza ne provoca la distruzione o agevola la sottrazione. Ancora, l'11,5% dei reati in esame riguardano l'abuso d'ufficio, il 6,2% l'interruzione di un servizio pubblico o pubblica necessità, il 5,7% il rifiuto di atti di ufficio, il 4,2% il peculato, il 4,1% l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il 2,6% l'istigazione alla corruzione, l'1,1% la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, l'1% la concussione, mentre tutti gli altri reati costituiscono complessivamente il 2,6% (132 casi in numero assoluto, di cui 45 riguardano la rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio e 37 il reato previsto all'art. 321 del c.p., ovvero le pene per il corruttore).

La tabella successiva riporta i tassi e la tendenza storica di questi reati dell'Emilia-Romagna, dell'Italia e del Nord-Est. I tassi esprimono il peso o l'incidenza dei reati in questione sulla popolazione di riferimento, mentre la tendenza ne mostra gli sviluppi nel tempo in termini di crescita, diminuzione o stabilità⁴.

Riguardo ai tassi, quelli dell'Emilia-Romagna risultano nettamente sotto la media italiana, ma superano, seppure in misura contenuta, quelli del Nord-Est. Volendo dare una misura complessiva dell'incidenza di questi reati nei tre contesti territoriali, si dirà che l'Emilia-Romagna esprime un tasso generale di delittuosità contro la Pubblica amministrazione di 8,6 reati ogni 100 mila abitanti, l'Italia di 14,6 e il Nord Est di 6,8 ogni 100 mila abitanti. Riguardo invece alla tendenza, si osserva una generale diminuzione dei reati in questione sia in Emilia-Romagna che nel resto dell'Italia e del Nord Est; fanno eccezione alcuni reati corruttivi, i reati di concussione, l'abuso di ufficio, i reati di rifiuto e omissione di atti d'ufficio, il peculato e l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, che, al contrario, nel periodo considerato sono aumentati.

TABELLA 2:

TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI E TREND DEI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMMESSI DAI PUBBLICI UFFICIALI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2020.

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	4,7	-	2,1	-	3,1	-
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	3,7	-	1,4	-	2,2	-
Abuso d'ufficio	2,0	+	0,9	+	1,0	+
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	1,0	+	0,4	+	0,5	+
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	1,1	+	0,5	+	0,5	+
Peculato	0,6	+	0,4	+	0,4	+
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	0,5	+	0,5	+	0,4	+
Istigazione alla corruzione	0,3	-	0,2	-	0,2	+
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	0,2	+	0,1	-	0,1	-
Concussione	0,2	-	0,1	-	0,1	+
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	0,1	-	0,1	-	0,1	-
Pene per il corruttore	0,1	+	0,1	+	0,1	-
Induzione indebita a dare o promettere utilità	0,0	+	0,0	+	0,0	+
Malversazione di erogazioni pubbliche	0,1	+	0,0	+	0,0	-
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0,0	-	0,0	+	0,0	+
Corruzione per l'esercizio della funzione	0,0	+	0,0	+	0,0	+
Corruzione in atti giudiziari	0,0	+	0,0	+	0,0	+
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	0,0	-	0,0	=	0,0	=

⁴ Si tratta di tassi e di una tendenza media poiché sono stati calcolati sull'intero periodo considerato. Va da sé, pertanto, che tali valori possono risultare diversi da un anno all'altro della serie storica. Della tendenza, contrariamente ai tassi, si è preferito riportarne la simbologia in termini di diminuzione (-), crescita (+), stazionarietà (=) perché i valori numerici, a causa della bassa numerosità dei reati, avrebbero indotto a conclusioni fuorvianti.

Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	0,0	-	0,0	-	0,0	=
Utilizzazione invenzioni, ecc.	0,0	-	0,0	=	0,0	=
TOTALE	14,6	-	6,8	-	8,6	-

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Una sintesi utile di quanto illustrato finora è riportata nella tavola successiva. Nella tavola, in particolare, sono riportati quattro indici di criminalità ottenuti accorpando le fattispecie esaminate fin qui nel dettaglio, ciascuno dei quali denota una specifica attività criminale contro la Pubblica amministrazione diversa da tutte le altre sia sotto il profilo della gravità che gli viene attribuita dal Codice penale che degli attori coinvolti.

Il primo di questi indici designa l'**abuso di funzione**, il quale è stato ottenuto dall'accorpamento dei reati di abuso d'ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio, rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio; il secondo indice designa l'**appropriazione indebita** ed è costituito dai reati di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, indebita percezione di erogazioni pubbliche, malversazione di erogazioni pubbliche; il terzo indice connota l'**ambito della corruzione** - intesa sia nella forma passiva che attiva - ed è costituito dai reati di concussione, corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, corruzione in atti giudiziari, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali, pene per il corruttore; l'ultimo indice, infine, è stato ottenuto accorpando i reati di interruzione di servizio pubblico o di pubblica necessità, dalla sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e dalla violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro e si riferisce perciò a una categoria generica di reati contro la Pubblica amministrazione denominata appunto **altri reati contro la P.A.**.

I rilievi più interessanti che emergono dalla tabella si possono così sintetizzare:

- **L'abuso di funzione**⁵ in Emilia-Romagna è un fenomeno che incide meno rispetto alla gran parte delle regioni. In genere i reati che lo connotano sono più diffusi nelle regioni del Centro-Sud, meno in quelle del Nord Italia (v. figura 1 in appendice). Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è infatti pari a 1,6 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 3,1 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove questo valore risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Parma (2,8 ogni 100 mila abitanti) e Forlì-Cesena (2,2 ogni 100 mila abitanti). In queste due province, inoltre, al pari di quanto è avvenuto a Piacenza, Reggio Emilia, Modena Ravenna e Rimini, la tendenza di tale forma di criminalità è cresciuta nel tempo, registrando naturalmente valori diversi da un territorio all'altro. Le uniche province dove, al contrario, si è contratta, trainando così la tendenza regionale, sono rispettivamente Bologna e Ferrara.
- **L'appropriazione indebita**⁶ nella nostra regione incide meno che nel resto della Penisola. Solo la Sardegna, infatti, presenta valori dell'indice inferiori a quelli dell'Emilia-Romagna. In termini generali, il valore di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,7 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 1,3 ogni 100 mila abitanti. La provincia dove si registra un valore decisamente superiore alla media regionale è Ravenna, il cui tasso è pari a 2,1 ogni 100 mila abitanti. Fatta eccezione delle province di Ferrara e di Forlì-Cesena, dove tale fenome-

⁵ Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di abuso di ufficio, il cui peso in termini numerici assorbe più dei due terzi delle denunce.

⁶ Tale fenomeno è connotato principalmente dal reato di peculato e di indebita percezione di erogazioni pubbliche, il cui peso assorbe, nel primo caso la metà delle denunce e nel secondo poco meno della metà.

no registra una tendenza in flessione, nel resto della regione, invece, nel tempo è aumentato.

- **La corruzione**⁷ in Emilia-Romagna incide meno che in gran parte del resto della Penisola. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,5 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 0,9 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove il valore dell'indice risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Ferrara (0,9 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (1,0 ogni 100 mila abitanti). Le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Forlì-Cesena registrano una tendenza in crescita di questo fenomeno, tutte le altre una tendenza contraria, trainando in questo modo la tendenza regionale che infatti è in flessione.
- **Gli altri reati contro la P.A.** in Emilia-Romagna incidono meno che nel resto dell'Italia, ma in misura più elevata rispetto alle altre regioni del Nord-Est. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale, infatti, per l'Emilia-Romagna è pari a 5,8 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 9,3 e del Nord-Est di 3,9 ogni 100 mila abitanti. La tendenza di questi reati è in diminuzione in tutti i contesti territoriali presi in esame.

TABELLA 3:

INCIDENZA E TENDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN ITALIA, NEL NORD-EST, IN EMILIA-ROMAGNA E NELLE SUE PROVINCE. PERIODO 2008-2020. TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	ABUSO DI FUNZIONE			APPROPRIAZIONE INDEBITA			CORRUZIONE			ALTRI REATI CONTRO LA P.A.		
	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	24.432	3,1	-	9.816	1,3	+	6.865	0,9	+	72.626	9,3	-
Nord-est	2.233	1,5	+	1.402	0,9	+	728	0,5	+	5.828	3,9	-
Emilia-Romagna	894	1,6	-	423	0,7	+	302	0,5	-	3.309	5,8	-
Piacenza	41	1,1	+	24	0,6	+	24	0,6	-	142	3,8	-
Parma	158	2,8	+	37	0,6	+	34	0,6	+	220	3,8	-
Reggio Emilia	62	0,9	+	21	0,3	+	29	0,4	+	605	8,9	-
Modena	87	1,0	+	45	0,5	+	37	0,4	+	525	5,8	-
Bologna	214	1,7	-	69	0,5	+	42	0,3	-	932	7,2	-
Ferrara	71	1,6	-	41	0,9	-	43	0,9	+	183	4,0	-
Ravenna	68	1,4	+	106	2,1	+	26	0,5	-	312	6,2	-
Forlì-Cesena	114	2,2	+	50	1,0	-	23	0,5	+	194	3,8	-
Rimini	76	1,8	+	25	0,6	+	42	1,0	-	196	4,6	-

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Come si è visto finora, l'incidenza dei reati ai danni della Pubblica amministrazione è decisamente più bassa nella nostra regione in confronto ad altri contesti⁸. Tale rilievo, benché sia circoscrivibile unicamente ai dati delle denunce, tuttavia trova un riscontro in un'indagine campionaria sul fenomeno della corruzione realizzata dall'Istat qualche anno fa nell'ambito dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini. Si tratta di un approfondimento che l'Istat ha realizzato allo scopo di fare luce su tale fenomeno e di stimare il numero di persone coinvolte in dinamiche corruttive o di scambio nel nostro paese, sia in prima persona, sia indirettamente attraverso l'esperienza di parenti, amici, colleghi o conoscenti.

Alle domande se avessero ricevuto richieste di denaro o di favori o se essi stessi, al contrario, avessero offerto denaro o favori in cambio di beni o di servizi pubblici o se conoscessero perso-

⁷ Tale fenomeno è connotato prevalentemente dal reato di istigazione alla corruzione, il cui peso assorbe circa il 40% delle denunce. Tale fenomeno, pertanto, configura in larga parte l'aspetto passivo della corruzione, benché non manchino i casi di corruzione attiva.

⁸ Diverso è invece il caso di altre forme di criminalità, come ad esempio la criminalità predatoria, i cui tassi di delittuosità dell'Emilia-Romagna in genere superano decisamente quelli nazionali.

ne che si sarebbero trovate in situazioni analoghe, solo il 7% degli emiliano romagnoli intervistati ha risposto in modo affermativo al primo quesito e il 10% al secondo, mentre il resto degli italiani sono stati rispettivamente l'8% e il 13%. Poco diffuso tra i cittadini emiliano romagnoli risulta anche lo scambio del voto con favori, denaro o altre utilità, una pratica, questa, tradizionalmente più diffusa nelle regioni del Sud e nelle Isole. Diverso è invece il quadro della regione riguardo alla raccomandazione, una pratica, questa, alla quale i suoi cittadini sembrerebbero più esposti, benché tale pratica, secondo quanto riferito dagli intervistati, riguarderebbe in larga parte il settore privato, ad esempio per ottenere un lavoro o una promozione, e meno per avere dei benefici dal pubblico (per esempio un beneficio assistenziale, la cancellazione di una sanzione, essere favorito in cause giudiziarie, ecc.).

Si tratta di rilievi interessanti, i quali, come appena detto, troverebbero una qualche corrispondenza con la realtà oggettiva dei fenomeni analizzati finora, ma che andrebbero approfonditi con un'indagine di popolazione focalizzata sulla nostra regione per avere stime più robuste di quelle ricavate dal campione dell'Istat perché l'indagine Istat è tarata sul contesto nazionale.

TABELLA 4:

CITTADINI CHE HANNO AVUTO UN'ESPERIENZA DIRETTA O INDIRETTA ALLA CORRUZIONE, AL VOTO DI SCAMBIO E ALLA RACCOMANDAZIONE. ANNO 2016. PER CENTO PERSONE

	CORRUZIONE		VOTO DI SCAMBIO		RACCOMANDAZIONE	
	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta
Piemonte	3,7	7,0	1,0	3,0	6,1	19,6
Valle d'Aosta	3,4	7,3	2,9	7,4	5,1	20,0
Lombardia	5,9	8,6	1,4	3,5	7,5	16,8
Bolzano	3,1	5,6	0,5	1,2	6,4	14,7
Trento	2,0	7,5	1,2	1,8	6,0	22,6
Veneto	5,8	7,3	1,8	4,2	10,0	26,7
Friuli-Venezia Giulia	4,4	3,9	0,5	1,1	7,9	22,2
Liguria	8,3	13,6	1,8	3,5	9,5	24,0
Emilia-Romagna	7,2	10,1	1,5	3,5	13,7	29,1
Toscana	5,5	7,0	2,4	4,9	9,6	24,7
Umbria	6,1	14,6	2,5	5,0	11,3	29,6
Marche	4,4	10,2	2,9	6,0	8,6	24,0
Lazio	17,9	21,5	3,7	8,0	13,0	33,7
Abruzzo	11,5	17,5	6,0	13,9	5,7	29,4
Molise	9,1	12,4	3,9	7,6	5,7	27,1
Campania	8,9	14,8	6,7	12,8	5,4	23,5
Puglia	11,0	32,3	7,1	23,7	5,0	41,8
Basilicata	9,4	14,4	9,7	18,5	6,7	36,2
Calabria	7,2	11,5	5,8	11,4	5,7	16,6
Sicilia	7,7	15,4	9,0	16,4	5,9	22,3
Sardegna	8,4	15,0	6,8	12,2	9,1	36,6
ITALIA	7,9	13,1	3,7	8,3	8,3	25,4

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016.

3. I numeri del riciclaggio

La rilevanza del rischio di riciclaggio nel nostro Paese ha posto in evidenza come, tra i reati che producono proventi da riciclare, la corruzione costituisca una minaccia significativa. Un'efficace azione di prevenzione e di contrasto della corruzione può pertanto contribuire a ridurre il rischio di riciclaggio. Per altro verso, l'attività di antiriciclaggio costituisce un modo efficace per combattere la corruzione: ostacolando il reimpiego dei proventi dei reati, essa tende infatti a rendere anche la corruzione meno vantaggiosa.

Poiché la corruzione possa qualificarsi come un reato presupposto del riciclaggio, è lecito in questa sede esaminare i due reati congiuntamente⁹.

Nel corso degli ultimi decenni l'attività di contrasto alla criminalità organizzata e ai corrotti si è molto concentrata sull'attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che ha costituito un importante complemento all'attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei relativi proventi. In questo sistema di prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF), istituita presso la Banca d'Italia col d.lgs. n. 231/2007 (che è la cornice legislativa dell'antriciclaggio in Italia), è l'autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori. Di queste informazioni l'UIF effettua l'analisi finanziaria, utilizzando l'insieme delle fonti e dei poteri di cui dispone, e ne valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Negli anni 2008-2021 sono giunte all'UIF dall'Emilia-Romagna circa 76 mila segnalazioni di operazioni sospette, corrispondenti al 7% delle segnalazioni arrivate nello stesso periodo da tutta la Penisola. Sia in Emilia-Romagna che nel resto delle regioni il numero di segnalazioni è sensibilmente aumentato nel tempo (in Emilia-Romagna mediamente del 22,5% annuo), un segnale, questo, che può essere interpretato come una crescita di attenzione verso tale fenomeno da parte dei soggetti qualificati a collaborare con l'UIF.

TABELLA 5:

NUMERO DI SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE, INCIDENZA E TENDENZA MEDIA NELLE REGIONI ITALIANE. PERIODO 2008-2021. VALORI ASSOLUTI, TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	Frequenza	%	Tassi	Tendenza
Piemonte	68.737	6,5	112,2	21,5
Valle d'Aosta	2.145	0,2	121,0	37,8
Liguria	27.693	2,6	126,0	23,9
Lombardia	210.461	19,9	153,1	18,1
Veneto	80.291	7,6	117,8	21,9
Trentino-Alto Adige	13.513	1,3	92,6	26,7
Friuli-Venezia Giulia	17.547	1,7	102,9	19,0
Emilia-Romagna	75.670	7,2	123,3	22,5
Toscana	68.516	6,5	142,2	22,7
Marche	27.215	2,6	126,6	30,6
Umbria	9.654	0,9	78,3	22,1
Lazio	124.191	11,7	157,5	20,5
Campania	121.929	11,5	150,5	24,7
Abruzzo	15.635	1,5	84,8	20,0
Molise	4.133	0,4	94,7	29,1
Puglia	55.195	5,2	97,3	24,6
Basilicata	6.563	0,6	81,6	24,7
Calabria	28.591	2,7	104,6	18,9
Sicilia	59.689	5,6	227,2	27,5
Sardegna	15.099	1,4	22,6	24,1
Totale	1.057.010	100,0	126,8	21,2

Fonte: nostra elaborazione su dati UIF, Banca d'Italia.

Le denunce rilevate dalle forze di polizia riguardo ai reati di riciclaggio confermano tale tendenza. Come si può osservare nella tabella sottostante, nel periodo 2008-2021 l'Emilia-

⁹ Va detto, che oltre ai corrotti, altri soggetti ricorrono alla pratica del riciclaggio, come ad esempio gli evasori fiscali o i gruppi della criminalità organizzata, i quali, allo stesso modo dei corrotti, tendono a bonificare i capitali accumulati illecitamente mediante dei professionisti disposti a offrire loro servizi e sofisticate operazioni. Il riciclaggio dei capitali illeciti avviene infatti generalmente in più fasi e una molteplicità di canali che si vanno affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo: dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino all'investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta.

Romagna ha riportato circa mille e cinquecento denunce, seguendo l'andamento in crescita riscontrabile nel resto dell'Italia. Più di un terzo delle denunce ha riguardato la sola provincia di Modena, un territorio, questo, dove tale reato ha inciso ed è cresciuto in misura sensibilmente più alta rispetto al resto della Regione. Le altre province, infatti, hanno registrato un tasso di delittuosità inferiore alla media regionale e italiana benché la tendenza, anche in queste province, così come è avvenuto nel resto dell'Italia, sia da diversi anni in crescita.

TABELLA 6:

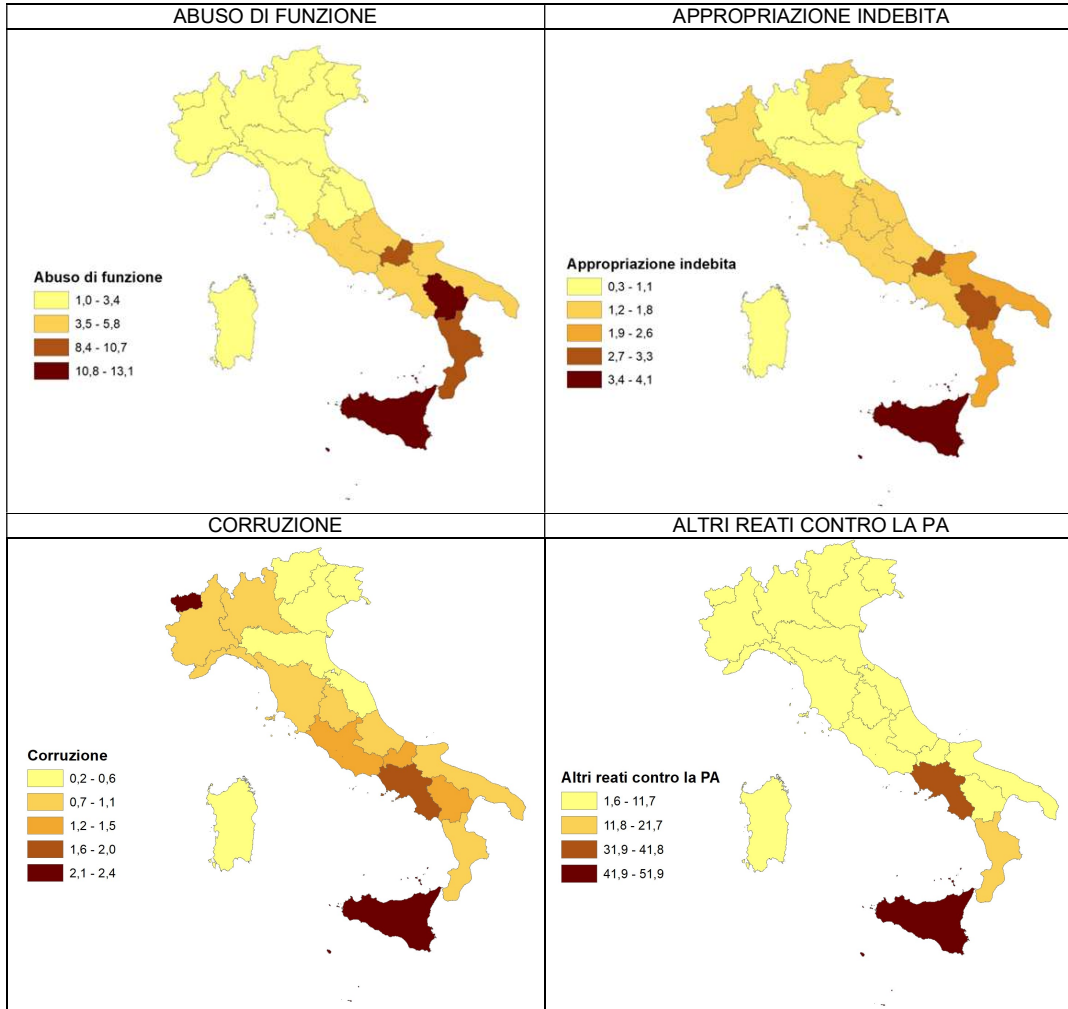
FREQUENZA, TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI E TREND DEL REATO DI RICICLAGGIO DI DENARO DENUNCIATO DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2021 VALORI ASSOLUTI, TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	22.683	2,9	+
Nord-est	3.459	2,3	+
Emilia-Romagna	1.452	2,5	+
Piacenza	71	1,9	+
Parma	99	1,7	+
Reggio nell'Emilia	113	1,7	+
Modena	515	5,7	+
Bologna	256	2,0	+
Ferrara	63	1,4	+
Ravenna	135	2,7	+
Forlì-Cesena	83	1,6	+
Rimini	102	2,4	+

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

APPENDICE

FIGURA 1:
INCIDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELLE REGIONI ITALIANE. PERIODO
2008-2020. TASSI SU 100 MILA ABITANTI



Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

ALLEGATO 2.3.C - Analisi dei rischi e contromisure

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari	A	M	N	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	A	N	A+	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	B-	B	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
5	Relazioni sindacali e contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
6	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	M	M	N	A	A	A	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
7	Supporto giuridico e pareri legali e contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
8	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento				
9	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
10	Gestione dell'archivio corrente e di deposito e dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
11	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.
12	Affidamento mediante procedura negoziale, aperta o ristretta di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Si veda l'analisi dettagliata delle procedure contrattuali riportata in tabella 2.	
13	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
14	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	M	N	A	A	M	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.
15	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	A+	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento				
16	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	M	A (in altri enti)	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
17	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	B	M	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
18	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
19	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
20	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
21	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
22	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento				
23	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
24	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
25	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
26	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
27	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
28	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
29	Sistema bibliotecario provinciale	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
30	Gestione dei servizi digitali (hardware e software, disaster, recovery e back-up, suti web)	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento				
31	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
32	Rilascio di pareri e assistenza ai comuni in ambito urbanistico	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
33	Variazioni agli strumenti urbanistici di competenza provinciale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT su nuove procedure di pianificazione. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.
34	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	A	N	B	A	M	A	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
35	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
36	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	A	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
37	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento				
38	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
39	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
40	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	B	A	N	B	A	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
41	Ufficio associato legalità - trattamento delle richieste di documentazione antimafia	violazione delle norme per interesse di parte	B-	N	N	A	A	A	N	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto quasi nullo	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
42	Ufficio associato legalità - rilascio del Marchio White list	violazione delle norme per interesse di parte	M	N	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
43	Rilascio autorizzazioni e pareri in ambito sismico	violazione delle norme per interesse di parte - alterazione dell'ordine di trattamento delle pratiche	A	M	N	A	A	A	M	Il processo un carattere tecnico molto specialistico e non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto moderato	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 3- Rotazione: è necessaria la rotazione dei tecnici istruttori rispetto ai professionisti che inviano le pratiche	L'ufficio è attivo dall'1/1/2019. Le misure si attivano dal PTPC 2020-21
44	Programmazione scolastica	violazione delle norme per interesse di parte	B	A	N	A	A	A	B	Il processo un carattere tecnico molto specialistico e non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto moderato	Pieno e sostanziale adempimento di tutti gli obblighi in materia di comunicazione, partecipazione e trasparenza. Partecipazione di una pluralità di soggetti interni alla istruttoria e alla proposta di parere/variante; Approfondita motivazione degli atti.	L'ufficio è attivo dall'1/1/2019. Le misure si attivano dal PTPC 2020-22

Allegato 2.3.D. Distribuzioni delle responsabilità in materia di pubblicazioni obbligatorie

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Referenti	Aggiornamento
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	RPCT	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti generali	Servizio Affari generali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Obbligo non pertinente	
	Burocrazia zero	Obbligo non pertinente	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Servizio Affari generali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Servizio Affari generali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Obbligo non pertinente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Articolazione degli uffici	CED	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Telefono e posta elettronica	CED	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Servizio personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Servizio personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Servizio personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dirigenti cessati	Servizio personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Servizio personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Posizioni organizzative	Servizio personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dotazione organica	Servizio personale	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Personale non a tempo indeterminato	Servizio personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Tassi di assenza	Servizio personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Servizio personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione collettiva	Servizio personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Servizio personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	OIV	Servizio personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bandi di concorso		Servizio personale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Servizio personale	Tempestivo

	Piano della Performance		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Relazione sulla Performance		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Ammontare complessivo dei premi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dati relativi ai premi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Benessere organizzativo	Obbligo non pertinente	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Servizio bilancio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Società partecipate		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Enti di diritto privato controllati		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Rappresentazione grafica		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Obbligo non pertinente	
	Tipologie di procedimento	CED	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Monitoraggio tempi procedurali	Obbligo non pertinente	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	CED	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	CED	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Obbligo non pertinente	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	CED	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Obbligo non pertinente	
Controlli sulle imprese		Obbligo non pertinente	
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Servizio PNRR e Investimenti	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dall'Allegato al PNA 2022 N.9 – sotto sezione 1° livello – Bandi di gara e contratti
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura		Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dall'Allegato al PNA 2022 N.9 – sotto sezione 1° livello – Bandi di gara e contratti
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Servizi competenti che erogano le sovvenzioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di concessione	Servizi competenti che erogano le sovvenzioni	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Servizio bilancio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Servizio Infrastrutture - U. O. patrimonio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Canoni di locazione o affitto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Servizio bilancio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Corte dei conti	Servizio bilancio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	CED	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Class action	CED	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Servizio bilancio	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
	Liste di attesa	CED	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Servizi in rete	CED	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Servizio bilancio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Obbligo non pertinente	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Servizio bilancio	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	IBAN e pagamenti informatici	Servizio bilancio	Tempestivo
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Obbligo non pertinente	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Servizio Infrastrutture	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Servizio infrastrutture (alcuni enti inseriscono semplicemente il link a: https://openbdap.mef.gov.it/)	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pianificazione e governo del territorio		Servizio pianificazione	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali		Obbligo non pertinente	
Strutture sanitarie private accreditate		Obbligo non pertinente	
Interventi straordinari e di emergenza		Servizio Infrastrutture	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	RPCT	Annuale
Altri contenuti	Accesso civico	U. O. Gestione Documentale e privacy	Tempestivo
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Obbligo non pertinente	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Obbligo non pertinente	

PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE N. 1041/2023

Servizio: UNITA' SPECIALE PER L'EDILIZIA E LA SISMICA

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 -2025

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000,
N. 267

Per quanto di competenza, si esprime parere FAVOREVOLE di REGOLARITA' TECNICA

F.to GATTI AZZIO

Documento sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE N. 1041/2023

Servizio: SERVIZIO UNITA' AMM. SPECIALE PER IL PNRR

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 -2025

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000,
N. 267

Per quanto di competenza, si esprime parere FAVOREVOLE di REGOLARITA' TECNICA

F.to TAGLIAVINI STEFANO

Documento sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE N. 1041/2023

Servizio: AFFARI GENERALI

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 -2025

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000,
N. 267

Per quanto di competenza, si esprime parere FAVOREVOLE di REGOLARITA' TECNICA

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE N. 1041/2023

Servizio: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 -2025

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000,
N. 267

Per quanto di competenza, si esprime parere FAVOREVOLE di REGOLARITA' TECNICA

per il Dirigente del Servizio
Pianificazione temporaneamente
assente
F.to VALERIO BUSSEI

Documento sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

PROPOSTA DI DECRETO DEL PRESIDENTE N. 1041/2023

Servizio: INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE E PATRIMONIO

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 -2025

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000,
N. 267

Per quanto di competenza, si esprime parere FAVOREVOLE di REGOLARITA' TECNICA

F.to BUSSEI VALERIO

Documento sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Servizio/Ufficio: Servizio Bilancio
Proposta N° 2023/1041

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 -2025

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000,
N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 29/03/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to DEL RIO CLAUDIA

Servizio/Ufficio: Servizio Bilancio
Proposta N° 2023/1041

Oggetto: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 -2025

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000,
N°267.

Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

Li, 29/03/2023

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.to DEL RIO CLAUDIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 56 DEL 29/03/2023

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023 -2025

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 29/03/2023

IL VICE SEGRETARIO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.